Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 16 maggio 1963
Anno LXXXII — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5109 nuova serie — Fondazione: 1881

ALLE 1.57 DI QUESTA NOTTE L'ASTRONAUTA AVEVA COMPIUTO OTTO ORBITE

COOPER GIRA INTORNO ALLA TERRA ALLA VELOCITA' DI OLTRE 28 MILA KM.

Il lancio da Cape Canaveral è stato perfetto e il volo si svolge con tutta regolarità
Ripetutamente il pilota ha dato assicurazione sulle sue eccellenti condizioni fisiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cape Canaveral, 15

Il «supercosmonauta» Gordon Cooper sta volando nello spazio, attorno alla Terra. La sua impresa si sta svolgendo con la massima regolarità così da consentire la speranza che egli possa realizzare tutto il programma previsto, possa cioè rimanere nello spazio per ventidue orbite complessivamente. Le comunicazioni da e per la «Fede Sette» sono regolari sia sui canali radio sia sul canale video che consente ai «terrestri» di vedere il cosmonauta nella sua cabina. Gordon Cooper ha già ripetutamente fatto sapere che si sente benissimo, che l'avventura si presenta «meravigliosamente bella», che la temperatura all'interno della combinazione spaziale è stabile sui 10 gradi centigradi, mentre quella dell'abitacolo è ferma sui 33,25 gradi centigradi. Il colonnello John Powers, portavoce del «Progetto Mercury», ha detto ai giornalisti che il lancio «si è svolto così perfettamente e così in aderenza al programma da consentire di dichiarare che la perfezione è stata assolutamente fenomenale».

La «Fede Sette» sta viaggiando alla velocità di 28.072 chilometri orari seguendo un'orbita che ha il suo apogeo a 264 chilometri di quota e il perigeo a circa 160 chilometri. Nel corso della prima orbita, poichè a causa del calore solare la temperatura entro la capsula andava elevandosi, il cosmonauta ha proceduto a far ruotare la sua navicella spaziale (che pesa una tonnellata) in modo da presentare al sole la parte protetta dallo scudo antitermico. A compiere ciascuna orbita la «Fede Sette» impiega 88 primi e 45 secondi.

Entro la nave spaziale il più giovane membro della pattuglia dei sette cosmonauti del «Progetto Mercury» ha a disposizione tre cineprese da 35 millimetri, una da 16 millimetri e una speciale telecamera, capolavoro di «miniaturizzazione» ingombrante solo quanto una normale torcia elettrica. Da questa telecamera la «Fede Sette» ha trasmesso a terra immagini del cosmonauta anche durante la fase più pericolosa e delicata, quella del lancio, ma a causa delle fortissime vibrazioni, della elevatissima accelerazione e della complessità del volo per la entrata in orbita, le immagini sono apparse confuse sui teleschermi in milioni di case americane.

In una di quelle case, precisamente in una abitazione di Tecumseh, nell'Oklahoma, ha assistito al lancio di Gordon Cooper la signora Hattie, madre del cosmonauta, che aveva accanto la nonna di Cooper, un ministro del culto protestante, un vicino di casa e mezza dozzina di giornalisti. La moglie del cosmonauta, con le figlie, ha seguito il lancio dalla sua abitazione al Taylor Lake Village. La quattordicenne Camala e la tredicenne Janita Cooper (chiamate in famiglia e dagli amici Cam e Jan) si erano chiuse con la mamma nella camera da letto lasciando amici e giornalisti davanti al televisore posto nel soggiorno. «Scusateci — aveva detto la signora Gordon — ma le mie figlie e io preferiamo essere sole mentre Gordon partirà per il volo nello spazio». Per la verità, i giornalisti avrebbero desiderato poter leggere sui volti delle «donne Cooper» le reazioni e le impressioni mentre il loro marito e padre veniva lanciato a Cape Canaveral.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Cape Canaveral — Il gigantesco missile «Atlas» s'innalza con manovra perfetta verso il cielo

Per 34 ore nella «Fede 7»

Trudy Cooper ha sentito il marito che parlava con le stazioni a terra. Infatti la NASA aveva fatto sistemare nell'abitazione della moglie del cosmonauta una radio ad «ultra high frequency» che può ricevere sulla banda di cui si serve il «Progetto Mercury» per le comunicazioni spaziali. La stessa NASA ha annunciato che la moglie e le due figlie del cosmonauta saranno portate in volo alle Hawaii per incontrarsi con Cooper appena questi avrà conclusa la sua impresa.

Per 34 ore complessive, se il programma sarà svolto secondo i piani, Gordon Cooper rimarrà nella «Fede Sette», in volo nello spazio, per scendere poi, andando le cose regolarmente come ormai sembra si possa prevedere, nell'Oceano Pacifico a circa 80 miglia a sud-est delle isole Midway, dove una flotta di navi e uno squadrone di aerei sono già in attesa per il recupero della navicella spaziale e del pilota. L'impresa di Cooper è destinata ad essere scritta nella storia del volo spaziale umano come la più lunga compiuta da americani, ma rimarrà pur sempre al disotto del «record di durata» assoluto detenuto dai sovietici con 64 orbite e 94 ore e mezzo di volo spaziale.

La «Fede 7» fissata sulla cima del gigantesco missile «Atlas» è scattata nello spazio alle 8.04, (14.04 italiane) ed è salita per sei minuti fino a disporsi sull'orbita voluta alle 8.10. Le prime comunicazioni regolari con la nave spaziale sono state ottenute dalla «Tracking Station» delle Bermude, dove Walter Schirra, il pilota spaziale che aveva compiuto la impresa precedente a questa, ha parlato con Cooper dicendogli fra l'altro: «Divertente, vero?» e il cosmonauta ha risposto: «Eccome!».

Intanto i medici che osservano i diagrammi delle registrazioni ottenute grazie agli speciali strumenti collegati al corpo di Cooper, riferivano: «Il pilota è in ottime condizioni, il respiro è regolare e profondo, il cuore batte ad 80-86 pulsazioni al minuto, la pressione del sangue è normale».

Continuava intanto la conversazione con Schirra:

SCHIRRA: «Ehi, sei in rotta perfetta».

COOPER: «Sì? bene! bene!».

SCHIRRA: «Buona passeggiata, ragazzo!».

COOPER: «Grazie, vuoi un passaggio?».

SCHIRRA: «Se vieni a prendermi».

Successivamente così come avevano potuto fare i suoi colleghi che l'avevano preceduto nello spazio, Cooper ha visto dall'alto le luci di Perth, in Australia. La città era stata espressamente illuminata come per una festa notturna. Mentre, nel corso della seconda orbita, passava sulla California il cosmonauta, rispondendo alla stazione a terra ha detto: «Sto bene, bene, bene, ho fatto anche un sonnellino».

Alle 15.31 (ora italiana) Cooper si è messo in contatto radiofonico con l'astronauta Gus Grissom, che si trova nella stazione di rilevamento messicana di Guaymas. A Grissom Cooper ha detto che il volo era emozionante e di avere osservato attorno alla Terra uno strato di foschia osservato anche da tutti gli altri astronauti precedenti. Cooper ha anche visto le lucciole osservate da John Glenn, che si ritiene siano minuscoli corpi gelati sulla parete esterna della capsula.

Successivamente Cooper ha scambiato qualche battuta con l'astronauta Alan Shepard, il quale gli ha posto varie domande tecniche. Cooper ha risposto che tutto procedeva bene. Evidentemente è stato piuttosto laconico nelle risposte perchè Shepard ha esclamato: «Ma accidenti, non hai proprio nulla da dire?». Poco dopo Shepard ha esclamato: «Mi sembri piuttosto tranquillo». «Lo sono», ha risposto Cooper. «Tutto funziona magnificamente, qui», ha detto Shepard. «Sì, anche qui va tutto benissimo ed è meraviglioso», ha confermato Cooper.

Alle 17.30 (ora italiana), mentre sorvolava la costa occidentale dell'Africa, Cooper ha lanciato all'esterno della nave spaziale un serbatoio di acciaio inossidabile contenente due lampade emananti una luce intensissima. Come previsto, il serbatoio si è aperto al momento prefisso, liberando nello spazio un pallone di plastica bianca con le due lampade ai due poli. Il pallone si è immesso in un'orbita lievemente inferiore a quella della «Fede sette»; nelle orbite successive Cooper cercherà di avvistarlo. Tutto ciò come studio circa le possibilità di giungere a veri e propri «appuntamenti nello spazio» fra diverse cosmonavi. La batteria che aziona le lampade ha una durata di dieci ore e le lampade, della potenza complessiva di seicentomila watt, sono visibili da 24 chilometri di distanza.

Nel corso della seconda orbita, Gordon Cooper era passato alla fase di volo «alla deriva», lasciando che la capsula trovasse la sua posizione senza correzioni. Nel corso della quarta orbita, passando su Zanzibar, il cosmonauta ha segnalato che tutto procedeva perfettamente, ma a terra si è avuto qualche attimo di ansia in quanto gli strumenti indicavano che nella cabina la temperatura era salita a 47 gradi centigradi ed accennava a salire ulteriormente. Poi, date le ripetute assicurazioni di Cooper, si è concluso che si trattava di dati erronei forniti dagli strumenti.

Durante un passaggio sopra le Isole Hawaii, alle ore 23,07, Cooper ha chiacchierato con lo astronauta Scott Carpenter, che si trovava a terra, via radio. Cooper ha annunciato che il tentativo di lanciare un palloncino gonfiabile dalla capsula non è riuscito, e il palloncino non si è gonfiato. Anche un secondo tentativo di effettuare questo esperimento è fallito.

Carpenter ha chiesto a Cooper se avesse bevuto e mangiato. «Ho mangiato e ho bevuto acqua» — ha risposto Cooper, il quale ha anche detto di aver visto le luci a terra a Bloemfontein, nel Sudafrica. Queste luci erano state disposte per essere accese ad intermittenza di tre minuti e l'esperimento aveva lo scopo di esaminare se sia questo un sistema pratico per dare dal suolo indicazioni agli astronauti.

Cooper ha riconfermato che sia le proprie condizioni fisiche, sia il volo continuano ad essere perfetti. L'astronauta ha inoltre confermato che la tem-

U. P. I.

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

Stasera alle 19 si concluderà l'esistenza del Governo di centro-sinistra. Il Consiglio dei Ministri, infatti, si riunirà per autorizzare Fanfani a presentare le dimissioni. Subito dopo si recherà al Quirinale per conferire con Segni e da quel momento la crisi sarà aperta. L'orientamento del Capo dello Stato per una soluzione della crisi si potrà delineare nei primi giorni della prossima settimana, al termine delle consultazioni.

E' da segnalare un fatto che potrebbe essere in un certo senso determinante. Fanfani e Moro si sono incontrati e dal colloquio è uscito, stando alle indiscrezioni più attendibili, l'allineamento dei fanfaniani ai consensi quasi generali che sono in atto nella DC per la candidatura di Moro. Un breve commento ufficioso diramato al termine dell'incontro parla di difesa dell'unità del partito e di continuazione della politica di centro-sinistra. E' in nome dell'unità della DC che Moro accetterà la candidatura quando gli verrà offerta; ed è in nome di questa unità, che Fanfani, a quanto pare, intende accettare la nuova soluzione. Sembra, ad ogni modo, che egli abbia richiesto un incarico nel quale possa operare a fianco di Moro.

Si apre, nella mattinata, la IV Legislatura. Deputati e senatori procederanno subito alle votazioni per eleggere i rispettivi Presidenti. Da parte di tutti i gruppi è stata decisa la riconferma di Leone alla Camera e di Merzagora al Senato. Da segnalare che tra i vice-presidenti della Camera ci sarà quasi certamente una donna, la comunista Cinciari Rodano. E' la prima volta in Italia che una donna presiede una Assemblea parlamentare. La designazione della Rodano al posto di Li Causi, che era vice Presidente per i comunisti nella III Legislatura, riconferma che la «vecchia guardia» del PCI è in liquidazione. La Rodano fa parte del gruppo «togliattiano»; Li Causi era del gruppo stalinista.

Il comandante delle Forze navali della NATO nel Mediterraneo ha riconfermato che in Italia non verranno installate basi per missili «Polaris».

L'astronauta americano Cooper sta girando attorno alla Terra. Compirà ventidue volte il giro del mondo a una altezza tra i 160 e i 250 chilometri, per un totale di 34 ore di volo. L'impresa dell'americano pur non raggiungendo i primati degli astronauti russi, è altamente significativa per la serie di sperimentazioni scientifiche e tecniche. E' importante inoltre la constatazione che gli Stati Uniti continuano decisamente nel loro programma spaziale, fondato su un criterio di gradualità il cui valore tecnologico è indiscusso.

ULTIMA ORA
Lo «spaceman» sta dormendo

Cape Canaveral, 16 mattino

Il volo di Cooper si svolge in condizioni rigorosamente conformi ai piani stabiliti. L'astronauta ha terminato alle 1,57 (ora italiana) la sua ottava orbita ed ha cominciato a percorrere la nona. Da quel momento egli volava alla deriva senza far ricorso cioè ai comandi manuali e si ritiene che continuerà in tal modo sino alla quindicesima orbita. Cooper ha anche iniziato il periodo di riposo previsto che durerà sino alla 15.a orbita; si ritiene che si risveglierà in linea di massima verso le 13 (ora italiana) di oggi, giovedì.

Secondo i calcoli effettuati, il volo è così perfetto che la capsula spaziale potrebbe percorrere sino a 92 orbite prima che l'atmosfera terrestre la costringesse a rientrare nella atmosfera. Cooper non ha tuttavia come è noto nè quantità di ossigeno nè gli altri elementi che gli possano consentire un soggiorno così prolungato nello spazio.

Cooper aveva terminato la settima orbita alle 00,28 (ora italiana). Nella settima orbita Cooper è stato il primo astronauta americano che abbia sorvolato territorio comunista: egli ha infatti per oltre mezz'ora sorvolato la Cina.

Al termine della settima orbita, era stato deciso, come previsto, la continuazione del volo spaziale per altre dieci orbite. Il «via» è stato dato a Cooper dalla stazione di Zanzibar. Al termine della 17.a orbita sarà deciso, in base alla situazione in quel momento, se proseguire fino al compimento delle 22 orbite in programma.

Il portavoce della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha dichiarato che il Presidente Kennedy ha seguito alla televisione i preparativi per il lancio ed il lancio stesso di Gordon Cooper ed ha espresso tutta la sua soddisfazione per il successo dell'impresa. Salinger ha poi affermato che Kennedy non farà alcuna dichiarazione pubblica sino alla fine del volo.

Il Presidente americano non ritiene neanche opportuno parlare al cosmonauta durante il volo, dato che egli è convinto che Cooper sia abbastanza occupato, tanto da non perdere istanti preziosi per una conversazione con il Presidente degli Stati Uniti.

Con il primo giugno
I NUOVI PREZZI
dei giornali quotidiani

Roma, 15

Con il primo del prossimo giugno i quotidiani italiani che hanno otto o più pagine verranno posti in vendita a lire 50 (attualmente costano lire 40); quelli che hanno sei pagine costeranno lire 40 anzichè le 35 attuali; quelli, infine, di quattro pagine 35 lire contro le 30 attuali.

La decisione è stata presa oggi dal Comitato interministeriale prezzi (CIP). Alla riunione, tenutasi al Ministero dell'Industria, erano presenti i Ministri Colombo, Tremelloni, Trabucchi, Rumor e Mattarella, e i Sottosegretari Delle Fave, Gatto, Spasari, Storchi, Bettini e Santero.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Cape Canaveral — Gordon Cooper aiutato dai tecnici della NASA entra nella capsula «Fede 7» per spiccare il fantastico volo

E' ORMAI SCONTATO CHE MORO SARA' IL NUOVO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Oggi si aprono le Camere Fanfani sta per dimettersi

Il Capo del Governo ha raggiunto un'intesa con il leader della D.C. nel corso di un colloquio a Palazzo Chigi - Il Consiglio dei Ministri si riunisce questa sera alle 19 per l'atto formale delle dimissioni

Roma, 15

La giornata politica è stata intensa. Si sono avuti incontri ad alto livello, si sono riunite le direzioni socialista e liberale, si sono riuniti tutti i gruppi parlamentari per procedere alla designazione dei rispettivi presidenti. Ma il fatto più importante della giornata è costituito dal colloquio tra Fanfani e Moro. E' durato oltre un'ora e pare sia stato decisivo, nel senso che il Presidente del Consiglio avrebbe aderito alla candidatura del segretario democristiano per la guida del nuovo Governo, in relazione alla necessità di mantenere salda la unità della DC.

Che cosa si siano detti Fanfani e Moro naturalmente non è possibile dire. Ma le indiscrezioni più attendibili, perchè provenienti da ambienti vicini a Palazzo Chigi, parlano appunto di un «allineamento» di Fanfani alla candidatura Moro. Il colloquio è stato «cordiale» hanno assicurato portavoce fanfaniani i quali hanno aggiunto che tra i due «si è concordato sulla opportunità di fare ogni sforzo, con senso di responsabilità, per assicurare l'unità e la vigorosa iniziativa della DC, in questo momento difficile, nell'attuazione delle deliberazioni del congresso di Napoli». Si può aggiungere, sulla base di altre indiscrezioni, che Fanfani avrebbe richiesto di poter collaborare nel nuovo Governo all'opera di Moro, con incarichi di effettiva responsabilità e di grande impegno, il che fa ritenere che abbia chiesto un incarico, in seno al Gabinetto, di effettivo rilievo, e cioè secondo alcuni, il portafogli degli Esteri o quelli degli Interni o del Bilancio. Però da parte dorotea e scelbiana si è molto contrari al conferimento di un qualsiasi incarico importante all'attuale Presidente del Consiglio.

Domani, ad ogni modo, sarà, salvo imprevisti o ritardi che potrebbero spostare le dimissioni di 24 o 48 ore, la giornata conclusiva del Governo in carica.

La seduta inaugurale della IV Legislatura avrà inizio a Montecitorio e a Palazzo Madama alle ore 10. Dopo le formalità di rito le Assemblee procederanno alla votazione per l'elezione dei rispettivi presidenti. Si prevede che i nuovi presidenti possano essere eletti nelle prime ore del pomeriggio. Le Assemblee procederanno poi alla elezione dei membri dell'ufficio di presidenza (vicepresidenti, questori, segretari).

Subito dopo, a Palazzo Chigi, Fanfani convocherà il Consiglio dei Ministri; nel corso della seduta i membri del Gabinetto gli metteranno a disposizione i loro portafogli. Fanfani si recherà quindi al Quirinale per presentare al Capo dello Stato le dimissioni del Governo. Con ogni probabilità le consultazioni del Presidente della Repubblica cominceranno venerdì 17 o, al più tardi il mattino del giorno successivo. Le consultazioni potranno terminare verso la metà della prossima settimana.

Lo schieramento dei partiti di fronte al problema del Governo è ormai noto. Quanto al PSI, il suo giornale stamane definiva «ingiustificato» l'ottimismo di Saragat. Ora è da rilevare che l'on. Pieraccini, in un articolo che comparirà domani sullo stesso giornale, si occupa della nuova legislatura e dei compiti che ad essa spettano. Pieraccini afferma, tra l'altro: «Lo ripetiamo per l'ennesima volta. Saremo responsabilmente pronti a sostenere ogni sforzo che si faccia per rispondere alle attese del Paese con Governi fondati su chiari programmi e su ancor più chiare volontà di attuarli, ma saremo ugualmente pronti a restare all'opposizione contro chiunque cerchi di eludere questa attesa, di eludere la sostanza stessa del voto del 28 aprile. Non ci confineremo certo in uno sterile massimalismo, ma non ci faremo assorbire in un riformismo spicciolo di piccolo cabotaggio».

I liberali hanno riconfermato l'opposizione al centro-sinistra. La direzione e i gruppi parlamentari del PLI, hanno approvato infatti la relazione del segretario generale on. Malagodi e hanno votato un documento nel quale tra l'altro si afferma:

1) Il voto del popolo italiano ha disapprovato l'esperimento di centro-sinistra, che è fallito sul piano politico, economico e sociale. L'avanzata dei comunisti è da attribuire a tale esperimento fatto di equivoci, di facilonerie e di rinuncie, e caratterizzato dal disarmo psicologico e politico verso l'estrema sinistra. E' dovuta altresì allo scadimento dei valori morali, al generale mal governo della cosa pubblica e delle pubbliche finanze e alla carenza, sempre più diffusa, del senso dello Stato e della sua autonomia.

2) Al successo realizzato dai liberali corrisponde una accresciuta e determinante funzione del PLI nella battaglia contro il comunismo. Tale battaglia può e deve essere condotta soltanto in base ad una ideologia di libertà e ad una politica, a un programma e una onesta pratica di Governo che ne siano l'applicazione e che consentano la conquista spirituale e politica alla democrazia di nuovi strati dell'elettorato. Unicamente in tale quadro e non attraverso ulteriori cedimenti ed equivoci, si pone il problema di quella completa e aperta revisione di posizioni per la quale sono già passati tutti i partiti socialisti del mondo libero e che sola potrebbe consentire al PSI di fare quello a cui finora si sottrae e cioè di rompere effettivamente coi comunisti e di trasferirsi in modo leale e irreversibile nell'area della democrazia e quindi dell'anticomunismo.

3) Il PLI denuncia tra i pericoli più gravi e immediati quello dell'estensione generale delle regioni, che insidia l'unità dello Stato e la difesa della democrazia, e quello dell'inflazione in corso che costituisce una crescente minaccia d'ordine non solo economico, ma sociale e politico; e riconferma l'impegno di battersi per l'attuazione del suo programma relativo allo Stato, alla società, all'economia, alla più larga apertura verso il mondo del lavoro per un sereno avvenire degli italiani in una Patria libera, giusta e prospera.

Nella riunione della direzione del PSI, oltre ad un esame degli ultimi sviluppi, è stato risolto il problema delle opzioni; Nenni ha scelto la circo-

Il tracciato del volo dell'astronauta americano sopra i diversi territori della Terra durante le ventidue orbite spaziali previste dal «Progetto Mercury»

scrizione di Palermo, lasciando il seggio per due autonomisti a Milano e a Roma. Lussu, in Sardegna, ha optato per il Senato, mentre alla Camera andrà Sanna.

In mattinata presso il segretario generale della Camera si è tenuta una riunione tra Zaccagnini, Malagodi, Corona, Sulotto (per il PCI). Erano stati interpellati anche il PSDI e il MSI per cercare un accordo per la composizione degli uffici di presidenza. E' stata decisa una ripartizione proporzionale degli incarichi. In linea di massima, dei quattro vicepresidenti delle Camere, uno sarà democristiano, uno socialista, uno comunista e uno socialdemocratico. Vicepresidente del Senato sarà un liberale.

La giornata odierna ha visto infine una numerosa serie di riunioni dei gruppi parlamentari per nominare i rispettivi presidenti e per decidere lo orientamento da seguire domani nelle elezioni dei presidenti delle Camere. Se per la designazione di Leone alla Presidenza della Camera ormai c'era la certezza, per quella di Merzagora alla presidenza del Senato c'era, invece, molta incertezza, giacchè da parte di alcuni ambienti democristiani era stata, com'è noto, avanzata la candidatura di Piccioni. Ma a questa si erano opposti gli altri partiti, contrari a dare alla DC tutte le maggiori cariche dello Stato. Di conseguenza si sviluppava un vasto movimento in favore di Merzagora. La sua designazione veniva praticamente da tutti i gruppi finchè anche da parte democristiana veniva una dichiarazione in suo favore fatta dal sen. Gava, appena eletto capogruppo dei senatori democristiani. Così, dunque, stanno le cose per quanto concerne le presidenze delle Assemblee legislative. Domani avremo, cioè, la riconferma di Leone e Merzagora.

Per quanto riguarda i gruppi parlamentari, Zaccagnini e Gava sono stati riconfermati alla presidenza dei gruppi democristiani; Togliatti a quella del gruppo comunista con Terracini; Nenni e Barbareschi per i socialisti; Saragat e Lami Starnuti per i socialdemocratici; Malagodi e Bergamasco per i liberali; Roberti e Nencioni per i missini.

In serata c'è stata una serie di colloqui tra Moro, Zaccagnini, Lucifredi, Gonella. C'è stato poi un colloquio Fanfani-Zaccagnini. Al termine, Fanfani ha convocato ufficialmente il Consiglio dei Ministri per le 19 di domani.

Roma — L'on. Moro fotografato al suo arrivo alla riunione del gruppo parlamentare de (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

TELETRASMESSE A MEZZANOTTE IMMAGINI PROVENIENTI DALLA CAPSULA

Visto e seguito in Italia il volo di Cooper nel cosmo

Andato a monte l'appuntamento televisivo delle 17.25 per l'errore di un tecnico degli S.U. - La voce di Gordon captata a Torino e da giovani studenti di Andria

Roma, 15

Con una edizione speciale del Telegiornale, andata in onda alle 00,05, la Televisione italiana ha trasmesso le immagini registrate del lancio dell'astronauta americano Gordon Cooper, giunte in Italia attraverso il satellite «Relay». Nella trasmissione precedente, delle 17,25, per un errore di un tecnico della stazione emittente americana, era stata invece trasmessa una registrazione della preparazione del lancio.

Stanotte il «Relay» ha trasmesso abbastanza nitidamente tutte le fasi del lancio, cominciando dal momento in cui Cooper ha indossato la tuta spaziale, fino al suo ingresso nella capsula ed alle ultime fasi del «count down». Ha fatto poi seguito l'accensione dei motori del missile «Atlas» e la prima fase della sua traiettoria.

La trasmissione è stata conclusa da alcune immagini di maggiore interesse, anche se tecnicamente più scadenti: sono stati trasmessi, infatti, alcuni brani ripresi durante il volo orbitale, dalla telecamera fissata nell'interno della capsula, e che inquadra la parte superiore del corpo dell'astronauta. Queste immagini erano state trasmesse dalla capsula ad una stazione ricevente americana e da qui inviate al «Relay» tramite un'altra stazione.

La voce di Gordon Cooper è stata ascoltata alle 14,47 al centro di radio-ascolto spaziale Torre Bert. La ricezione è avvenuta mentre l'astronauta americano stava sorvolando la Australia. La voce di Gordon Cooper è stata ascoltata prima ancora che l'astronauta americano avesse ultimato la sua prima orbita. Infatti, i fratelli Judica-Cordiglia hanno utilizzato per la ricezione, l'«H. F.», cioè la riflessione jonosferica, giacchè in quel momento la posizione della capsula era tale da trovarsi al di fuori dello orizzonte radio. Cooper è stato poi ascoltato, sempre in «H. F.» ,alle 15 8; la voce era molto chiara, e le parole si distinguevano assai nitidamente; lo astronauta stava trasmettendo a terra impressioni e dati tecnici sulle condizioni del volo. La ricezione è stata fatta contemporaneamente in entrambe le Sale di ascolto di Torre Bert, mediante l'azione combinata del radio-telescopio e delle antenne a polarizzazione orizzontale e verticale. I fratelli Judica-Cordiglia hanno [illegible] ammaraggio [illegible]

[illegible] A.I.P.» che ha sede presso la «Opera S. Antonio» dei sacerdoti del Sacro Cuore. Nell'Istituto sono ospitati circa 250 orfani, alcuni dei quali, insieme con allievi «esterni», frequentano i corsi di specializzazione in radio-tele-tecnica del Ministero del Lavoro.

Quattordici di essi, assistiti dal prof. Aldo Bellezza e da Padre Civerra, direttore del Centro, hanno realizzato la stazione di «ascolto e osservazione spaziale» che sta seguendo il volo di Cooper. Il gruppo dei giovani «specialisti», fra i 16 e i 18 anni, ha costruito le apparecchiature e le antenne in circa un mese di lavoro.

Nelle ultime quarantotto ore non hanno mai lasciato il laboratorio, tenendo in costante sintonia i loro impianti sia con la base di Cape Canaveral, che con «Fede 7». Un improvviso ostacolo al lavoro è stato determinato da un temporale che si è abbattuto sulla zona di Andria. La perturbazione ha fatto rinviare anche i tentativi per un «contatto». Oggi intanto, la Amministrazione comunale di Andria, ha deciso lo stanziamento di 2 milioni di lire che serviranno alla costruzione di una cupola per la torretta nella quale è sistemato il telescopio, e a potenziare le attrezzature dell'Osservatorio.

Solo 240 parole dedicate dalla «Tass»

Mosca, 15

La «Tass» ha distribuito oggi una notizia di sole 240 parole sulla impresa spaziale dell'astronauta americano Gordon Cooper, sotto la data di New York. La «Tass» dice che il volo di Cooper prosegue regolarmente e l'astronauta americano ha comunicato di essere in condizioni eccellenti.

A Mosca la notizia dell'im[illegible] troppo [illegible] rilievo nei [illegible]

Il volo di Cooper

(Continuaz. dalla 1.a pag.)

peratura nella cabina è ottima. «Stai bene? Non senti un po' troppo caldo?», ha chiesto Carpenter. «Sto benissimo, Roger,» ha risposto Cooper.

La giornata di Gordon Cooper era cominciata molto per tempo stamattina, come già ieri quando avrebbe dovuto essere effettuato il lancio di «Fede 7» (come è noto poi si dovette rinviare il lancio di 24 ore a causa di un guasto all'impianto radar della «trackings station» delle Bermude). Erano le 2.20 (ora locale) quando il dott. Howard Minners, medico del «Progetto Mercury», ha svegliato il cosmonauta che ha consumato la prima colazione con Walter Schirra e Donald Slayton, suo collega, e con Walter Williams, direttore delle operazioni del «Progetto Mercury». Dopo colazione, mentre Schirra partiva in volo per Bermuda, Cooper indossava la combinazione spaziale dopo che gli specialisti gli avevano applicato al corpo i rivelatori dei vari strumenti destinati a trasmettere a terra i dati relativi alla respirazione, alla pressione sanguigna, ai battiti cardiaci, alla temperatura corporea, alla sudorazione.

Alle 5.20 il «conto alla rovescia» era a «meno cento minuti» e procedeva regolarmente, tanto che il colonnello Powers poteva annunziare che, salvo imprevisti, il lancio sarebbe avvenuto alle 8 «e qualche minuto». Quaranta minuti prima il cosmonauta era entrato nella cabina, dopo essere stato portato alla base dell'incastellatura di lancio con il «furgone dei cosmonauti», quello stesso che era servito a trasportare i suoi predecessori dagli alloggiamenti alla base di lancio. A quel punto si era avuta la prevista sospensione di novanta minuti nel conto alla rovescia per consentire a Cooper di sistemarsi bene nella cabina.

A «meno sessanta primi» il tempo era magnifico e i meteorologhi davano il definitivo nulla osta per il lancio, mentre a Bermuda si accertava che i radar (causa del rinvio di ieri) funzionassero alla perfezione. Alle 7 locali (13 ora italiana) veniva messo in moto il motore «Diesel» che aziona le ruote della gigantesca incastellatura d'acciaio che veniva così allontanata dal missile «Atlas» isolato e torreggiante con i suoi ventinove metri di altezza. In alto, sulla cima, mediante una torretta a traliccio («torretta di fuga di sicurezza») era la «Fede Sette». Entro la capsula, tranquillo e sereno, il cosmonauta, il cui volto sorridente era osservato alla base grazie alla telecamera di bordo puntata su di lui.

A 9 primi e 30 secondi dall'«ora X» il colonnello Powers segnalava ai giornalisti che lo equipaggiamento radar a terra non funzionava regolarmente e che per rimetterlo in fase era stato sospeso il «conto alla rovescia» per circa dieci minuti. Poi si riprendeva il «count down» e alle 8.04 locali il direttore di lancio ordinava il «Go» ed il tecnico a ciò addetto premeva il pulsante rosso per l'accensione dei motori dell'«Atlas». Fuori, sulla distesa sabbiosa, il missile veniva avvolto da una nube grigio-gialla rossastra provocata dai gas di combustione, quindi si staccava dal suolo e si slanciava verso il cielo luminoso.

Migliaia di persone acclamavano dalle spiagge circostanti, decine di milioni di americani seguivano davanti ai teleschermi il fausto inizio della stupenda avventura di Gordon Cooper, cosmonauta.

U. P. I.

IN CORSO A ROMA IL PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO

Ernesto Brivio si trova nella capitale giapponese

Dichiara che farà ritorno in Italia entro quest'anno poi aggiunge: «Sarò Console onorario di Bolivia»

Milano, 15

«Entro quest'anno tornerò in Italia. Mi stabilirò a Roma e riprenderò il posto che mi spetta nella società: sarò console onorario della Bolivia». Così Ernesto Brivio, recentemente fuggito dall'Italia in seguito alle note vicende, ha dichiarato ad un inviato del settimanale «Oggi», che lo ha rintracciato e intervistato a Tokio.

Dopo un breve soggiorno in Germania, Brivio è giunto nella capitale nipponica per via aerea, accompagnato da Gianna Spatola. Brivio si tratterrà in Giappone ancora un mese; poi, alla fine di giugno, partirà per l'America del Sud. «Laggiù — ha detto — conto ancora moltissimi amici. Troverò modo di sistemarmi e, dopo breve tempo, diventerò padre: Gianna attende un figlio per il prossimo luglio». Nell'intervista, Brivio afferma di avere sposato Gianna Spatola due anni fa nel Libano.

Secondo quanto pubblica «Oggi», Ernesto Brivio ha potuto allontanarsi indisturbato dall'Italia, grazie a una serie di circostanze fortunate. Tra l'altro, egli è in possesso della cittadinanza e del passaporto boliviani: li ottenne nel 1947 allorchè, beneficiando dell'aministia lasciò il carcere milanese di S. Vittore dove era stato rinchiuso dopo la fine della guerra, trasferendosi nell'America latina.

Presso la sezione fallimentare del Tribunale (Pres. Cappuccio), ha avuto frattanto luogo stamani una nuova udienza del procedimento giudiziario riguardante la richiesta di fallimento avanzata da numerosi creditori, nei confronti del Brivio. Stamani si doveva procedere alla verifica dello stato passivo del fallimento, ma il giudice ha rinviato la verifica al giorno 9 ottobre, ritenendo necessario procedere alla costituzione in via provvisoria di un comitato di creditori.

Tre morti e due feriti

Un'utilitaria finisce sotto le ruote di un'autocisterna

Modena, 15

Tre persone sono morte e due sono rimaste ferite in un incidente accaduto nella tarda sera ad un bivio della provinciale Crevalcore-Carpi, in località «I rami», dove una «600» si è schiantata contro una autocisterna. L'incidente, accaduto all'incrocio tra le provinciali Modena - Ravarino e Ravarino - Carpi, in località «Buchetta», è stato così ricostruito.

Una autocisterna, targata Modena e guidata da Italo Belli, di 27 anni, di Ravarino, si è scontrata con una «600» targata Modena che proveniva in senso inverso. La «600», dopo aver compiuto un mezzo giro su se stessa, è rimasta prigioniera delle ruote anteriori dell'autocarro ed è stata trascinata in avanti per circa 30 metri. All'interno dell'autovettura si trovavano cinque muratori: Ermenegildo Conti, di 22 anni, di Fafano, Giuseppe Fanti di 55 anni, di Saliceto San Giuliano, Carlo Casalgrandi, di 30 anni, di Nonantola, Mario Pozzato, di 30 anni, e Agostino Bavieri di 29 anni, entrambi di Modena.

Costoro, insieme con altri compagni, avevano terminato il lavoro in un cantiere di Modena verso le 16 a causa della pioggia e, accettando un invito del titolare della ditta, Luciano Lugli, si erano recati in una località della provincia, dove avevano cenato. Poi, a bordo di due auto, la comitiva si è diretta a Ravarino per accompagnare coloro che abitano in quest'ultima località. L'incidente è avvenuto in seguito a un pauroso sbandamento che ha proiettato la «600» contro l'autocisterna. I passeggeri dell'altra auto che precedeva, non si sono neppure accorti dell'incidente. In località «Rami», vedendo che la seconda vettura non li seguiva più, essi sono tornati indietro e hanno visto così il tragico spettacolo. Il Casalgrandi, che era alla guida della macchina — regalatagli pochissimi giorni addietro dalla sorella — è deceduto all'istante insieme col Conti e col Fanti. Il Pozzato e il Bavieri sono stati ricoverati nell'ospedale di Crevalcore in pericolo di vita. Solo a tarda notte carabinieri e polizia stradale con l'aiuto di volonterosi sono riusciti a disincagliare i resti della utilitaria dalle ruote anteriori dell'autocarro. La strada è rimasta chiusa al traffico fino alla mezzanotte.

Alta onorificenza italiana conferita al Card. Lercaro

Bologna, 15

[illegible] Giacomo [illegible] onorifi[illegible] gran cro[illegible] della [illegible] L'onorifi[illegible] porporato [illegible] Repubbli[illegible] dal dott. [illegible] arcivescovi[illegible] un auto[illegible] dei Consi[illegible] Fanfani. [illegible] le sue [illegible]

SCIAGURA MINERARIA IN UN CANTIERE DI ZERMATT

Quattro minatori italiani uccisi dal gas in una galleria

Altri tre sono stati salvati a tempo dai soccorritori Non ancora accertata l'origine delle mortali esalazioni

Ginevra, 15

Un gravissimo incidente è accaduto la scorsa notte in un cantiere nella valle di Zermatt: una squadra di sette minatori è stata sorpresa dal gas e quattro operai italiani sono morti asfissiati.

La squadra lavorava in un pozzo a 800 metri di profondità. In un primo momento tutti i minatori erano svenuti; soltanto due ore più tardi uno di loro è rinvenuto ed ha potuto dare l'allarme.

L'inchiesta preliminare condotta dalle autorità di polizia di Briga, accorse nelle prime ore di oggi al cantiere Z'Mutt, non è riuscita finora a far luce sulle cause della sciagura.

Ieri sera, verso le 20.30, una squadra composta da un capo minatore e da sei operai, tutti italiani, lasciava le baracche del cantiere di Z'Mutt, per recarsi in una galleria dove è attualmente in costruzione un pozzo per lo scolo delle acque di una diga. Il cambio, tra le due squadre che si alternavano al lavoro di perforazione, avveniva normalmente. Soltanto due ore più tardi, il macchinista addetto alla manovra dei vagoncini di scarico riceveva una telefonata: uno dei minatori lo avvertiva, con voce soffocata, di sospendere il traffico perchè sui binari si trovavano i corpi di alcuni operai svenuti. La comunicazione veniva interrotta a questo punto e le ripetute richieste del macchinista restavano senza risposta.

Erano all'incirca le 23: al cantiere veniva dato l'allarme ed immediatamente una decina di minatori si recava nella galleria, dove vi erano ancora esalazioni di gas. Ad una profondità di circa 800 metri venivano trovati i corpi dei sette minatori, gli uni addossati agli altri e privi di conoscenza. La squadra di soccorso si affrettava a portarli all'esterno e a praticare ai minatori la respirazione artificiale, riuscendo, dopo una ora circa di sforzi, a rianimare soltanto tre, che venivano successivamente trasportati all'ospedale di Zermatt.

Si tratta del ventottenne Giuseppe Borghetti della provincia di Brescia, del ventinovenne Angelo Pellegrin, della provincia di Belluno e di Bruno Gherardi di 33 anni, di Bergamo. Le loro condizioni non suscitano alcuna preoccupazione.

I quattro operai periti nel tragico incidente, sul quale è tuttora in corso un'inchiesta, erano tutti celibi e provenivano dalla provincia di Belluno. Si tratta di Sergio Bianchet, nato a Limana nel 1937, Giancarlo Cesa nato a Mel nel 1935, Luigi Darold nato a Tisoi nel 1935 e di Alcide Uliana nato a Visome nel 1937.

Sulle cause della sciagura le autorità inquirenti hanno avanzato due ipotesi: la squadra di minatori sarebbe stata investita da una emanazione di gas proveniente da esplosioni di mine. Tuttavia, in proposito non è stato ancora stabilito se effettivamente la squadra abbia fatto esplodere delle mine. La seconda ipotesi si basa sulla possibilità che i gas siano stati liberati da un cattivo funzionamento dei compressori e delle escavatrici. L'inchiesta è tuttora in corso, e ai suoi lavori collaborano il Console d'Italia a Losanna, Francesco Ripandelli, accorso sul luogo della sciagura, e un esperto inviato dall'Ambasciata d'Italia a Berna. Si esclude comunque che la galleria sia stata invasa da infiltrazioni di gas naturali: la composizione della roccia esclude infatti tale possibilità.

Intanto, nella cappella funeraria di Zermatt sono state composte le salme delle quattro vittime, i feretri ricoperti con i colori italiani, in attesa che le autorità diano il permesso di trasportarle in Italia, nei rispettivi luoghi di origine.

Numerosi sono già gli omaggi floreali pervenuti a Zermatt da tutta la Svizzera, a cura dello Ambasciatore d'Italia a Berna, di alcune missioni cattoliche e di singoli membri della comunità italiana residente nella Confederazione.

Due donne asfissiate in un appartamento di Milano

Milano, 15

Due donne, Elisa Silvestri e la figlia Anna, sono rimaste uccise dal gas nell'appartamento da esse abitato al piano terreno di via Monviso 32. La disgrazia è stata scoperta dalla proprietaria dello stabile, signora De Carolis, titolare di una ditta di autotrasporti. Stamane alle 8 la De Carolis e uno degli autisti della sua impresa hanno sentito sul pianerottolo un forte odore di gas che proveniva dalla porta dell'appartamento della Silvestri. Allarmati dopo aver ripetutamente bussato, hanno forzato la serratura e sono entrati scoprendo nella Camera da letto le due donne asfissiate. La madre era già morta mentre la figlia dava ancora qualche segno di vita. L'autista ha allora caricato la giovane su una macchina per portarla all'Ospedale Fatebenefratelli, ma durante il tragitto anche la giovane è spirata.

L'inchiesta, aperta dalla polizia sulla morte delle due, ha potuto stabilire che si è trattato di una disgrazia.

ARRESTATO PER PECULATO NELLA CASA DI PALERMO

Esattore comunale sottrae 53 milioni

Gli importi incassati dalla gestione di Partinico non sono mai giunti alla Ricevitoria provinciale

Palermo, 15

Su mandato di cattura emesso dall'Ufficio istruzione del Tribunale di Palermo, nelle prime ore di stamani è stato arrestato nella propria abitazione palermitana il comm. Antonino Pagoto, di 59 anni, di Erice. L'arresto è stato eseguito dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della Legione di Palermo al comando del maggiore Favali.

Il Pagoto è accusato di peculato continuato, per essersi appropriato, secondo gli estremi del mandato di cattura, nella sua qualità di gestore della Esattoria comunale di Partinico, della somma di quasi 53 milioni, che avrebbero dovuto essere versati alla Ricevitoria provinciale di Palermo.

Gli estremi di responsabilità a carico del Pagoto sarebbero stati raccolti — a quanto si è appreso — a seguito di una denuncia fatta, a conclusione di una inchiesta, dall'Intendenza di Finanza di Palermo. Il Pagoto è stato già associato alle carceri dell'Ucciardone in attesa delle risultanze dell'inchiesta giudiziaria ancora in corso.

L'esattore comunale Antonino Pagoto era stato sequestrato nel 1945 da elementi della banda di Salvatore Giuliano e tenuto in una grotta nei pressi di Partinico per una settimana. La famiglia del Pagoto fu costretta allora a versare la somma di 10 milioni per ottenere la liberazione del loro congiunto.

Maltempo sulle Dolomiti

Bloccati dalla neve i passi Gardena e Sella

Bolzano, 15

Due passi dolomitici, il Gardena e il Sella, sono stati nuovamente bloccati dalla neve. Nevica dalla scorsa notte anche sugli altri valichi, i quali, tuttavia, per il momento sono transitabili, ad eccezione dello Stelvio, chiuso ancora dallo scorso inverno sul versante altoatesino. Mentre sulle alte quote si rinnovano da un paio di giorni furiose bufere di neve, nelle vallate e nella piana dell'Adige continua a piovere. Smottamenti e frane vengono segnalati in numerose località; nessuna interruzione è tuttavia finora avvenuta sulle strade nazionali.

A Martina Franca (Taranto) una grandinata ha colpito, su una estensione di circa 800 ettari, vigneti e poderi coltivati ad ortaggi. Un fulmine ha carbonizzato un intero gregge di settenta agnelli che erano al pascolo in una contrada a qualche chilometro dall'abitato.

A Sydney la «Galileo Galilei» nel suo viaggio inaugurale

Sydney, 15

E' giunta oggi nel porto di Sydney, nel suo viaggio inaugurale, la «Galileo Galilei» della linea celere Europa-Australia del Lloyd Triestino. Per la prima volta, sulla rotta australe, è stato possibile ricevere a bordo un notiziario completo in «radio-telescrivente» della agenzia «Ansa», trasmesso a mezzo degli impianti della radiostampa; ciò che ha consentito ai passeggeri di essere al corrente, per tutto il periodo della navigazione, ed a mezzo di uno speciale giornale stampato a bordo, di tutte le notizie più importanti del mondo e in particolare delle recenti elezioni politiche italiane.

ESISTONO FINALMENTE ELEMENTI VALIDI SU CUI POTER LAVORARE

Uno spiraglio di luce sulla tragica fine di Christa

Trovato il tassista che imbarcò la coppia in via Veneto per portarla davanti al «numero 110» - L'assassino è l'uomo sparito da un albergo?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

[illegible] stancamente e, a parte le normali indagini, l'unico fatto da segnalare poteva essere considerato un nuovo interrogatorio di Gerda Hoddapp la quale dopo alcuni giorni di riposo e di meditazione ha rivisto nel primo pomeriggio un funzionario della Mobile che l'ha sottoposta ad una nuova fitta serie di domande e di contestazioni, peraltro senza risultato, come al solito. D'improvviso s'è diffusa tra i cronisti in attesa la doppia novità scaturita da due diversi settori che gli investigatori seguivano con particolare interesse: quello degli scomparsi e l'altro che doveva portare a rintracciare il tassista il quale accompagnò la notte sul due maggio la Wanninger da via Veneto in via Panama davanti alla casa del Galassi.

Il tassista, dunque, ha dichiarato che la notte sul 2 maggio verso l'1.30 aveva preso a bordo in via Veneto due persone, una giovane che parlava con accento tedesco e un uomo, li aveva accompagnati fino in via Panama e lì, davanti a un portone, al numero 110, la ragazza bionda era scesa, aveva aperto l'ingresso dello stabile ed era entrata; l'uomo era rimasto a bordo e si era fatto riaccompagnare fino all'angolo tra via Abruzzi e via Sicilia. Qui l'uomo aveva lasciato il tassì e l'autista naturalmente non sa dove poi sia andato. Una corsa come un'altra.

Ma il giorno dopo quando vide la foto della Wanninger sui giornali, il tassista ricordò che era quella la ragazza che aveva accompagnato in via Panama. E quando tre giorni più tardi i giornali riportarono la foto dell'assassino attraverso l'identi-kit riconobbe, in quello, senza ombra di dubbio l'uomo che accompagnava la ragazza. Sul perchè ha taciuto finora, e non si sia presentato nonostante sapesse di essere ricercato dalla polizia, il tassista ha dato vaghe spiegazioni. Evidentemente era vero una cosa sola: che aveva paura di essere coinvolto in chissà quali affari.

Il lungo interrogatorio ha dato risultati assai positivi poichè il tassista, identi-kit a parte, ha fornito elementi dello sconosciuto che sono identici a quelli forniti a suo tempo dai sette testimoni che videro l'uomo in scuro scendere per le scale subito dopo l'accoltellamento della ragazza. Da notare che si tratta di dati e particolari che la polizia non aveva resi noti e quindi non potevano avere influenzato il tassista.

L'altra novità della serata che, dicevamo, potrebbe legarsi intimamente a questa rivelazione del tassista, è che indagando per accertare chi fossero le persone più o meno misteriosamente scomparse da Roma o morte in circostanze non chiare, gli investigatori hanno scoperto la misteriosa sparizione di un individuo partito improvvisamente dall'albergo dove alloggiava — un albergo del centro cittadino —. La silenziosa partenza di costui viene puntualizzata attorno alle ore 16 del 2 maggio. Meno di due ore, cioè, dopo la scoperta di Christa pugnalata a morte.

Bene. L'uomo sparito dall'albergo subito dopo il delitto è stato riconosciuto quasi senza esitazione dal personale di servizio come quello del ritratto ricavato con l'identi-kit. Nella stanza dell'uomo sono rimaste anche le valigie. Dentro di esse la Polizia ha rinvenuto numerose foto pornografiche. L'uomo — il quale pare abbia viaggiato molto all'estero e anche in Germania — sarebbe stato un assiduo frequentatore della spiaggia di Forte dei Marmi.

R. R.

La nazionale brasiliana all'udienza papale in S. Pietro

Città del Vaticano, 15

La nazionale di calcio brasiliana, i dirigenti e la squadra spagnola del Valencia, sono stati ricevuti questa mattina dal Papa nel corso dell'udienza generale che Giovanni XXIII ha concesso alle 10.30 nella Basilica Vaticana a circa 10 mila fedeli.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna in prevalenza cielo molto nuvoloso con piogge locali e possibilità di isolati temporali. Nevicate isolate oltre i 2.000 metri. I fenomeni saranno più frequenti sulle regioni nord-orientali. Verso sera tendenza a variabilità. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia in prevalenza cielo coperto con piogge sparse e temporali locali. Temperatura in diminuzione al Nord e al Centro e successivamente al Sud. Venti sulla Val Padana e sulle regioni centrali moderati settentrionali; sulle regioni meridionali moderati o localmente forti da Sud-Ovest tendenti a disporsi da Nord-Ovest. Mari: Ligure, Tirreno, Mare di Sardegna, Canale di Sicilia agitati; Ionio e Adriatico mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 11; Verona 11, 13; Trieste 17, 24; Venezia 15, 20; Milano 11, 16; Torino 6, 17; Genova 14, 16; Bologna 13, 17; Firenze 14, 18; Pisa 13, 18; Ancona 14, 19; Perugia 11, 17; Pescara 12, 21; L'Aquila 4, 15; Roma (Ciampino) 11, 20; Roma (Urbe) 10, 22; Campobasso 10, 16; Bari 15, 20; Napoli 11, 20; Potenza 8, 18; Catanzaro 12, 17; Reggio Calabria 12, 21; Messina 14, 20; Palermo 14, 20; Catania 12, 21; Alghero 12, 16; Cagliari 12, 17.

BORSE E MERCATI

MILANO

[illegible]

NEW YORK

[illegible]

LONDRA

[illegible]

PARIGI

[illegible]

QUATTRO PASSI AL CENTRAL PARK

New York, maggio

La decisione di rimandare ad altra fine di settimana i progetti che avevo in programma per quella domenica mi venne all'ora di colazione leggendo il giornale. Vi avevo letto la nota che qui di seguito riporto in breve traducendo dall'inglese: «A tutti coloro che piangono la partenza di Monna Lisa o che mancarono di farne la conoscenza durante la sua breve visita a New York, raccomandiamo un pellegrinaggio allo Zoo del Central Park, dove troveranno un altro impenetrabile sorriso muliebre, un'altra faccia impossibile a dimenticarsi. La «Lady» in questione è un grosso orangutan a nome Kate, la ragione del suo sorriso è il suo nuovo nato a nome Sandy». A un siffatto invito non potei sottrarmi e mi recai dunque al Parco. Pur non essendoci davanti alla gabbia la stessa folla che due mesi fa pazientemente attendeva davanti al Museo Metropolitano d'Arte di New York d'essere ammessa al cospetto della Dama leonardesca, dovetti faticare non poco prima di poter raggiungere la sbarra di sicurezza e poter finalmente vedere con comodo la signora Kate e il suo piccolo Sandy.

La grossa scimmia stava immobile, seduta contro uno degli angoli esterni della gabbia, le gambe ripiegate sotto il grosso ventre, il mento posato su un avambraccio e sorrideva. Quel suo sorriso a forma di mezza luna sarebbe stato veramente enigmatico se non si fosse saputo la ragione dello stesso. Occorre però notare che questa ragione non era tanto facilmente individuabile. Dovetti infatti guardare un bel po' prima di scoprire, seminascosto tra la folta peluria che ricopriva il volto di Kate, il piccolo Sandy. Questi, che quanto a misura, peluria e colore ricorda una noce di cocco, se ne stava rannicchiato tra il collo e una spalla della madre, apparentemente addormentato, una manina aggrappata ai peli dell'orecchio della genitrice e l'altro braccino penzoloni sulla di lei spalla, la lunga palma della mano aperta in una vuota parentesi. Di fronte a questo quadro la folla stava in rispettoso silenzio, persino i bambini che in altre occasioni avrebbero gettato noccioline, popcorn e caramelle. Chissà non sia stato per manifestare la propria riconoscenza per tanto riguardo che la grossa Kate decise di offrirci uno spettacolo. Fatto sta che essa d'un tratto rimosse piano il piccino dal collo e lo tenne sopra la sua testa finchè le ondeggianti braccine trovarono le sbarre superiori della gabbia e vi si aggrapparono. Allora Kate quasi in tono di apparente soddisfatta dell'assetto del figlio, lo lasciò solo. Trovato un frammento di carota cominciò a mangiarlo. Paralizzato Sandy pendeva nell'aria come una camicetta in miniatura appesa ad asciugare. Gridi di allarme vennero dalla folla, ma imperterrita la madre finì di mangiare la carota. Quindi, senza fretta, ritornò dal figlio, lo trasse dalle sbarre e se lo rimise sul collo con grande delicatezza, riassumendo nel contempo quel suo sorriso a mezza luna, fatto di intima gioia, preoccupazione, malizia e chissà cosa altro, in cui i seguaci delle teorie darwiniane ritengono d'aver trovato un surrogato del sorriso di Monna Lisa.

Nella gabbia accanto intanto l'orangutan maschio sbattacchiava rumorosamente saltando da un'altalena all'altra e bisticciando con un gorilla vicino, ma di tanto in tanto si fermava e fissava gli occhi tra le sbarre per vedere come si comportava la propria famiglia. Pagato che ebbi il mio tributo alla «Gioconda di New York», mi misi a curiosare davanti alle altre gabbie. Scoprii così che anche tra gli elefanti, le ontarie e le pantere la primavera aveva portato delle novità. Shorty, il nuovo nato dell'elefantessa Giulia, comincia appena adesso a sgambettare, ma già si mangia 50 libbre di pane. Egli ha preso il posto di un vecchio elefante indiano che è stato recentemente ucciso perchè affetto di incurabili artriti deformanti.

Morte Nera somiglia a un gattone, ma basta guardare i suoi occhi calamitati e vedere come si avventa contro le sbarre per rendersi conto della sua pericolosità. Si dice che sia l'animale più feroce dello Zoo e forse dell'intera città.

I guardiani che hanno a che fare con questa giovane pantera nera sono stati autorizzati a portare le armi, un fatto questo che non avveniva più dai tempi in cui lo Zoo venne costruito, quando le gabbie non erano munite dei moderni sistemi di sicurezza che oggi proteggono i custodi. L'adolescente ontaria, invece, è una simpatica pazzerellona che è già scappata due volte dalla sua vasca per andare a passeggiare sul vicino marciapiede della Quinta Avenue. Probabilmente la chiameranno Peripatetica. Adesso si trova nello zoo dei bambini, che io mi sono sempre dovuto accontentare di osservare dallo esterno, in quanto il regolamento proscrive che soltanto gli adulti accompagnati da un bambino possono entrarci. La sola persona adulta per la quale si fa eccezione alla regola è la signora Lehman, ma lei ha fornito i soldi per la costruzione dello zoo dei bambini. Vi fa visita una o tre volte la settimana per rendersi conto di come procede l'amicizia tra animali e bambini, per aiutare questi ultimi ad imparare a cibare come si deve le oche, i conigli, i porcellini, i cerbiatti e le caprette, se sono finalmente convinti che il latte viene dalla mucca Berenice e non dalle bottiglie. Attualmente la signora Lehman è avvilita perchè Noel, un canguro di recente acquistato, si mostra scocciato e balordo. Sembra che l'unica soluzione per migliorare la bestiola sia di metterla nella «Recovery Room», in quello speciale ambiente cioè dove vengono ricoverati gli animali quando si fanno depressi e stanchi.

Central Park è un vasto irregolare terreno marcato da affioramenti rocciosi, aree boschive e molti laghetti. E' lungo quattro chilometri e largo quasi uno. L'acqua dei ruscelli e il cinguettio dei passeri combinano una dolce melodia per nulla disturbata dal fruscio delle automobili che scorrono sui viali vicini. La tumultuosa e snervante metropoli è tutto attorno coi suoi palazzi dai tetti pittoreschi, col gruppo spettacolare dei suoi grattacieli hôtel. In questa oasi di pace ci sono 140 mila alberi di oltre 500 specie, in maggioranza d'origine straniera. Il merito di averli identificati spetta principalmente a una vecchia signora, Alma Guillet, la quale sta studiando la flora del Parco da 35 anni e ha pubblicato diversi libri in proposito, il più recente dei quali intitolato «Facciamoci amici degli alberi e degli arbusti» è illustrato con 220 suoi disegni. I diritti d'autore di quei libri la signora Alma Guillet li devolve all'Associazione dei parchi di New York per lo acquisto di alberi rari come ad esempio il cinese Katsura dai fiori purpurei e il giapponese Pagoda dalle foglie vellutate. Si deve in gran parte alla signora Alma se nel «Giardino di Shakespeare» si trovano tutti i fiori che il grande poeta inglese ha menzionato nei suoi lavori. Questo giardino è stato costruito nel 1926 su una collinetta del parco dopo che la città natale di Shakespeare, Stratford - on - Avon fece omaggio alla città di New York di un taglio dell'originale gelso nero che il poeta aveva piantato nel suo giardino nel 1603. La signora Alma si avventura in tutta confidenza persino in quella parte del parco chiamata Ramble dalla quale la gente generalmente si tiene lontana perchè è una specie di labirinto con profonde gole lungo cui crescono naturalmente rododendri e azalee. La signora Alma racconta di avervi assistito a una scena spettacolare, quella di un tacchino selvatico che divorava uno scoiattolo.

Central Park è la grande arena per i giochi e gli hobbies dei newyorkesi. Per i bambini oltre lo zoo dei piccoli, dove si trovano l'Arca di Noè e la biblica balena di Jonah, ci sono il carosello con le giostre e la grande vasca in cui fare navigare le barchette. Ma questo ultimo è un passatempo favorito anche da molti adulti i quali fanno a gara nell'esibire i loro modelli di corazzate, di yacht e velieri dell'epoca colombiana. Chi desidera fare una gita in barca può procurarsela a noleggio in un altro laghetto le cui rive arrivano quasi a lambire i grattacieli. Ci sono panchine fisse e mobili, pertanto non è raro vedere gente che legge il giornale su una panca posta in mezzo all'acqua o su una collinetta. Ci sono carrozzelle per coloro che vogliono compiere una passeggiata romantica. Pittori, ciclisti, pescatori, cavallerizzi, acrobati, giocatori di baseball e di pelota, pattinatori, studiosi, giocatori di dama e di scacchi, bambini con l'aquilone, balie, cani, tutti trovano nel parco il loro posto preferito. Scoiattoli e colombi passeggiano fiduciosi nella bontà degli uomini, mentre poliziotti a cavallo guardano benevoli le coppie di fidanzati, vanno in cerca dei bambini sfuggiti dalla mano o dalla carrozzella della madre, sconsigliano i boy-scouts dal compiere esplorazioni troppo audaci. Nel Great Lawn, il grande prato, si possono vedere anche giocatori di calcio, o «soccer» come qui è chiamato questo sport, praticamente sconosciuto alla gran massa degli americani. Inutile dire che i giocatori sono tutti di origine latina, massimamente sudamericani. Central Park è un altro volto della grande metropoli, lo insospettato volto di un'America umanistica, che all'amore verso la famiglia unisce quello verso gli animali e la natura.

Mario Albertazzi

Alberto Cavalletto commemorato dal prof. Quarantotti

Padova, 15

Ha avuto luogo all'Università di Padova la presentazione, dinanzi a un pubblico altamente qualificato, del Carteggio Cavalletto-Luciani, raccolto e annotato dal prof. Giovanni Quarantotti e pubblicato a cura del Comitato di Padova dell'Istituto per la storia del Risorgimento. Presentatore fu il prof. Ettore Anchieri, preside della facoltà di scienze politiche, ch'ebbe parole di vivo apprezzamento per l'opera del prof. Quarantotti e ricordò che l'iniziativa della pubblicazione spettava all'illustre prof. Roberto Cessi dell'Università di Padova.

Successivamente, il prof. Quarantotti illustrò nelle sue linee più salienti la vita e l'attività del Cavalletto nel campo della lotta risorgimentale, ponendo nel dovuto rilievo le importanti relazioni intercedute tra lui e il patriotta istriano Tomaso Luciani, quando entrambi facevano parte dell'emigrazione politica veneta in Piemonte e fino dal 1861 si dimostrarono concordi nell'identificare il problema veneto col ritorno all'Italia di tutte e tre le Venezie e dello intero confine alpino. Un caldo e unanime plauso coronò la fine del discorso.

Anita Ekberg tra il regista Aldrich e il marito compie una passeggiata per le vie di Cannes

TRADOTTO IN ITALIANO L'ULTIMO PREMIO GONCOURT

Quasi un'alienazione gli incubi di Anna Langfus

Ma se qualcuno decidesse di portare sullo schermo «L'estranea» più che ad Antonioni dovrebbe pensare a Godard - Una difficile «scelta»

«Tu arriveras seule sur cette plage perdue — Où une étoile descendra sur tes bagages de sable». Sono versi di André Breton che pensiamo (senza peccare d'irriverenza) potrebbero stare in una canzone di Becaud. Appaiono sul frontespizio di «Les bagages de sable», il romanzo edito da Gallimard con cui Anna Langfus ha vinto l'ultimo Goncourt, e che nella traduzione di Flavia Martino è stato stampato in italiano da Feltrinelli con il titolo «L'estranea».

Anna Langfus, quarant'anni, ebrea polacca, fuggita per miracolo prima dall'inferno del ghetto di Varsavia, poi allo sterminio dei lager (fu un ex ufficiale italiano a salvarle una volta la vita, come si è appreso tempo fa alla TV), non è nome nuovo per il massimo premio letterario di Francia. Nel '59 lo sfiorò con «Il sale e lo zolfo», ma quello era stato l'anno di André Schwarz-Bart, che vinse con «L'ultimo dei giusti», uno dei più teneri, tragici e commoventi romanzi di tutto il dopoguerra, per cui anche la piazza d'onore equivaleva a una affermazione, e comunque non si poteva dire sconfitta. Vi è giunta adesso con «L'estranea», che tuttavia la critica francese ritiene meno incisivo del precedente; ma là c'era molta autobiografia: calvario e morte di una famiglia nei campi di concentramento, con la protagonista unica sopravvissuta per lo intervento di un ufficiale nazista che la fa credere sua amante, e quindi angoscioso equivoco all'arrivo dei russi.

«L'estranea» si riallaccia a questo tragico filone con il senso allucinante di una tregua, di un colloquio provvisorio con i fantasmi del passato, nell'attesa quasi che tutto l'orrore debba ricominciare. Anche qui Maria è la sola di una famiglia a essere tornata. E' giovanissima, e ha perduto padre, madre e marito. Vive a Parigi, ma è come se vivesse in un deserto. Non riesce a comunicare con nessuno, meno di tutti con gli uomini che le si avvicinano. Ha lassù, nella soffitta dove abita, le ombre dei suoi che a ogni ritorno a casa la interrogano dolenti ma anche rimproveranti, come se l'essere ancora viva fosse una colpa. Accetterà infine, in una sorta di abulica alienazione, la compagnia di un uomo anziano. Con lui andrà al sud, subendone indifferente la quieta violenza, dopo aver provato anche la difficoltà di rinserirsi tra i giovani. E partirà, proprio con i suoi «bagages de sable», allorchè il precipitare logico della situazione le suggerirebbe di ribellarsi, di uscire da questa sfera perfetta, di apatia e di stanchezza.

Due convincenti slogan sono stati trovati per «L'estranea»: dice il primo che se qualcuno avesse salvato in extremis Anna Frank, questa sarebbe stata la sua storia dopo il diluvio; l'altro parla più crudamente di una «Lolita ebrea». Lasciamo ad ambedue le definizioni l'ampio margine di fantasia e d'invenzione che è di ogni slogan, e vediamo invece di denudare il nocciolo della questione. Il dramma di Maria è quasi patologico, e la bellezza del libro di Anna Langfus sta nell'avere trasportato la cartella clinica di un terribile choc nell'atmosfera rarefatta ma resistente di incubi insopprimibili. Molti c'erano, pochi sono ritornati, ma questi pochi, dopo quello che hanno vissuto e visto, sono ancora di questa terra? possono ancora fare e comportarsi come tutti gli altri? o sono una specie di marziani del dolore, di gente che era già tra i morti e per un errore è rientrata nell'orbita dei vivi?

Di questo attonimento, che è drammatica costernazione, è pervaso il personaggio di Maria. Immersa in un mondo sanguigno che ha ripreso furiosamente a vivere, un mondo fatto di desideri, di incomprensioni, di corse cieche, di violenze morali e materiali, di imposture mimetizzate con parole ornamentali, Maria si sente estranea, invulnerabile da sentimenti e passioni come se navigasse nello spazio su un'astronave priva di controllo. E' sfiorata continuamente da altri corpi, ma è disperatamente impotente a infilare una traiettoria qualsiasi che la riconduca a un sistema. Questa è la sensazione che la Langfus è riuscita a materializzare nel suo racconto: qualcosa di sospeso, di lotta inutile contro un muro invisibile, di pauroso isolamento. E qui, se non ci soccorresse l'alienazione degli anni '60, potremmo pensare a Camus (il titolo italiano del resto è stato scelto dalla stessa autrice). Ma se mai il cinema — com'è di moda oggi che si scrive pensando a tempo di sceneggiatura — dovesse interessarsene, non vedremmo per la storia di Maria l'alienazione di Antonioni bensì quella meno dialettica e filosofica, ma anche di più struggente poesia, di Jean - Luc Godard; il Godard, per intenderci, di «Fino all'ultimo respiro» e di «Vivre sa vie». In fondo non è un'ipotesi da scartare. La Langfus, che ovviamente ha vissuto questa difficile esperienza dei rapporti impossibili, si è risposata e ha una figlia. Il miracolo del rinserimento è avvenuto almeno nella sua scheda biografica se non in quella artistica, tanto che a un certo momento le due personalità si sono scisse. E poichè la vita continua, tutte le soluzioni sono disponibili per un romanzo lirico - aggressivo come «La estranea».

* * *

E' il momento dei quarantenni, o di quelli sotto di appena qualche spanna. Angelo Del Boca, classe 1925, giornalista (ha scritto con «Apartheid: affanno e dolore» uno dei più seri e taglienti libri inchiesta degli ultimi anni), ha voluto liberarsi di un'ombra lunga. Dopo l'8 settembre del '43, risiedendo al nord, fu costretto al servizio di leva nei reparti della Repubblica sociale italiana. Per evitare rappresaglie alla famiglia aderì senza ribellarsi, ma lo fece anche per ignoranza di una situazione, perchè pochissimi erano allora i giovani che sapevano dell'esistenza di un antifascismo, di un CLN, di una Resistenza, come pochi erano quelli che avevano mai sentito parlare di Matteotti, di Gramsci, di Turati. Solo più tardi, rientrando in Italia con la Monterosa dopo l'addestramento in un lager della Germania, venne in contatto con il CLN, passando nelle formazioni partigiane fino alla liberazione.

La scrittrice Anna Langfus

Di questa esperienza, che con infinite sfumature ma simile nella sostanza è stata allora di numerosi giovani, Angelo Del Boca ha tratto un volumetto di racconti intitolato «La scelta» e apparso adesso nella Universale Economica di Feltrinelli. Il libro non vuole essere una giustificazione bensì denunciare i pericoli nei giovani di una impreparazione politica, nonchè le difficoltà, il peso e il valore di una scelta quando questa si impone non più in termini elusivi — come in tempo di pace — bensì in quelli drammatici e perentori di una guerra (anche civile). «La scelta» però non vuole nemmeno essere una lezione, semmai un documento e un avvertimento, e la formula adottata ci sembra felice quanto il libro importante. Il gruppo di racconti, in cui non è difficile avvertire la figura di un unico protagonista, dà più peso ai fatti che alle parole. Sono azioni di guerra, o di preguerra, da cui scaturisce la realtà di animi confusi e disorientati, del caso che determina il caos, l'irrazionalità, la violenza. E lentamente la verità — talvolta amara da tutte e due le parti della barricata — si fa strada, fino all'uscita dall'incubo. Ripetiamo: il libro di Del Boca non ha velleità o presunzioni letterarie, ma proprio nella sua schiettezza di quasi confessione risiedono tutte le qualità che lo raccomandano.

Libero Mazzi

HANNO RISOLUTAMENTE REAGITO ALL'UMILIANTE FALLIMENTO DI SUEZ

LA NOVITÀ DEL MEDIO ORIENTE È IL «GRAN RITORNO» DEI FRANCESI

I rappresentanti del generale De Gaulle cercano in tutte le occasioni di sostituirsi agli anglosassoni offrendo al mondo arabo una proficua associazione all'Europa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Damasco, maggio

La Francia cerca di ritornare con una nuova «grandeur» nel Medio Oriente. Questa è la novità del 1963, per chi osserva la situazione e i movimenti della diplomazia. I francesi si dànno da fare. Forse negli incartamenti del Quai d'Orsay il calendario si è fermato al 1945 e nello spirito di «revanche» dei gollisti, tutti convinti della necessità di affrontare l'influenza anglosassone, sarà riaffiorato il romanzo semi-storico di Pierre Benoit, la «Châtelaine du Liban». Dal giorno in cui, nel 1945, Churchill costrinse le truppe francesi a ritirarsi dalle vie di Damasco, nella regione rimase solo l'influenza della Granbretagna e degli Stati Uniti, ora allineate su identici interessi, ora in aperta concorrenza e rivalità. La bandiera della Croce di Lorena era stata ammainata un po' dappertutto, da Damasco a Beirut, e doveva scomparire a Porto Said e a Saigon.

Durante gli ultimi colpi di Stato siriani, che precedettero l'unione siro-egiziana, la parte della Francia era però ancora notevole. Fu la diplomazia francese a far saltare il regime di Sami El Hennani che orientava la Siria verso il trono hashemita pro-britannico, e a consolidare invece il regime del colonnello Shishakli.

Sopravveniva la crisi di Suez mentre in Algeria la lotta diventava sanguinosa e le probabilità francesi si dileguarono di fronte alla massiccia espansione dell'influenza americana. Il colpo di Suez, fallito, aveva lasciato alla Francia una amarezza bruciante. L'unico settore che le rimaneva libero per agire era Israele, i cui aiuti avevano avuto fino allora soltanto una provenienza anglosassone. Ma la Francia presto s'infiltrò in maniera tale da diventare la principale alleata occidentale di Tel Aviv come fornitrice di armi ed assistente nelle sue esperienze balistiche.

Quando, due anni fa, Ben Gurion visitò Parigi, De Gaulle gli fece un'accoglienza trionfale.

Dopo la rivoluzione irachena la Granbretagna mandò le sue brigate di «berretti rossi» in Giordania, mentre gli Stati Uniti sbarcavano i «marines» nel Libano. La Francia protestò contro i due alleati che non avevano voluto associarla nell'impresa. Si disse allora che la flotta francese, giunta nella zona cruciale del «Proche Orient», dovette tornarsene a Biserta per diretto invito dell'Ammiraglio americano, comandante la Sesta flotta.

Erano i primi tentativi di De Gaulle per ristabilire una certa «présence française» nel Medio Oriente.

La Francia era convinta, e lo è ancor oggi, che gli anglosassoni, approfittando della sua debolezza del dopoguerra, l'hanno soppiantata in quei territori in cui già sventolò la Croce di Lorena, e che oggi essa ha il diritto di procedere a una revisione della situazione in nome della riacquistata «grandeur». Non si parla d'altro negli ambienti diplomatici del Medio Oriente. Il «gran ritorno» della Francia, per il quale De Gaulle sta manovrando, è il soggetto di molte discussioni.

«Nous avons retrouvé un premier ami; les autres viendront», confidava l'Ambasciatore di Francia a Beirut, Du Chayla, al suo collega britannico, a commento delle notizie secondo le quali Parigi ha prestato alla Siria poco prima della rinascita della RAU cinquantadue milioni di dollari, convincendo la Germania occidentale a concederle anch'essa un grosso prestito per la costruzione della diga sullo Eufrate, dopo aver sormontato l'indecisione dei circoli finanziari tedeschi per l'instabilità politica della Siria.

D'altro lato la Francia si era impegnata a equipaggiare ex novo l'esercito siriano fornendogli armamento leggero e pesante e formandone i quadri nelle scuole militari francesi.

La manovra di De Gaulle non si limita ai paesi della RAU. E' aumentata l'influenza francese nel Libano mentre, per la prima volta nella sua storia, la diplomazia francese s'infiltra in zone tradizionalmente dominate dagli anglosassoni.

Ecco De Gaulle, ignorando il monito alla prudenza di Kennedy, manovrare in Arabia Saudita. La stampa parigina è piena di annunci che richiedono «aviatori esperti per il deserto arabico». Le risposte debbono essere indirizzate a «Monsieur Forineau - Hôtel Plaza, Bruxelles».

Intanto De Gaulle, ristabilendo le relazioni diplomatiche con l'Arabia Saudita, ha promesso la fornitura di caccia «Mystère» e di equipaggiamenti militari.

Penetrare al Cairo e a Riad nello stesso tempo — vista la ostilità che regna fra i due blocchi arabi — può apparire quasi impossibile, ma i francesi non si sgomentano.

Ecco Antoine Pinay, ex Ministro delle Finanze e attualmente rappresentante di ditte industriali francesi, giungere al Cairo e accordarsi col Governo egiziano per la partecipazione francese ai piani quinquennali della RAU.

Ecco De Gaulle abbandonare il suo amico algerino Ben Khedda e accordarsi, senza clamori, con Ben Bella per il petrolio del Sahara che continua a essere una delle chiavi della prosperità francese. Di questo hanno anche parlato i francesi al Cairo, e un portavoce di una società commerciale di Marsiglia, «Les grands travaux», ha dichiarato alla stampa che «nel 1965 la Francia spera di allinearsi con le potenze esportatrici di grezzo». Egli ha aggiunto che la rinascita della Francia è oggi una «realtà del gollismo». Ha detto che a Reggane si continua la fabbricazione della «forza d'urto», e che ad Hassi Messuud si prepara l'estrazione di oltre trentamila tonnellate di petrolio al giorno da un giacimento che è stato valutato a due miliardi di tonnellate. Sicchè, ha detto ancora, «il mondo arabo ha tutto da guadagnare unendosi alla nuova Francia, la cui base sarà franco-tedesca, per allontanare dai suoi centri vitali la pressione e l'egemonia degli anglo-americani e l'invadenza sovietica».

Era logico che la stampa egiziana commentasse con vistosi titoli che la «grande alleanza atlantica barcolla» e che «l'Europa occidentale è più lontana che mai dall'unità, perchè una o due nazioni tornano a volerla dominare».

In gran rilievo i giornali del Cairo fanno notare che il MEC è moribondo e la soddisfazione degli egiziani è pari a quella dei sovietici.

Non bisogna dimenticare gli ultimi avvenimenti africani: la eliminazione violenta di Olympio, Presidente del Togo, i tentativi di colpi di Stato contro Senghor nel Senegal e Boigny nel Congo, le manovre di N' Krumah e di Sekù Turé per impedire che all'Europa dei Sei, cioè al MEC, si unisse effettivamente l'Africa dei Diciotto, cioè quei paesi che intendono associarsi all'economia europea. La realizzazione di un MEC allargato, con l'entrata dell'Inghilterra, la partecipazione di ben diciotto paesi africani e di alcuni mediorientali e l'eventuale associazione degli Stati Uniti con una unione atlantica, patrocinata da Kennedy, avrebbero creato una barriera insormontabile di fronte ai disegni del Cairo nel continente nero e nel Medio Oriente.

Ecco perchè c'è il rischio che il «gran ritorno» della Francia, ideato in funzione di concorrenza verso «gli anglosassoni», come usa dire De Gaulle, faccia fare dei passi indietro all'Occidente tutto, aprendo una breccia nella frontiera anticomunista a esclusivo vantaggio di Kruscev ed anche di Mao che non si limitano a guardare dalla finestra. Nel Medio Oriente, dove l'equilibrio è già precario, un'azione francese tendente ad inserirsi nelle zone, che già il poco armonioso accordo fra le diplomazie di Londra e di Washington mette in pericolo, può creare una maggiore confusione nel debole e disorganizzato settore d'influenza occidentale.

Anche in questa contingenza delicata notiamo, purtroppo, l'assenza di una politica estera italiana ben meditata e lineare. Occorre che, uscita dalle incertezze interne, l'Italia torni a essere presente su questi lidi dove il suo nome è così familiare.

Aldo De Quarto

Un disegno dell'«X-20» che gli americani hanno in progetto di lanciare in orbita fra due anni

Accordo anglo - americano sulle tariffe aeree

Londra, 15

E' stata accolta a Londra con soddisfazione, ma non senza qualche inquietudine per il futuro, la notizia che questa volta la piccola guerra delle tariffe aeree tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti è veramente arrivata a un armistizio. La compagnia Pan American e la Transworld Airlines aderiscono all'aumento del 5 per cento di certi biglietti turistici di andata e ritorno transatlantici e transpacifici che era stato convenuto in un incontro internazionale dell'ottobre scorso, ma che le due compagnie americane, avevano in un primo tempo rifiutato di applicare. Ne erano seguite minacce da parte inglese di sequestrare gli aerei americani sugli aeroporti di Granbretagna o di negare loro il diritto di atterraggio.

VIOLENZA a due giovani donne

Di ritorno dal pic-nic una famiglia si è imbattuta in tre delinquenti che hanno aggredito le due giovani donne sotto gli occhi dell'uomo reso inerme.

Come è andata a finire? Quale è stata la reazione? Quale è la morale? L'emozionante episodio è pubblicato su «GIALLO-SELEZIONE», la rivista dell'élite, qualificata dal pubblico degli intenditori più esigenti. Nel volume, che è in tutte le edicole, troverete scritti dei «grandi del giallo», quali Agatha Christie, Ed McBain, Evan Hunter, Brett Halliday, Jonathan Craig, Richard Deming e divertenti rubriche fra cui un «Terzo grado» ad attori e attrici del cinema e della TV e l'offerta di dischi in regalo!

CRONACA DELLA CITTA'

IL VESCOVO DI TRIESTE E CAPODISTRIA

VENTICINQUE ANNI DI GUIDA PASTORALE

Ricorre oggi l'anniversario della Bolla pontificia che affidò la Diocesi a Mons. Antonio Santin

Oggi, 16 maggio, si compiono 25 anni dalla pubblicazione della Bolla pontificia che provvedeva a trasferire l'allora Vescovo di Fiume, Mons. Santin, alla Diocesi di Trieste e Capodistria, accogliendo quelli che erano i desideri della popolazione, dopo la partenza di Mons. Fogar e l'insediamento di Mons. Margotti, Arcivescovo di Gorizia e Amministratore apostolico della nostra Diocesi.

La data del 16 maggio, pertanto, segna una tappa significativa nella secolare vita della nostra Diocesi, anche se il nuovo Vescovo faceva il suo ingresso a Trieste nel pomeriggio del 3 settembre 1938, accolto dal giubilo dei fedeli; il giorno dopo veniva intronizzato, con una solenne cerimonia, nella Cattedrale di San Giusto, e la domenica successiva, 11 settembre, in quella di San Nazario a Capodistria.

Il Capitolo della Cattedrale ha deciso di approntare i festeggiamenti in onore del Vescovo per il prossimo settembre, e precisamente nella giornata dell'1 settembre, domenica, a ricordo del suo insediamento ufficiale nella nostra Diocesi; le cerimonie che si svolgeranno in quella data assumeranno un particolare significato, dato che una settimana più tardi Mons. Santin lascerà nuovamente la nostra città per partecipare alla ripresa del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Giunto a Trieste mentre stava per scatenarsi l'immane guerra, ideale del Vescovo è sempre stato, attraverso tutte le vicissitudini del conflitto mondiale e del dopoguerra, l'amore per il prossimo, e in nome di tale amore, quando il caos ebbe il sopravvento, tutti poterono guardare a lui con piena fiducia, sapendo che soltanto dal Vescovo poteva venire una parola di fede, di giustizia e di carità. E in nome della giustizia, che Mons. Santin auspicò sempre potesse prevalere su tutti i soprusi, la sua voce si levò al disopra dei contrasti e delle polemiche, per sedare i primi e comporre le seconde.

Passò la guerra, e la sua critica e il richiamo all'ordine gli costarono la selvaggia aggressione, il 19 giugno 1947, a Capodistria, di una turba incontrollata e scatenata che aveva invaso il Seminario della vicina cittadina. Al dolore per le sorti delle genti istriane — a lui tanto vicine particolarmente perchè figlio dell'Istria — si aggiunse quello per le sei vittime del novembre 1953, che accompagnò dal colle di San Giusto al cimitero di Sant'Anna. E ancora una volta, la sua missione gli impose di invocare il perdono, di implorare la pace e l'amore verso i persecutori.

Venticinque anni trascorsi tra noi, con la forza del suo ministero e la paterna parola di buon Pastore: un quarto di secolo fruttuoso per il bene delle anime, nel segno di una bontà e di una carità trasfuse a piene mani, da vero e valoroso Presule.

LE ELEZIONI DEGLI UNIVERSITARI

INVARIATI I SEGGI NELLA ASSEMBLEA GOLIARDICA

Confermata la maggioranza dell'Intesa

Le elezioni per l'Organismo Rappresentativo dell'Università si sono concluse mantenendo praticamente immutate le posizioni dei vari schieramenti in riferimento alo scorso anno. L'Intesa, la lista cattolica democratica, ha ottenuto la maggioranza dei voti. Lo scrutinio conclusosi ieri verso le 17 ha dato infatti i seguenti risultati: Intesa 553 voti — 12 seggi; GNT 353 voti — 8 seggi; UGI 332 voti — 7 seggi; AGI 213 voti — 4 seggi; Indipendenti 168 voti — 3 seggi; AUI 53 voti — 1 seggio; Adria (lista slovena) 65 voti — 1 seggio. I votanti sono stati 1754 su 3700 studenti iscritti all'Ateneo. I voti validi 1737. Si è votato nella nostra città, nelle due sedi universitarie, a Monfalcone, a Gorizia, a Udine e a Cividale.

I seggi — 36 — sono rimasti invariati rispetto allo scorso anno, mentre percentualmente si sono registrate lievi perdite in seno all'Intesa e alla Goliardia nazionale tradizionalista, e un aumento in seno agli indipendenti (unificati lo scorso anno con l'AUI) e all'AGI d'ispirazione liberale. Le previsioni della vigilia avevano lasciato credere in un calo dell'Intesa e in un aumento della GNT e dell'UGI.

Sono risultati eletti per l'Intesa: Fabbretti Carlo Alberto, Palin Gianni, Terzon Franco, Cocchiaro Renzo, Valentin Ennio, Pellizzo Luciano (Cividale), Cavallo Giorgio (Gorizia), Cova Livio (Udine), Comelli Albino (Udine), Sambo Luigi (Gorizia), Gregoretti Paolo, Toso Giorgio (Udine). Per la GNT: De Vidovich Renzo, Petronio Neumann Fabio, Gersinich Sergio, Sartori Alessandro, Pirazzoli Paolo, Cimetta Franco, Azzoni Dario, Devescovi Franco. Per l'UGI: Batticci Gianni, Farchi Gino, Ghersi Lucio, Luches Armando, Kosmina Igor, Rossetti Giorgio, Bernoni Mario (Udine). Per l'AGI: Attanasio Lucio (Udine), Susmel Lucio, Del Piero Eugenio (Gorizia), Lavorino Luigi (Udine). Per gli Indipendenti: Comini Sandro (Udine), Luzi Francesco, Patriarca Maria Angela. Per l'AUI: Pomodoro Piero. Per l'Adria: Lovrecic Ugo Daniele.

Da oggi a Grado con l'«Ambriabella»

Per oggi a mezzogiorno è previsto l'arrivo a Grado della motonave «Ambriabella».

Riprende oggi infatti il servizio sulla linea marittima fra la nostra città e Trieste, servizio che durerà per tutta la stagione balneare, e cioè fino al 30 settembre prossimo. I gradesi attenderanno oggi a mezzogiorno l'arrivo della elegante motonave, che li farà sentire più uniti all'emporio triestino. Sulla rotta del golfo l'«Ambriabella» trasporterà migliaia e migliaia di turisti, i quali potranno godersi un viaggio suggestivo che offrirà loro oltre al diletto di una corsa sul mare, all'aria aperta, la possibilità di ammirare lo stupendo scenario della costa gradese e della riviera triestina e istriana.

La motonave partirà stamane da Trieste alle 10.30. L'orario previsto da oggi a tutto il 30 agosto prossimo sarà il seguente. Nei giorni feriali, partenze da Grado alle ore 8 e alle 14.30; arrivi a Trieste alle 9.30 e alle 16. Partenze da Trieste: alle ore 10.30 e alle 17; arrivi a Grado alle ore 12 e alle 18.30. Nelle giornate festive, partenza da Grado alle 6.30 e alle 18.30; arrivi a Trieste alle ore 8 e alle 20; partenza da Trieste, alle ore 8.30, con arrivo a Grado alle ore 10. Il mattino successivo alle giornate festive verrà effettuata una corsa in più per Grado, con partenza da Trieste alle ore 6.

Sabato prossimo, alle ore 18.45, avrà luogo nell'aula magna del Liceo «Dante», in via Giustiniano, la conferenza del prof. Franco Cappuccini dell'Istituto di elettrotecnica dell'Università degli studi di Padova, sul tema: «Situazione attuale della televisione a colori».

PER TRIESTE FESTA NEL NEW BRUNSWICK

La Cartimavo costruisce in Canadà

Una fabbrica di cellulosa che alimenterà dall'oltreoceano lo stabilimento di Duino

Hanno avuto ufficialmente inizio ieri l'altro a South Nelson (Canadà) i lavori per la costruzione della grande fabbrica di cellulosa delle Cartiere del Timavo; si tratta degli impianti di una nuova società sorta per ottenere in concessione dallo Stato canadese delle vaste foreste e per manipolare direttamente sul posto, nell'erigendo stabilimento, il legname da cui viene ricavata la «pasta» che costituisce la materia prima per trarne carta da giornali. In tal modo l'industria triestina, anzichè importare legname dai mercati russi e finlandesi, spesso assai incostanti, si è assicurata non solo la materia prima per il proprio intero fabbisogno ma anche la manipolazione di essa all'origine, sicchè potrà fra breve contare sull'afflusso della «pasta di legno» da trasformare celermente in carta. La produzione dello stabilimento canadese provvederà inoltre a coprire non solo il fabbisogno della cartiera di Duino ma anche di quella in via di ultimazione in Sardegna; e il sovrappiù verrà inoltre venduto dall'industria triestina sui mercati continentali, trasformandosi da importatrice in esportatrice di legnami già manipolati.

Con l'inizio ufficiale della costruzione dello stabilimento di oltremare è stata anche segnata un'importante tappa nella collaborazione economica fra l'Italia e il Canadà. Si apprende infatti da Ottawa che alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, De Ferraris Salzano, e di numerose autorità federali e provinciali, il Primo Ministro dello Stato di New Brunswick, Robichaud, ha illustrato il significato dell'avvenimento in termini altamente elogiativi per l'iniziativa degli industriali e dei tecnici italiani e per il contributo di alta importanza che essi recano allo sviluppo economico della provincia canadese.

L'Ambasciatore e il presidente della Società «Cartiere del Timavo», avv. Ferraro, giunto espressamente da Trieste per presenziare alla significativa cerimonia, hanno inoltre illustrato l'importanza sul piano politico ed economico dei nuovi legami che si vanno stringendo fra i due Paesi. L'intera popolazione di South Nelson ha assistito alla manifestazione svoltasi in un'atmosfera di vivo entusiasmo e seguita da un ricevimento offerto dal Governatore del New Brunswick, O'Brien, alle autorità e ai tecnici riuniti per la circostanza. Fra questi ultimi numerosi i triestini, fra i quali l'ing. Gambardella, che da più di un anno si trovano in Canadà per prestare la loro esperta collaborazione alla nascita del nuovo stabilimento industriale.

Conferimento di incarichi nelle circoscrizioni scolastiche

Per gli incarichi nelle circoscrizioni scolastiche temporaneamente prive di titolare, il Provveditore agli studi può affidare la reggenza della circoscrizione stessa al direttore didattico di ruolo della provincia che ritenga più idoneo. Il direttore didattico incaricato della reggenza della circoscrizione è dispensato dalla direzione del proprio circolo. Per gli incarichi dei circoli didattici privi di titolare il Provveditore può affidare la reggenza ad un insegnante di ruolo della provincia prescelto in base ad un'apposita graduatoria.

Possono aspirare all'incarico gli insegnanti ordinari del ruolo normale della provincia che abbiano riportato il giudizio complessivo di «ottimo» nell'ultimo triennio d'insegnamento e che si trovino in una delle seguenti condizioni: 1) abbiano partecipato ad un concorso per esami e titoli a posti di direttore didattico classificandosi nella relativa graduatoria di merito; 2) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di abilitazione alla vigilanza scolastica o alla direzione didattica; diploma di laurea in lettere o in filosofia; laurea in pedagogia o in materie letterarie, rilasciata dalla Facoltà del Magistero; diploma di abilitazione all'insegnamento della pedagogia o delle materie letterarie, rilasciato dal soppresso istituto di Magistero; 3) abbiano prestato almeno 12 anni di servizio di ruolo.

Gli aspiranti all'incarico devono far pervenire la domanda corredata dei documenti e dei titoli valutabili, al Provveditore agli Studi entro il 1.o agosto. Il Provveditore, entro il 5 agosto, deve procedere alla nomina della commissione prevista dall'art. I della legge 31 gennaio 1953, n. 41, la quale esamina le domande e i titoli prodotti o indicati nelle domande medesime attribuendo a ciascun aspirante il punteggio corrispondente alla somma dei punti assegnati ai singoli titoli.

Lo scolaro modello

Il Sodalizio «Ragazzi del '99» ha istituito un premio annuale a beneficio di uno scolaro italiano, denominato «Premio scolaro modello d'Italia». I premi di 50 mila lire, medaglia d'oro e attestato di benemerenza, saranno assegnati ad uno scolaro (della terza, quarta e quinta elementare) che nell'anno abbia compiuto uno o più atti di straordinaria bontà, di sacrificio, di amor patrio e di generosità verso altri, di disciplina e di studio.

IL PIU' PICCOLO LIBRO DEL MONDO DONATO ALLA BIBLIOTECA CIVICA

Singolare dono dell'ing. Canarutto - Pesa un grammo e mezzo

Un interessante e singolare dono dell'ing. Guglielmo Canarutto al Sindaco Franzil ha dotato, da ieri, la Biblioteca civica di una rarissima copia del volume che è ritenuto il più piccolo al mondo. L'ing. Canarutto ha fatto personalmente dono del minuscolo volume al Sindaco nel corso di un simpatico incontro in Municipio. Il dott. Franzil ha vivamente ringraziato per il graditissimo omaggio che rappresenterà un'interessante rarità delle collezioni della nostra Biblioteca civica.

Il volume, come eloquentemente mostra la fotografia che pubblichiamo con il debito rapporto con un fermaglio ed alcuni fiammiferi, ha le dimensioni di 15 millimetri di lunghezza e di 9 millimetri di larghezza. Il suo peso è di un grammo e mezzo. Contiene 4.000 parole, leggibili anche ad occhio nudo, divise in 207 pagine. Riporta il testo di una lettera scritta da Galileo Galilei a Cristina di Lorena nell'anno 1615. Nella prima pagina è riprodotto un ritratto di Galileo Galilei. Attualmente soltanto tre biblioteche in Italia, tra cui la Biblioteca Malatestiana di Cesena, posseggono una copia del curioso ed interessante libriccino. La copia fu stampata nel 1896 dalla tipografia Salmin di Padova.

L'ing. Canarutto ne venne in possesso essendogli stato donato il microlibro da un amico avvocato che lo aveva acquistato vari anni addietro presso la libreria antiquaria di Umberto Saba. L'ing. Canarutto si è consultato con l'amico per decidere sulla donazione alla Biblioteca civica e di comune accordo è stato deciso di porre a disposizione della Biblioteca il libro più piccolo del mondo.

La televisione nelle trasmissioni del 27 gennaio e del 2 febbraio dello scorso anno si interessò al caso del microlibro annunciando l'esistenza di un volumetto a Cesena, uno a Salò e un terzo a Bergamo. Il quarto esemplare è stato ieri pubblicamente conosciuto nella nostra città. In merito all'esistenza di altre copie, i pareri sono discordi. Infatti secondo il servizio teletrasmesso le copie sarebbero complessivamente sei; secondo il parere di altre persone la collezione potrebbe ascendere da una decina a un centinaio di esemplari. Alcuni curiosi hanno già telefonato nella serata di ieri all'ing. Canarutto chiedendo di poter vedere il volumetto. Il donatore ha rilevato appunto che il suo gesto è stato fatto nell'intento di dotare la Biblioteca civica di un esemplare estremamente curioso affinchè chiunque ne potesse prendere visione.

(«Giornalfoto»)
Il microlibro messo a confronto con dei cerini e un fermaglio

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23,6, minima 17,1; umidità 45%; pressione mb. 1002,6 staz. regolare; temperatura del mare 14; vento km. 10 E.

Oggi: S. Ubaldo. Il sole sorge alle 4.34, tramonta alle 19.29. La luna nasce alle 1.12, tramonta alle 11.05.

Maree — OGGI: bassa alle 9.26, cm. 30 e alle 23.46, cm. 7 sotto il l. m.; alta alle 17.12, cm. 28 sopra il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Alla Redenzione, piazza Garibaldi 5, tel. 90015; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

SEQUESTRATO CON UN CARICO DI SIGARETTE

Un altro motoscafo nelle reti della Finanza

Era stato nascosto sotto il pontile di San Bartolomeo

Un piccolo motoscafo di plastica contenente un sacco con 19 chilogrammi di sigarette di contrabbando, è stato sequestrato la scorsa notte dalla Guardia di Finanza. Il natante, privo di nome e di sigle di immatricolazione, era stato abbandonato sotto un pontile nella zona di San Bartolomeo. I finanzieri, fatta la scoperta, si sono appostati nella zona, con la speranza di poter mettere le mani sulla persona o le persone che si fossero presentate a ritirare la merce. Per l'intera notte gli inquirenti hanno atteso invano ed all'alba hanno dovuto arrendersi: evidentemente i contrabbandieri non si sarebbero fatti vedere. E' stata quindi fatta intervenire sul posto una motovedetta che ha preso a rimorchio il leggero scafo. Logicamente la Guardia di Finanza ha avviato indagini allo scopo di individuare il proprietario dello scafo. Gli uomini della Tributaria, in base alle caratteristiche dello scafo risaliranno al costruttore e quindi al contrabbandiere.

Dell'operazione anticontrabbando di Fossalon si è avuto frattanto conferma che la Tributaria ha presentato alla Magistratura un dettagliato rapporto, denunciando in stato di arresto per contrabbando aggravato i tre uomini i cui nomi abbiamo già anticipato alcuni giorni or sono e precisamente: Domenico Baldini, Ovidio Skerl e Mario Mrau. E' stato altresì sequestrato definitivamente il peschereccio «San Tommaso» che, secondo il rapporto della Guardia di Finanza sarebbe servito da «nave appoggio» ai contrabbandieri, i quali in acque territoriali jugoslave, avrebbero effettuato i trasbordi su un veloce motoscafo.

Il «San Tommaso», un peschereccio di 574 ton. iscritto al Compartimento marittimo di Trieste dal 13 giugno dello scorso anno con il numero 2379; risulta intestato alla moglie di Domenico Baldini, la signora Giuliana. Da quasi una decina di giorni gli uomini della Tributaria stavano seguendo le mosse di questa barca, registrando le varie partenze, le ore d'attracco e i vari movimenti nel Golfo. Quasi sempre il «San Tommaso» usciva dalle acque territoriali e si fermava in mare aperto. Così è accaduto pure alcuni giorni or sono, quando è stato bloccato dalla motovedetta che lo teneva sotto costante controllo sullo schermo radar.

Le licenze agricole concesse a militari

Nell'intento di venire incontro alle particolari necessità degli agricoltori nelle prossime campagne di raccolta dei prodotti agricoli, il Ministero della Difesa ha disposto che i comandi delle Forze armate provvedano alla consueta concessione delle speciali licenze agricole. Tali licenze avranno la durata di dieci giorni, più il viaggio, e saranno concesse, compatibilmente con le esigenze di servizio, una sola volta nell'anno solare in relazione alle effettive necessità in cui si trovino le famiglie dei militari.

AMARA SORPRESA IN UN ALBERGO DI CHIAVARI

GIOVANE ARRESTATO IN VIAGGIO DI NOZZE

Mandato di cattura per diserzione

Un giovane triestino in luna di miele, che aveva preso alloggio con la sposa in un albergo di Chiavari, è stato arrestato ieri da agenti del Commissariato di Chiavari perchè colpito da un mandato di cattura dell'autorità militare di Trieste che lo reputa colpevole di diserzione.

A quanto risulta, il giovane — Luciano Ghisalberti, di 26 anni — non si sarebbe presentato al corpo ove era stato assegnato. Agli agenti, egli però ha detto di non aver mai ricevuto l'avviso di doversi presentare alle autorità militari.

Ieri stesso, il Ghisalberti è stato trasportato a Trieste. Sullo stesso treno, ma in altra carrozza e in lacrime, ha preso posto la sposa.

STATO CIVILE

del giorno 15 maggio 1963

Nati 12. Morti 5.

MORTI: Bonnes ved. Valentini Carmina a. 81; Posar ved. Mancuso Olga a. 59; Polograva ved. Cardazzo Ida a. 78; Scrivanich ved. Ramadanovich Bianca a. 81; Buzzin Antonio a. 82.

Intensa attività della Fameia capodistriana

Notevole è l'attività della Fameia Capodistriana che, dopo Pasqua ha tenuto alcune riunioni, nelle quali è stato fissato il programma primaverile ed estivo dell'Associazione. Entro il mese o nella prima decade di giugno avverrà a Venezia (Lido) lo scoprimento della lapide a Biagio Zulian. Il programma sarà tempestivamente comunicato col «Bollettino» della Fameia che è in stampa.

La «Fameia» oltre la lapide di Zulian ha in preparazione quella per la casa di N. Sauro a Capodistria, offerta dalla ditta ing. Faccanoni di Trieste. La lapide sarà recata a Capodistria secondo le modalità che saranno stabilite in accordo con il Console generale d'Italia in quella città.

Per le onoranze a Zulian al Lido, i capodistriani si daranno convegno a Venezia, con dei pullman che partiranno da Trieste.

La Fameia ha inoltre disposto la ristampa della monografia su Capodistria essendo esaurita la prima. Ha preso inoltre contatti con il Comitato «Istria Nobilissima» di Padova per una pubblicazione ben più vasta sulla città.

Il sindacato edili della Camera confederale del lavoro informa che le organizzazioni sindacali nazionali, a seguito dell'avvenuta ripresa delle trattative presso l'Assocemento, hanno sospeso lo sciopero di 48 ore degli operai cementieri, che avrebbe dovuto iniziare oggi. Le trattative riprenderanno in giornata a Roma, e alle stesse parteciperanno i rappresentanti della commissione interna del locale stabilimento dell'Italcementi.

SABATO E DOMENICA RIUNIONE A TRIESTE

A carattere triveneto il congresso di nipiologia

Sabato e domenica prossimi si terrà nella nostra città il Congresso triveneto di nipiologia, sotto la presidenza del prof. Ivo Nasso. L'inaugurazione ufficiale dell'assise medica, che si terrà in via Pietà 17, avrà luogo posdomani alle ore 9, presenti le autorità cittadine; seguirà l'inizio della discussione sulla terapia cortico-steroidea alla tavola rotonda, e fra gli interventi figura pure quello del concittadino prof. Francesco Tecilazich. In serata sarà offerto un ricevimento al Castello di San Giusto.

Nella giornata di domenica proseguiranno le comunicazioni previste dal tema del congresso, e alle ore 10 avrà luogo la discussione conclusiva dei relatori alla tavola rotonda. Nell'ambito della manifestazione, sono state programmate varie altre iniziative, quali una visita ai campi di battaglia e al Sacrario di Redipuglia, nonchè alla basilica e al museo di Aquileia.

Prossime le conferenze per gli orari ferroviari

Nel prossimo mese di luglio avranno luogo, rispettivamente a Padova e Perugia, due conferenze per discutere i problemi riguardanti gli orari ferroviari e i problemi che vi sono connessi.

La prima, quella di Padova, avrà carattere regionale e tratterà degli orari per l'inverno 1963-64, con riferimento a quelli che possono essere i problemi che interessano l'ambito della nostra regione, sia nel settore del lavoro che turistico e scolastico, al fine di ricercare il modo migliore per compensare le richieste che in tal senso saranno avanzate. Quella di Perugia, invece, è la conferenza unica nazionale per i servizi internazionali e le comunicazioni interne a lungo raggio; in quell'occasione, logicamente, le questioni che saranno esaminate rivestiranno una maggiore ampiezza e comprenderanno interessi ancora più vasti e di più larga portata.

La Camera di commercio della nostra città, come nelle precedenti edizioni, ha già provveduto a richiedere agli enti e agli organismi interessati il loro punto di vista e le loro proposte; la raccolta di questi voti e di questi suggerimenti sarà completata entro maggio, e successivamente tali richieste verranno inoltrate agli uffici di competenza, per il loro esame e per essere affrontate nel corso delle due conferenze.

Avvio a Monfalcone per il bullonificio

Ieri sera la Commissione edilizia comunale di Monfalcone si è riunita per prendere in esame ed approvare il progetto del nuovo stabilimento della Screw and Bolt Europa. Si tratta dell'industria che sorgerà nella zona tra via Bagni e via Agraria, su un'area di circa 150 mila mq., nel rione di Panzano. Si era parlato di questa nuova industria metallurgica alla fine dell'inverno 1962 allorchè per essa era stato chiesto un sostanziale mutuo con il Fondo di rotazione.

Sono passati dei mesi e le pratiche complesse che si accompagnano, oltre che precedere, al sorgere di un nuovo stabilimento di così vasta portata hanno proseguito il loro regolare corso. Ora si è giunti ad una fase avanzata nella preparazione e si ritiene che non debba tardare tanto l'inizio degli auspicati lavori.

Come è noto, si tratta di una industria a partecipazione statale conosciuta in loco come la terza iniziativa IRI. E' una società italo-americana: la parte italiana è rappresentata dalla Finmeccanica; la parte americana è rappresentata dalla Screw & Bolt Corporation of America - Pittsburg. Ciascuna delle due parti concorrono con il 50 per cento.

A FAVORE DEGLI STUDENTI PIÙ MERITEVOLI

CONCESSI 31 MILIONI PER LE BORSE DI STUDIO

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha messo a disposizione degli istituti scolastici della nostra Provincia 31 milioni e 80 mila lire da ripartirsi ai vincitori di borse di studio pluriennali e da disporsi per un nuovo bando di concorso. La somma è stata così suddivisa: lire 11.700.000 per borse di studio agli alunni delle scuole di completamento dell'obbligo; lire 19.380.000 per borse di studio ad alunni delle scuole di istruzione secondaria ed artistica.

Il totale delle due somme viene ripartito per il nuovo bando di concorso con: 10 milioni 740.000 lire per le scuole italiane di completamento dell'obbligo, secondarie ed artistiche e 1.050.000 lire per le analoghe scuole slovene. La rimanente parte dei 31.080.000 lire viene così suddivisa per i vincitori di borse di studio pluriennali che abbiano avuto conferma del riconoscimento loro spettante: 17.520.000 lire per le scuole italiane e 1.770.000 per quelle slovene. La misura unitaria delle borse di studio anche in base al nuovo concorso, è di lire 60.000 per le scuole di completamento dell'obbligo, di lire 110.000 e di lire 150.000 per le scuole ed i corsi di istruzione secondaria ed artistica. L'importo delle borse di 110 mila lire e di 150.000 può essere maggiorato rispettivamente di lire 30.000 e di lire 50.000 quando sussiste un effettivo e particolare disagio degli alunni che risiedano in Comune diverso da quello in cui ha sede la scuola o le cui famiglie risiedano in Comune diverso da quello in cui gli alunni frequentano la scuola.

La borsa può essere della durata biennale o triennale, e il nuovo bando rientra nell'applicazione dell'art. 38 della Legge 24 luglio 1962 n. 1073 già attuata lo scorso anno. La borsa sarà confermata nei limiti di durata indicati, qualora l'alunno abbia conseguito la promozione alla classe successiva per scrutinio con una media superiore a 60 centesimi, non computandosi i voti di condotta, di educazione fisica e delle materie facoltative. Una formula diversa riguarda gli interessati al nuovo concorso sulla cumulabilità delle borse con altri benefici. Infatti il godimento della borsa di studio non è cumulabile con quello di altre borse, assegni, premi o posti gratuiti in collegi o convitti.

Gli interessati possono prendere conoscenza del bando presso i vari istituti dove presidi, ispettori scolastici e direttori didattici, daranno precisi consigli e suggerimenti intesi ad evitare che alunni capaci, meritevoli e bisognosi vengano esclusi dal concorso per scarsa conoscenza delle disposizioni.

«Trieste economica» rivista camerale

La Camera di commercio della nostra città provvederà alla stampa di una nuova rivista, denominata «Trieste economica», il cui primo numero uscirà in concomitanza con l'inaugurazione dell'esposizione fieristica internazionale, agli ultimi di giugno.

La decisione è stata presa per avere la possibilità di allinearsi alle altre Camere di commercio, che ormai da vari anni curano la pubblicazione di una propria rassegna economica o di un bollettino ufficiale; si è venuto inoltre a questa determinazione per mantenere — come ha fatto rilevare il segretario generale dott. Steinbach — anche nel campo delle pubbliche relazioni e dell'attività informativa il dovuto prestigio, come si conviene ad una sede capoluogo di Regione. La pubblicazione, che avrà periodicità mensile, oltre a costituire un notiziario ufficiale degli atti camerali e riportare quindi i resoconti delle riunioni della Giunta e degli altri organi, illustrerà gli sviluppi dell'attività dell'ente, le iniziative in corso o in progetto, e affronterà, attraverso una serie di articoli, i problemi economici della Provincia e della Regione.

Iersera si è riunito il comitato consultivo per definire gli ultimi dettagli.

La Camera di commercio ha già provveduto a invitare vari enti economici a collaborare con propri articoli e notiziari. Per quanto riguarda la veste tipografica, si è voluto prendere a modello le migliori riviste che vengono pubblicate attualmente da alcuni enti camerali, quali Venezia, Torino, Genova e Bologna.

Congresso nazionale dell'ATA

Dal 23 al 26 c. m. si svolgerà a Brescia, sotto la presidenza del Ministro Corbellini, il congresso nazionale dell'Associazione Tecnica dell'Automobile (ATA). Saranno discussi importanti temi di attualità relativi alla ripercussione dell'apertura delle autostrade, sull'esercizio, sulle caratteristiche e sulle prestazioni degli autoveicoli, nonchè ai carburanti e lubrificanti per autotrazione.

I consoci della locale Sezione sono invitati a partecipare numerosi al congresso, che prevede anche visite tecniche alle Officine OM, e turistiche al lago di Garda e a Sirmione, e ad inviare le adesioni, con le schede di prenotazioni alberghiere, alla segreteria del congresso presso l'Automobile Club di Brescia.

A Cividale per il labaro della Sezione avieri in congedo

Domenica prossima si svolgerà a Cividale del Friuli una solenne cerimonia in occasione della consegna, da parte della presidenza centrale dell'Associazione arma aeronautica, del labaro alla locale Sezione avieri in congedo. Il programma prevede alle ore 9 la deposizione di corone al monumento ai Caduti, alle 19 l'ammassamento in piazza Ristori ed alle 10.30 la cerimonia vera e propria con la benedizione e la consegna del labaro.

DURERA' QUATTRO GIORNI

Mostra dei vini a San Floriano del Collio

La strada del vino e delle ciliegie che dalla frazione di Piuma porta a San Floriano è la prima delle iniziative prese dalla «Pro Loco» goriziana per incrementare il turismo in una delle più amene zone del Collio. Già dopo l'inaugurazione avvenuta il 21 aprile scorso numerose comitive hanno percorso la strada che con ampie curve sale fino al colle da dove si gode uno splendido panorama. Ora si trattava di aggiungere alle attrattive naturali e a quelle dei locali disseminati lungo il percorso, [illegible] zioni che, [illegible] gustazione [illegible] tessero [illegible] mente l'a[illegible]

A iniziativa dell'Associazione fra i giovani agricoltori, la prima di queste manifestazioni si svolgerà nei giorni dal 23 al 26 maggio prossimi. Si tratterà di una mostra assaggio che verrà inserita nello scenario del Parco Formentini e che nel corso di [illegible] stici e gruppi [illegible] senterà in [illegible] ricca di [illegible] stand di [illegible] lunghezza [illegible] ferti al p[illegible] Riesling italico, il Tocai, il Pinot bianco e grigio, il Sauvignon e il [illegible] te cibi freddi, fra i quali il prosciutto più prelibato. Hanno aderito alla manifestazione 14 aziende produttrici della zona che presenteranno il meglio delle loro cantine.

Per chi ama la quiete dei campi la mostra assaggio vini di San Floriano sarà un autentico invito all'evasione, lontano dai rumori della città, e con la prospettiva di accontentare nel modo più conveniente il palato e gli occhi, mentre i canti del Friuli soppianteranno una volta tanto ritmi e canzoni urlate.

IL PROF. GESUALDO NOSENGO AL CIRCOLO DELLA CULTURA

Caratteristiche e spirito della nuova scuola media

Una riforma non può essere più vincolante e statica ma intesa nei suoi vettori dinamici e non solamente come fatto educativo

Quanto la nostra città senta l'impegno di tener desto il colloquio sulla nuova scuola media, apportando in vario modo e misura il suo più fervido contributo di consensi e di opere, lo attesta la sua frequente e costante partecipazione alle visite scolastiche e al dibattito sulle idee rinnovatrici che vanno preparando, passo a passo, la scuola di domani, per una nuova società di domani. E quando si parla di scuola nuova, rinnovatrice e promotrice di una nuova formazione e di una nuova società, non si intende con questa affermazione come un atto di irriverenza alla nostra scuola tradizionale, alla scuola del passato: ma si intende come una inevitabile necessità di adeguamento e aggiornamento, come un impegno civile del più alto valore, perchè finalmente la scuola, proprio per questo nuovo rapporto riformatore, ha acquistato e conquistato la sua primaria e fondamentale funzione perchè non solo più educativa ma più formativa, più sociale, più umana insomma, e quindi più cristiana.

A confermare quanto era stato sin dal tempo dei nostri voti, e certamente nei voti di tutti gli uomini di scuola più attenti e più vigili alle nuove specifiche responsabilità in cui viviamo, alla quale epoca deve naturalmente corrispondere una adeguata istituzione educativa e un rispettivo ordinamento scolastico, è giunto giorni fa nella nostra città Gesualdo Nosengo che tutti gli insegnanti avveduti dovrebbero conoscere, per essere uno dei più illustri pedagogisti del nostro tempo, animatore del Movimento Circoli della Didattica, presidente dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi, e vicepresidente del Centro didattico nazionale scuola secondaria.

La sua voce si è idealmente ricollegata a tutti gli studiosi che nella nostra città hanno trattato la vasta problematica della nuova riforma; ma la sua parola è stata così pregnante e così concreta che avrebbe dovuto dissipare i dubbi anche dei meno convinti della necessità della presente riforma.

Gesualdo Nosengo ha preso l'avvìo, nella sua disamina, dalla situazione storica precedente, cioè dalla scuola ginnasiale classista, da una scuola insufficiente, a passaggio obbligato, che agiva come filtro, e che provocava la cosiddetta «mortalità scolastica» di così alta percentuale che — si disse — se tale passività fosse stata riportata in una attività di fabbrica, o industria, questa non avrebbe potuto evitare dopo pochi mesi il più clamoroso fallimento.

La fine della seconda conflagrazione mondiale, il desiderio di rinascita e di una più sincera fraternità fra i popoli, il risveglio di una socialità più affermatrice di valori, il nuovo impulso della tecnica e delle scienze, la ripresa quasi miracolosa dell'apparato industriale e commerciale nazionale e internazionale, ma soprattutto una più sana rivendicazione dei diritti sociali e la fruizione più adeguata di una vita degna di essere vissuta, hanno imposto agli uomini responsabili del mondo della cultura, del mondo politico e del mondo del lavoro, l'inderogabile imperativo di ridimensionare l'istituto scolastico, soprattutto di base; di indagare le ipotesi di svolgimento e di sviluppo dell'educazione e della istruzione moderna che dalla scuola conducessero veramente alla vita reale della nazione; e di proporre delle soluzioni nelle quali bisognava rendersi conto, per una sintesi totale, di tutte le componenti di varia natura, di tutte le esigenze e le sollecitazioni, formulandone così una vera e proprio dottrina della scuola che dell'epoca moderna esprimesse le caratteristiche essenziali e lo spirito dinamico e socialmente aperto ad un umanesimo integrale — ormai — del Duemila.

Perchè di questo soprattutto ha fatto bene parlare l'illustre nostro ospite: una riforma della scuola non può essere più vincolante e statica, ma dinamicamente intesa, e non a se stessa come esclusivo fatto educativo, ma come una organica sintesi di elementi e contributi che non possono essere più trascurati; particolarmente quelli irrompenti del mondo economico-sociale, quelli del lavoro e della produttività, che erano stati sempre esclusi e che oggi rivendicano il loro diritto e dettano le loro leggi concrete.

A questo punto Gesualdo Nosengo ha passato in rassegna con chiarezza magistrare e ricca esperienza personale, gli elementi vari che debbono essere presi in considerazione per una giusta valutazione di questa nuova scuola media che andrà in azione il prossimo ottobre.

Debbono essere considerati anzitutto i contributi della filosofia e della pedagogia moderna, con la dottrina madre della persona e della libertà, da cui germinano per deduzione i concetti di Stato, Società, Umanesimo, tecnica, e il diritto e il dovere dell'educazione e dell'istruzione come funzioni sociali di sviluppo umano. Poi deve essere dato maggior risalto alla dottrina di valore sociale, con il suo giusto equilibrio fra società e persona, fra scuola e società, per cui a tutti — da qualunque settore sociale provengano — deve essere offerto l'accesso alle più alte responsabilità; e per cui — a detta della stessa Costituzione — il lavoro acquisti un significato più umano e catartico. Una terza componente — del tutto trascurata sino ad oggi — è quella economico-produttiva che apre alla scuola un orizzonte ricco e prosperoso di fiducioso avvenire, perchè così la scuola diventa la condizione prima dello sviluppo economico della nazione essendo ad esso congiuntа da un nuovo rapporto funzionale di apertura verso le sempre rinnovantisi forze del lavoro.

Nell'esame degli elementi che costituiscono la struttura della nuova scuola media non deve essere trascurata la prospettiva psicologica che ha definito la cultura come un processo individuale determinato dal grado di capacità, dalle attitudini e dalle inclinazioni individuali che la scuola deve scoprire e alimentare infondendo in ogni scolaro non la nausea dello studio ma la bramosia di farsi uomo e la felicità personale e sociale di inserirsi, presto e meglio possibile, nella vita degli adulti e della nazione. Anche le istanze di natura didattiche hanno avuto finalmente il loro giusto rispetto. I programmi — che poi considerano didatticamente in concatenazione successiva e quelli della scuola primaria e intimamente connessi — voglio una scuola puerocentrica, in cui trovi comprensione l'attività spontanea, l'apprendere come esplorare e ricercare, l'applicazione come formazione attitudinale, ove il lavoro individuale sia completato da quello di gruppo nel dialogo e nell'ascolto dell'altro. Anche l'ultima componente, quella di una cultura generale specifica rispecchiante la nuova civiltà delle macchine e dell'energia atomica, trova considerazione adeguata in questa armonica visuale, costituita su un umanesimo integrale che ascolta finalmente i valori della tecnica e della scienza e non li ripudia, per la stessa dignità della civiltà moderna che deve essere razionalmente compresa e pienamente vissuta.

E' naturale che a questa scuola si frappongano molte difficoltà di carattere amministrativo, di natura economica, di natura personale e ideologica, morale e politica. Non si nasconde nemmeno che l'attuazione di questa scuola sia necessariamente graduale, forse soprattutto perchè trova in gran parte impreparati i docenti e le strutture scolastiche. Ma è certo che questa scuola ha i suoi pieni diritti che venga al più presto attuata non per un frainteso declassamento, ma per un più equo e più civile rispetto della persona.

La saggia parola di Gesualdo Nosengo è stata un illuminato messaggio di fede e di amore; è stata anche una rivelazione per tutti: la scuola media unica non è facile, anzi la più difficile, perchè si dovrà realizzare con l'abnegazione e la vocazione dei docenti, al servizio della cultura e della nuova società. E' richiesto quindi a tutti gli insegnanti e alle stesse famiglie un impegno non comune; una dedizione però che rivendicherà alla classe docente quella funzione spirituale da tempo compromessa per varie ragioni: la missione dell'insegnamento.

Tullio Bressan

Domenica gli istriani a Muggia Vecchia

PROCESSIONE E MESSA CON IL VESCOVO

Una antica tradizione istriana, verrà ripresa domenica dalla «Famia Ruvignisa» che organizza la prima rogazione di quest'anno, con una processione con partenza dal piazzale di Chiampore (capolinea autobus) sino al Santuario di Muggia Vecchia, dove alle ore 11 S. E. Mons. Santin celebrerà la S. Messa.

Il programma della rogazione è il seguente: ore 10.30, partenza in processione dal piazzale di Chiampore (capolinea autobus) verso il Santuario di Muggia Vecchia, con il canto di inni sacri; ore 11, S. Messa celebrata dal Vescovo il quale al Vangelo rivolgerà ai presenti brevi parole.

Alla sacra manifestazione hanno aderito le varie «famiglie istriane» e si fa vivo appello a tutti gli istriani di essere presenti a questa cerimonia, che riprende una delle vecchie tradizioni istriane, e per manifestare viva solidarietà al pastore della diocesi di Trieste e Capodistria.

Dalla stazione di Muggia della filovia della linea 20, partiranno alcune corse d'autobus sino a Chiampore.

Cronache della televisione

Maupassant e D'Azeglio

Non è mancata ieri qualche discreta occasione d'ascolto. Il primo canale ha sfogliato il piacevole ebdomadario di storia, scienza e varia umanità, «Almanacco», e presentato il libero adattamento d'un racconto di Maupassant. Il secondo ha messo in vetrina il film «Ettore Fieramosca», riesumato per il ciclo di Alessandro Blasetti.

Il servizio più significativo di «Almanacco» ci è parso quello che assumeva a soggetto della sua rievocazione la storia del dirigibile, illustrandone la breve e tragica vicenda col sussidio d'un materiale filmico abbastanza suggestivo ma in larga parte già veduto in precedenti documentari. Un altro servizio interessante riguardava poi la vita e l'opera di Guido Donegani, fondatore della Montecatini.

Sempre sul primo canale è seguito il racconto di Guy de Maupassant, «La cordicella», ridotto per i teleschermi da Belisario Randone. E' la storia d'una calunnia, di cui rimane vittima il vecchio Gustavo Hauchecorne, accusato ingiustamente d'aver raccolto sulla via un portafogli smarrito. Una storia amara, piuttosto rappresentativa della vena del grande scrittore francese. E' chiaro che nessun adattamento può valere la pagina scritta, il modello letterario; ma dell'originale ci sembra che qualcosa sia pur rimasto impigliato nella trascrizione televisiva di Randone, anche perchè Sergio Tofano, che ne era il protagonista, ha saputo effondere a più riprese quel sentimento di umanità offesa e come incredula del male, che il personaggio richiedeva.

Ed ecco, infine, un rapido cenno anche per «Ettore Fieramosca», altro film storico di Alessandro Blasetti ispirato al celebre romanzo di Massimo D'Azeglio. L'opera realizzata nel 1938 mietè, a quell'epoca, un grosso successo di pubblico, ma la critica fu nei suoi riguardi assai più cauta, per non dire grintosa. Vedendo il film a venticinque anni di distanza dalla sua uscita si sarebbe propensi, tutto sommato, a schierarsi dalla parte della critica, perchè i difetti — e lo ha sottolineato lo stesso autore — oggi non gli fanno più grazia. Si salvano, semmai, alcune sequenze (come ad esempio quella della famosa disfida di Barletta) che conservano un loro potere di suggestione emotiva e il gusto delle belle inquadrature. A presentare l'opera — piuttosto futilmente, per la verità — ha provveduto, oltre al Blasetti, Gino Cervi, che ne fu l'interprete principale insieme ad Elisa Cegani.

Da segnalare ancora i servizi del Telegiornale sul lancio in orbita del cosmonauta americano Gordon Cooper.

Ber.

Assegni integrativi ai maestri senza pensione

Il Comitato provinciale di Trieste dell'Ente nazionale assistenza magistrale informa che l'ENAM ha bandito il concorso per la concessione di assegni temporanei integrativi ai maestri di ruolo cessati dal servizio senza diritto a pensione e ai familiari di maestri di ruolo deceduti senza lasciare diritto a pensione di riversibilità. Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 giugno.

Per le informazioni gli interessati si rivolgano al Provveditorato agli studi di via Duca d'Aosta 4.

LE CONFERENZE

L'EDITORE FELTRINELLI STASERA AL C.C.A.

Sull'onda del «Gattopardo»

Luigi De Caro: l'Università italiana ai raggi X

Ospite del Circolo della Cultura e delle Arti oggi l'editore Giangiacomo Feltrinelli terrà l'annunciata conferenza dal promettente titolo «Diario di un editore». E' dal tempo, ormai lontano, della «Settimana Bompiani» organizzata dal C.C.A., che un grande editore italiano non prende la parola a Trieste in una manifestazione pubblica; e per quanto concerne Giangiacomo Feltrinelli, si tratta del suo primo incontro con i lettori triestini.

Questa visita dell'editore milanese si realizza nel mentre perdura una stagione veramente aurea della sua attività, documentata da tutta una serie di fortunate iniziative, e quando ancora resiste l'eco dell'eccezionale successo conseguito da due autentici best-seller di rango mondiale: «Il dottor Zivago» di Pasternak e «Il gattopardo» di Tomasi di Lampedusa.

Come risulta esplicito dal titolo, l'odierno intervento dell'editore Feltrinelli al C.C.A. avrà un certo sapore autobiografico. Tuttavia, nel diario di un editore che cos'altro può esserci se non la più urgente e pressante attualità, dei temi e problemi dell'editoria contemporanea?

L'interessante conferenza avrà inizio oggi alle ore 18.45 nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo 2); il pubblico potrà liberamente intervenire.

L'assetto e le prospettive dell'insegnamento superiore, problema cardine di ogni società moderna, sono oggetto anche nel nostro Paese, a vari livelli, di attenti e approfonditi studi, documentate inchieste e appassionate discussioni.

Ogni voce qualificata, che sia cioè in grado di recare a questo grande dibattito un contributo sostanziale di pensiero, desta quindi immancabilmente largo interesse; quando poi essa provenga dall'ambiente stesso dell'Università, e tragga origine da una lunga, esemplare attività di magistero, si rende viepiù degna di essere ascoltata e meditata.

Sui «Mali reali e mali immaginari dell'Università italiana» parlerà a Trieste, su invito del Rotary Club e sotto gli auspici della sua commissione per le attività professionali, un illustre docente: il prof. Luigi De Caro, Magnifico rettore dell'Università di Pavia e ordinario di fisiologia in quell'Ateneo.

Autore di numerose e note pubblicazioni scientifiche il prof. De Caro è personalità nota nel mondo della scienza e della scuola. Dalla sua esposizione il nostro pubblico trarrà quindi elementi di vivo interesse sull'argomento, ed avrà inoltre modo, nel dibattito che seguirà la conferenza, di porre all'oratore opportuni quesiti. La manifestazione, in programma per oggi con inizio alle ore 18.45, nell'aula magna del Liceo «Dante», di via Giustiniano, è aperta a chiunque desideri intervenire. Un invito particolare è rivolto ai giovani.

Per iniziativa della Sezione musica del Circolo della Cultura e delle Arti, si svolgerà domani l'annunciato pubblico dibattito sul consuntivo della stagione lirica 1962-63 del Teatro «Verdi». L'occasione particolare consentirà certamente una estensione del discorso ai problemi del teatro lirico in generale e a quelli del tutto nostri della situazione del teatro di Trieste.

La prolusione introduttiva sarà tenuta dal maestro Giulio Viozzi, che successivamente dirigerà il dibattito.

Alla discussione, che avrà luogo domani alle ore 18.45 nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo 2), il pubblico potrà liberamente intervenire.

I diversi aspetti della civiltà americana

Domani, alle ore 19, il prof. Antonio Marussi, direttore dell'Istituto di Geodesia dell'Università di Trieste e presidente dell'Associazione italiana Fulbright - Sezione di Trieste, parlerà al Centro culturale dell'Associazione italo-americana in via Galatti 1 su «L'integrazione dei nuovi paesi africani nella comunità occidentale».

Con questa conferenza avrà inizio un ciclo di conferenze e proiezioni organizzate dall'Associazione italiana Fulbright, Sezione di Trieste, con la collaborazione dell'USIS Tre Venezie allo scopo di divulgare e approfondire la conoscenza di taluni aspetti di quell'integrazione politica, economica, sociale e culturale che costituisce la base della civiltà occidentale contemporanea. In tale serie di manifestazioni verranno trattati e discussi alcuni temi di grande attualità e di particolare interesse per i giovani, quali «Dinamica e democrazia della scuola americana e confronti con la scuola europea» (relatore il dott. Franco Mai, consigliere del Provveditorato agli studi di Trieste); «L'integrazione europea e gli Stati Uniti» (relatore il giornalista Luciano Cossetto, direttore del settimanale «La Regione»); «European Influences on American Musical Education» (relatore il prof. Bernard E. Qubeck del Saint Joseph-s College di Rensselaer, Indiana).

Ad ogni conferenza sarà collegata una serata cinematografica con la proiezione di documentari in italiano e in inglese che illustreranno i diversi aspetti dei temi trattati.

Gli inviti per tutte le manifestazioni si possono ritirare presso la Biblioteca Americana (via Galatti 1, II) dalle ore 15 alle 20.

Questa sera, alle ore 18.45, nella sala del Consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà il prof. Antoine Schnapper terrà per l'Associazione culturale italo-francese l'annunciata conferenza sul tema: «La peinture à Paris au milieu du XVIIème siècle». L'esposizione sarà completata dalla proiezione di numerose diapositive.

Conferenza U. P. a Santa Croce. Stasera alle 19.30 presso la scuola elementare di Santa Croce avrà luogo l'ultima delle quattro conferenze organizzate dall'Università Popolare di Trieste in quella sede nel corrente anno accademico. Parleranno il prof. Lucio Rocco, il dott. Renato Casini e l'insegnante Lida Fragiacomo i quali risponderanno alle richieste di delucidazioni, consigli, spiegazioni sull'educazione dei fanciulli secondo i temi già sviluppati dagli oratori nelle riunioni precedenti.

I problemi del Risorgimento

Per il ciclo di conferenze sul Risorgimento promosso dall'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, d'intesa con il Provveditorato agli Studi di Trieste, il prof. Nereo Salvi parlerà domani 17 maggio sul tema: «I problemi economici e sociali del Risorgimento». La conferenza avrà luogo nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» con inizio alle ore 18.45.

La conferenza del prof. Salvi è la quarta del ciclo che il Comitato di Trieste dell'Istituto per la Storia del Risorgimento ha organizzato allo scopo di offrire, specialmente ai giovani, una prospettiva aggiornata e organica della recente storia d'Italia. Dopo la conferenza introduttiva del prof. Romano su «le ideologie», dopo quelle del prof. Agnelli e dell'avv. Flora rispettivamente su «il pensiero politico» e su «la formazione dello Stato moderno» nel Risorgimento, la conferenza del prof. Salvi inquadrerà il problema critico sotto lo scorcio della struttura economica della società italiana nel secolo scorso.

MOSTRE D'ARTE

Oggi, alle ore 18, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, s'inaugura la personale del pittore concittadino Ireneo Ravalico. La mostra che segue a una distanza di quattro anni l'ultima personale, comprende ritratti, figure, paesaggi e nature morte del periodo 1960-'63.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco ancora sul gruppo X, nella cui serie di numeri spicca la cinquina dal 31 al 35, in ritardo da ben 81 settimane.

CAGLIARI — Il gruppo 1, assente da 8 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

FIRENZE — Si può tentare il giuoco sul gruppo X, ed in via subordinata anche sul gruppo 2. Nel gruppo X in ottima fase la cinquina dal 31 al 35, in ritardo da 74 settimane.

GENOVA — Dopo l'estrazione per la quarta volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 1, converrà tentare il giuoco sugli altri due gruppi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine in tutti e due i gruppi.

MILANO — Il favore del pronostico va al gruppo 1, in ritardo da 5 settimane; in evidenza la cinquina dall'1 al 5, in ritardo da 34 settimane.

NAPOLI — Si può impostare il giuoco sul gruppo 2, in ritardo da 6 settimane. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

PALERMO — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

ROMA — Il segno 1, assente da ben 12 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

TORINO — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

VENEZIA — Si può tentare il giuoco sul gruppo 1, ed in via subordinata anche sul gruppo 2. Nel gruppo 1 la cinquina pari 22, 24, 26, 28, 30 ha raggiunto il ritardo minimo di 98 settimane.

NAPOLI II — Anche in questa ruota il segno 1 è stato estratto per la quarta volta consecutiva; pertanto converrà spostare il giuoco sugli altri due gruppi. Nel gruppo 2 la cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69 ha raggiunto il ritardo minimo di 77 settimane.

ROMA II — Il favore del pronostico va senz'altro al gruppo 1, in forte stato di crisi. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). **Cagliari**, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). **Firenze**, figura di 4 4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). **Milano**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Napoli**, cadenza di 8 (come a Milano). **Palermo**, 20.na 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Torino**, 20.na (come a Palermo). **Venezia**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI . . .	x		
CAGLIARI .	1		
FIRENZE .	x	2	
GENOVA . .	x	2	
MILANO . .	1		
NAPOLI . .	2		
PALERMO .	1	x	2
ROMA . . .	1		
TORINO . .	1	x	2
VENEZIA .	1	2	
NAPOLI 2.o	x	2	
ROMA 2.o .	1		

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
« TAMBURI LONTANI »
Riedizione del western in technicolor più formidabile di tutti i tempi
G. COOPER - M. ALDON

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Questa sera, alle ore 21: Concerto della Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore m.o Paul Strauss. Soprano Magda Laszlo.

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46-272). Alle 21: «La Fedora», di Sardu.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Teatro Romano 3. Questa sera, alle ore 20.45 precise, per il turno di abbonamento C: «La storia di Vasco», di Georges Shehadè. Novità assoluta per l'Italia. Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Marcello Mascherini. Vietato ai minori di 18 anni.

TEATRO AUDITORIUM, ingresso via Teatro Romano 3. Questa sera, alle ore 20.45 precise, per il turno di abbonamento C, la Compagnia Stabile presenta: «La storia di Vasco», di Georges Shehadè. Novità assoluta per l'Italia. Vietato ai minori 18 anni. Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Marcello Mascherini. Prezzi: poltrone settore A lire 1000. Poltrone settore B 650. Galleria 300. Prenotazione e vendita dei posti presso la Galleria centrale (Galleria Protti), tel. 36-372.

ARCOBALENO. 16. Un grande film di guerra: «Baionette in canna», con Wally Campo, Greg Stewart e Brandon Carrol.

Teatro Stabile di Prosa
Stasera alle 20.45 precise per il turno di abbonamento «C»
«LA STORIA DI VASCO»
di GEORGES SCHEHADE'
Novità assoluta per l'Italia
Vietato ai minori di 18 anni

EXCELSIOR. 16: «Landru», in Eastmancolor. Un film di Claude Chabrol, con Michèle Morgan, Danielle Darrieux, Hildegarde Neff e Charles Denner. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

FENICE. 16: «Una storia moderna - L'ape regina», con Ugo Tognazzi e Marina Vlady. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO. 16. Ritorna la riedizione del western più formidabile di tutti i tempi: «Tamburi lontani», technicolor, con Gary Cooper, Mary Aldon e R. Webb.

NAZIONALE. 16: «Mademoiselle Striptease», il film più sexy dell'anno, in edizione integrale, con Agnes Laurent, Philippe Nicaud e Dora Doll. Vietato ai minori di 18 anni.

AL FILODRAMMATICO
IL PIU' ECCEZIONALE FILM «SEXY» APPARSO SUGLI SCHERMI:
Superspettacoli nel mondo!
Cinemascope Technicolor
«Donne bellissime, striptease audaci e le più celebri vedettes internazionali!»
Vietato ai minori di 18 anni

SUPERCINEMA. Oggi chiuso, la sala è riservata per proiezioni private CUC ore 16 e 21, film: «La voglia matta». ITALSIDER ore 19, film: «Il grande dittatore». Domani un film in technicolor e cinemascope: «Africa sexy», rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Il comandante Johnny», un grande film di vita marinara, con Gary Cooper e Jane Gree. Regia: Henry Hathaway.

AURORA. 16: «La donna nel mondo», di G. Jacopetti. Ultimo giorno. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16. Entusiastico successo di Doris Day nello spettacolare divertente Metrocolor: «La ragazza più bella del mondo».

OGGI al CINE VIALE
«CALLAGHAN contro Maschera Nera»
con TONY WRIGHT
Un film emozionantissimo

CRISTALLO. 16.30. Un grande ritorno: «Gli amori di Carmen», con Glenn Ford e Rita Hayworth. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Superspettacoli nel mondo», il più eccezionale film «sexy» in colorscope. Donne bellissime, striptease audaci, le più celebri vedettes internazionali. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 16.30: «Il delitto non paga», con Pierre Brasseur, Gino Cervi, Danièle Darrieux, Gabriele Ferzetti e Michèle Morgan. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. 16.30: «L'appartamento dello scapolo», divertentissimo technicolor, con R. Beymer. Prossimamente: «La guerra dei bottoni».

MASSIMO. 16.30: «Alle frontiere del Far West». Pellirosse Sioux e Apaches in rivolta!, con Jim Davis e Mary Castle.

MODERNO. 16: «7 spose per 7 fratelli», con Jean Powell e Howard Keil. Divertentissimo cinemascope technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 16: «Callaghan contro Maschera nera», con Tony Wright. Un film emozionantissimo.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «20 chili di guai, e una tonnellata di gioia», con Tony Curtis e Suzanne Pleshette. Divertentissimo.

ABBAZIA. 16: «Capitan Uragano». Le spericolate avventure di un uomo indiavolato, con Eddie Constantine. Technicolor.

ALCIONE. 16. Technicolor: «Giulietta e Romanoff», con John Gavin, Sandra Dee e Peter Ustinov. Divertente.

ALDEBARAN. 16: «Alla conquista dell'infinito», l'umana vicenda d'un grande scienziato: Wernher Von Braum, con Curd Jurgens e Victoria Shaw.

ARISTON. 16: «Il terzo uomo». Una ripresa del giallo, con O. Welles, J. Cotten e A. Valli. Solo oggi.

ASTORIA. 17.30, ultima 21. 2 film: «Salammbò», in technicolor e: «Cavalcata della risata», con S. Laurel e O. Hardy.

ASTRA. 16.30: «La leggenda di Robin Hood», spettacolare technicolor, con E. Flynn.

IDEALE. 16: «Quel nostro impossibile amore». Una grandiosa e romantica realizzazione in technicolor, con Sarita Montiel e Frank Villard.

LUMIERE. 16: «Venere creola». Cinemascope technicolor, con Colvin Lockhar e Helen Williams.

MARCONI. 16: «L'amore impossibile», dramma, violenza, amore in un capolavoro, con Pascale Petit e Gabriele Ferzetti.

RADIO. 16: «Rapsodia», con Elizabeth Taylor e Vittorio Gassman. Technicolor.

NOVO CINE. 16: «Furia nera», spettacolare technicolor, con Joel Mc Crea e Mari Blanchard.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VOLTA. 17: «Eri tu l'amore», con Peter Finch e Mary Peach.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Fenice, Nazionale, Supercinema, Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Massimo, Moderno, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astoria, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.

Il prof. Tonini terrà nella sala di via Mazzini 26 alle ore 18.30 una presentazione di intuitive esperienze di meccanica elementare, corredandola con una proiezione di un cortometraggio su esperimenti con aria rarefatta».

SPETTACOLI

CON MUSICHE DI BEETHOVEN E MAHLER

Questa sera il concerto Paul Strauss - Magda Laszlo

Questa sera alle ore 21 avrà luogo il concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste diretto dal M.o Paul Strauss con la collaborazione della soprano Magda Laszlo. Verrà eseguito il seguente programma: Beethoven: Grande fuga op. 133 per archi; Mahler: Sinfonia n. 4 in Sol maggiore. Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Si conclude al CUC il X anno Sociale

Anche quest'anno all'avvicinarsi della sessione d'esami il Centro Universitario Cinematografico conclude la sua attività. Oggi alle ore 16 e 21.30 al Supercinema verrà proiettato il film di Luciano Salce «La voglia matta», con Ugo Tognazzi. Verrà distribuito ai soci il secondo quaderno dei Documenti del CUC - Trieste: «L'ultimo cinema italiano».

NAVI IN PORTO

15 maggio: «C. di Venezia» (It.) B. 6; «Carso» (It.) B. 15; «C. di Messina» (It.) B. 16; «Belluno» (It.) B. 18; «G. El Desouki» (Eg.) B. 22; «Emmanuela» (Br.) B. 24; «Vicenza» (It.); B. 26; «Vulcania» (It.) B. 29; «Kumrovec» (Jug.) B. 32; «Pegaso» (It.) B. 33; «Piave» (It.) B. 34; «Tritone» (It.) B. 35; «Monbaldo» (It.) B. 38; «Ausonia» (It.) B. 39; «L. Pasteur» (It.) B. 41; «G. Grimaldi» (It.) B. 42; «Asterope» (Ol.) B. 43; «M. Cosulich» (It.) B. 46; «C. Cosulich» (It.) B. 47; «Onda» (It.) B. 48; «Loide Argentina» (Bras.) B. 48. Diga: «Ariella» e «Astra» (It.). Arsenale: «Livenza» e «E. Morasso» (It.); «Mir» (Bulg.); «Argo Chios» (Gr.); «Orico» (Li.). Ilva V.: «Thuredrecht» (Ol.). S. Sabba: «Antonella» (It.). Italcem.: «Elbano» (It.). Afa: «Nordwind» (Ge.). S. Rocco: «G. Emilio» (It.). Rada: «Dimitrios» (Jug.).

MOVIMENTI

15 maggio: «Pegaso» da B. 33 a B. 36; «Argo Chios» da Ars. a mare; «Asterope» da B. 43 a Ilva N.; «G. Grimaldi» da B. 42 a B. 33; «Antonella» da S. Sabba a mare; «M. Cosulich» da B. 46 a mare; «G. El Desouki» da B. 22 a mare; «Monbaldo» da B. 38 a mare; «Carso» da B. 15 a mare. 16 maggio: «Nordwind» da Afa a S. Sabba; «Piave» da B. 34 a B. 43; «Dimitrios» da rada a Arsen.; «C. Cosulich» da B. 47 a Arsen., «Tritone» da B. 35 a B. 37; «Nordwind» da S. Sabba a mare; «Vicenza» da B. 26 a mare; «Piave» da B. 43 a mare; «Ausonia» da B. 39 a mare.

ARRIVI

16 maggio: «Giove» B. 45 (Tarabocchia); «S. Cloud» B. 9 (D'Adda); «Audax» rada (Gennari); «Elvira» B. 47 (Gennari); «Meike» B. 38 (Cosulich); «Saturnia» B. 35 (Italia); «Little John» rada (Amat).

DOMANI ALL'ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA

Soltanto per adulti le marionette di Roser

Domani (e non come annunciato nel programma mensile, sabato 18) all'Istituto germanico, Albrecht Roser in collaborazione con la signora Ina von Vacano presenterà «Gustaf e il suo complesso», uno spettacolo di marionette imperniato sulla figura di Gustaf, un clown azionato da dodici fili e creato da Roser nel 1951.

Questo spettacolo è un po' pantomima, un po' teatro e un po' cabaret, ma nel suo insieme è qualcosa di più che il semplice miscuglio di queste tre formule.

Lo spettacolo è riservato agli adulti e ciò soprattutto per poter assicurare agli artisti il necessario silenzio e raccoglimento. Le scene con le singole marionette che agiscono in azioni mimo-danzanti non verrebbero comprese dai bambini, e quindi dopo un certo tempo questi darebbero segni di irrequietezza che finirebbero col disturbare artisti e pubblico.

E' questo uno spettacolo interessante, poichè i burattini di Albrecht Roser hanno nel solito «teatro dei pupi» una funzione particolare e si discostano alquanto dalle marionette.

L'artista che fa azionare i fili dei suoi burattini è Albrecht Roser, che giunse alle marionette attraverso la scultura. Veramente la maggior parte di queste «creature» sono creazione del suo maestro, lo scultore e ingegnere Fritz Herbert Bross di Stoccarda, ma lo stesso Roser ne ha create diverse e tutte hanno uno stesso stile e carattere.

Roser incominciò tenere delle rappresentazioni nel 1951, con una sola marionetta e pochi accessori, senza scene, dapprima sul nudo pavimento davanti ad alcuni amici, poi su di un tavolo. Negli anni seguenti lo spettacolo ebbe uno sviluppo lento ma continuo. Dal 1954 lavora con lui, come assistente, la signora Ina von Vacano. Essa completa l'opera di Roser con delicatezza ed accortezza tali che non si potrebbe pensare a una collaborazione migliore.

Al festival delle marionette a Bucarest, tenutosi nel 1958, Albrecht Roser con le sue marionette soliste vinse il primo premio, contro altri nove complessi artistici tedeschi. La «Union Internationale Des Marionettes» in tale occasione gli assegnò pure una medaglia d'oro.

Con questo spettacolo, l'Istituto germanico chiude per questo anno culturale anche la sua attività nel campo del teatro.

L'Unione Donne Italiane, comitati provinciali di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, comunica alle casalinghe della Regione, che è in corso la raccolta di firme per presentare al Senato della Repubblica una proposta di legge d'iniziativa popolare, ai sensi dell'art. 71, II Comma della Costituzione, per la concessione di una pensione alle casalinghe anziane. Le firme dovranno essere fatte davanti ai Sindaci dei rispettivi Comuni di residenza e i firmatari dovranno essere elettori od elettrici del Comune.

L'AMANTE DI MASTRELLA INTERROGATA DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Anna Maria Tomaselli racconta la sua esistenza e i suoi intrighi

Battute che hanno fatto ridere per la loro ingenuità - Numerose le contraddizioni su quanto disse in istruttoria - L'«ispettore miliardo» avrebbe donato all'amica 50 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Terni, 15

Anna Maria Tomaselli ha dimostrato di non essere più la sprovveduta ragazza di provincia venuta a Roma con l'intenzione di far fortuna, ma non è riuscita a superare completamente l'esame del Tribunale di Terni che dovrà stabilire se si è resa responsabile di nove peculati, di una malversazione e di un favoreggiamento personale. L'amante di Mastrella è caduta in numerose contraddizioni che hanno messo l'«ispettore miliardo» in difficoltà, come forse mai lo era stato, in precedenza.

Si inizia alle 9.20 precise. Dopo la lettura delle imputazioni, Anna Maria Tomaselli ha raccontato ai giudici di aver conosciuto Mastrella nel 1952 con il quale ebbe una relazione che protrasse per due anni.

PRESIDENTE: «Quali erano le condizioni di Mastrella in quel periodo?».

TOMASELLI: «Non certamente buone come quelle di adesso». (Il PM ride fragorosamente).

Dopo ci fu la rottura e i due amanti si incontrarono per caso nel 1958. La donna quindi portò il suo amico a vedere la bambina che era nata dalla loro relazione e dopo questa visita Cesare Mastrella decise di pensare all'avvenire dell'amante e della piccola e affittò un appartamento per 24 mila lire mensili. Da quel giorno il doganiere cominciò a versare ad Anna Maria Tomaselli danaro in contanti con una certa regolarità. Furono acquistati i mobili per arredare la casa, poi gradatamente le somme aumentarono. Fu Cesare Mastrella a consigliare all'amica di intraprendere un'attività commerciale aprendo una boutique.

PRES.: «Che cosa le diceva Mastrella a proposito di tutto questo danaro?».

TOMASELLI: «Diceva che aveva fatto grosse vincite al Totocalcio».

«Il negozio fu aperto nel 1960 in via Ignazio Giorgi a Roma — ha continuato la ragazza — e per arredarlo impiegai circa 800 mila lire che costituivano i miei risparmi. Mastrella mi aiutò per rifornirmi di merce, dicendomi che mi potevo appoggiare presso la sua azienda di Terni. Mastrella diceva che i negozi erano di proprietà della moglie e che il commercio andava bene».

PRES.: «Con quale danaro acquistava la merce a Terni?».

TOMASELLI: «Con i danari che mi dava Mastrella».

PRES.: «Lei pagava con il danaro che le dava Mastrella... Era una specie di partita di giro. L'ispettore l'ha assistita nella conduzione del negozio?».

TOMASELLI: «Non ero pratica di contabilità, e lui mi aiutava».

PRES.: «Mastrella pagava anche le fatture?».

TOMASELLI: «Quando occorreva, sì».

PRES.: «Nello stesso periodo cominciò a comprarle pellicce, gioielli, automobili sportive?».

TOMASELLI: «Cominciò con una pelliccia, poi venne qualche gioiello. Per quanto riguarda le automobili comprai una «Giulietta Sprint» usata, poi la cambiai con una nuova; mi fu rubata e dopo una serie di disavventure prenotai un'«Alfa 2600» e versai 250 mila lire di acconto e, non potendo far fronte alla spesa, persi l'acconto. Intervenne quindi Mastrella che mi acquistò parte della «Jaguar», cioè mi dette un milione e 800 mila lire».

PRES.: «Chiese lei questi soldi?».

TOMASELLI (smentendo lo amante): «Sì, fu una sera durante una conversazione».

PRES. (rivolto a Mastrella): «Ha sentito Mastrella?».

Cesare Mastrella si alza in piedi e tenta di farfugliare qualcosa, ma il Presidente l'invita a tacere e continua: «Anche altre volte lei ha chiesto danaro?».

TOMASELLI: «Sì, qualche volta, ma spesso me lo dava spontaneamente, complessivamente, comprese le vincite al Totocalcio, Mastrella mi dette circa 50 milioni di lire».

La folla che assiepava l'aula a questo punto ha mostrato segni di agitazione e il mormorio si è fatto incessante.

PRES.: «E' vero che Mastrella una volta le prestò dodici milioni di lire?».

TOMASELLI: «No; non è vero. La storia dei dodici milioni uscì quando fui fermata dalla polizia perchè mi trovavo in compagnia di Guido Malmigati, accusato di sfruttamento della prostituzione. Mastrella in questura affermò che io non facevo parte del «giro» di Malmigati e affermò di avermi prestato 12 milioni di lire. Mastrella presentò alla PS documenti dai quali risultava proprietario di un deposito bancario di 120 milioni e riuscì a farmi rilasciare. Poi temendo che la moglie venisse a conoscenza della cosa, mi rilasciò una ricevuta nella quale era scritto che avevo restituito il danaro. Si trattò però di un movimento fittizio di danaro».

Il Presidente legge all'imputata l'interrogatorio reso in istruttoria, dal quale risulta che Anna Maria Tomaselli disse di aver effettivamente restituito all'ispettore la somma.

TOMASELLI: «Quel giorno dissi una bugia».

PRES. (soddisfatto): «E' la prima volta che in questo processo qualcuno ammette di aver mentito... Ora facciamo idealmente un passo indietro. Quante volte veniva a trovarla Mastrella? In che cosa si concretavano questi incontri?».

TOMASELLI: «Mastrella mi rivedeva i conti della boutique. (Quanti si aspettavano piccanti rivelazioni, sono rimasti delusi). Mi dava, in media una volta al mese, i danari per far fronte alle scadenze più gravose».

E' entrata quindi in scena la borsa piena di pacchi di biglietti da diecimila lire che il Mastrella mostrava all'amica ogni qualvolta veniva a Roma.

PRES.: «Quando Mastrella arrivava con la borsa carica, quanti pacchi le dava?».

TOMASELLI: «Spesso mi dava somme superiori al milione». (La folla mostra un certo nervosismo e ostilità nei confronti degli imputati).

PRES.: «Lei ha affermato che quando Mastrella portava tanto danaro, l'aveva sfiorata la idea che si trattasse di soldi sottratti e più precisamente degli stipendi dei dipendenti della Dogana di Terni? Quanto crede che guadagni un funzionario dello Stato? Non sa che prende lo stipendio una volta al mese e non ogni settimana?».

TOMASELLI.: «Non so queste cose. Non ero convinta che Mastrella prendesse il danaro della Dogana».

PRES.: «Se lei avesse saputo che Mastrella rubava, avrebbe preso ugualmente il danaro?».

TOMASELLI: «No certamente!».

PRES.: «O forse sì?».

La folla scoppia a ridere, mentre Anna Maria Tomaselli, forse provata dall'emozione, comincia a piangere sommessamente. L'udienza viene sospesa per un quarto d'ora.

Anna Maria Tomaselli dopo venti minuti è riuscita a calmarsi ed ha ripreso posto sulla sedia riservata ai testi o comunque agli interrogatori.

PRES.: «Prima di interrompere la relazione, Mastrella non aveva molti danari. Lei non si è chiesta la ragione di tanto improvviso benessere?».

TOMASELLI: «Diceva che voleva farmi una posizione per assicurarmi un avvenire».

Dopo alcune notazioni sul temperamento di Mastrella, il quale si mostrava sempre allegro e propenso allo scherzo, Anna Maria Tomaselli ha affrontato l'argomento «Totocalcio», un argomento ricorrente in questo processo.

«Giocavo spesso al Totocalcio — ha detto l'amica di Mastrella — dalle 20 alle 30 mila lire la settimana; una sola volta giocai 240 mila lire. Vinsi anche 10 milioni e con questa somma acquistai l'appartamento».

PRES.: «Veramente non è esatto. Lei, in istruttoria ha detto di aver vinto nel 1962, cioè dopo che l'appartamento era stato acquistato».

TOMASELLI: «Ho vinto più di una volta».

P.M.: «Fu derubata una volta di una certa somma e chiese il danaro a Mastrella?».

TOMASELLI: «Non fui derubata. In quella occasione dissi una bugia e Mastrella, spontaneamente, reintegrò la somma della quale mi servii per alcuni pagamenti dei quali non volevo dir niente a Mastrella».

Avv. CARISTIA (difensore dell'imputata): «L'ispettore Mastrella quando lei fu fermata insieme con Malmigati si arrabbiò?».

TOMASELLI: «Sì, si arrabbiò moltissimo. Credeva che Guido fosse soltanto un mio amico e non sapeva che fra me e lui c'erano rapporti intimi. Inoltre lo riteneva un bravo ragazzo e in quella occasione la sua convinzione ebbe un duro colpo. Anche io del resto mi resi conto di che pasta fosse Malmigati, soltanto in quella brutta occasione».

PRES.: «Lei sapeva che Malmigati aveva una fidanzata a Roma?».

TOMASELLI: «L'ho saputo soltanto dopo».

L'attenzione del Presidente si è accentrata quindi su una dichiarazione resa dalla Tomaselli in istruttoria. La donna disse di aver sentito da Mastrella queste parole: «Non ti preoccupare per l'avvenire. Scrivimi o vienimi a trovare in carcere: ti dirò che cosa devi fare».

PRES.: «Che cosa intendeva dire Mastrella con questa frase?».

TOMASELLI: «Non lo so».

PRES.: «Voleva forse dire che le avrebbe confidato dove poteva prendere il danaro?».

TOMASELLI: «Credo di no. Forse si riferiva ai consigli sulla attività commerciale».

Il dott. Taglienti quindi continua a leggere gli interrogatori resi dall'imputata in istruttoria e vengono alla luce particolari interessanti. Mastrella si era consultato con un avvocato, il quale gli aveva promesso che, con una attenuante e con la tesi dei ricatti, sarebbe stato condannato a due anni di reclusione.

PRES.: «La sera prima di essere arrestato Mastrella le disse di aver lasciato dei soldi a casa?».

TOMASELLI: «Sì, mi mormorò qualcosa mentre gli agenti lo stavano portando via, ma non so dove abbia messo questo danaro. Certamente lo avrà trovato la polizia che eseguì una perquisizione. Avevo da parte 450 mila lire che avevo ottenuto impegnando al Monte di Pietà alcuni gioielli, il 2 novembre. Dovendomi recare in gita in America, volevo che i gioielli fossero custoditi in qualche modo».

Avv. CARISTIA: «Con chi doveva andare in gita?».

TOMASELLI: «Mastrella non sapeva nulla. Dovevo partire con un mio amico, Renzo Cipriani, e insieme al signor Raganelli e sua moglie».

PRES.: «Lei ha detto che Mastrella aveva un collega al quale era particolarmente affezionato».

TOMASELLI: «Ricordo che la sera prima del mio arresto, Mastrella cercò invano di mettersi in contatto con lui. Non riuscì a telefonargli perchè aveva distrutto la rubrica con i numeri del telefono. So soltanto che era un amico che gli "teneva il gioco" con la moglie. Cioè lo "copriva" quando Mastrella si assentava dalla casa coniugale. Mastrella si disse meravigliato che la Dogana l'avesse denunciato. Pensava infatti che l'amministrazione avrebbe tentato di coprire l'ammanco senza fare clamore. Mi disse anche che si voleva costituire per non coinvolgere altre persone».

A questo punto Anna Maria Tomaselli ha ricordato che quando ormai Mastrella era in attesa dell'arresto, lei gli propose di vendere ogni cosa, casa, negozio per far fronte all'ammanco del quale non sapeva l'importo.

«Cesare mi fece notare che si trattava di ben 800 milioni e il mio intervento sarebbe stato inutile» ha detto Anna Maria Tomaselli.

E con questo episodio riferito dall'amante di Mastrella, si è conclusa la sesta udienza.

A. B.

SI RIEVOCA IL TRAGICO INCIDENTE DEL 21 AGOSTO '60

INIZIATO IL PROCESSO PER LA MORTE DI MARIO RIVA

Le parti in causa stanno cercando un accordo per tacitare con 30 milioni la vedova e il figlio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Verona, 15

E' iniziato oggi nelle aule del Tribunale Penale di Verona il processo per la tragica fine del popolare ed indimenticato attore della televisione, Mario Riva, deceduto a seguito dello incidente occorsogli nella serata del 21 agosto del 1960 nella Arena di Verona.

Si era alla serata di chiusura del «Festival del Musichiere» la fortunatissima trasmissione televisiva che portò all'apice della fama Mario Riva, e proprio all'inizio della rappresentazione avvenne il tragico incidente. Lo agosto di quell'anno era tempo di Olimpiadi, la manifestazione che concentrò su di sè l'attenzione di tutti gli italiani, e non da meno, si volle iniziare anche al Festival con una parodia dell'avvenimento.

Nella grande arena, gremita di folla, Mario Riva avrebbe dovuto fare il suo ingresso recando una fiaccola, alla maniera dei tedofori. L'impalcatura che avrebbe dovuto ospitare il popolare presentatore era stata eretta su dei gradini e, mentre da una parte offriva una buona sicurezza al passaggio di una persona, dall'altra solo un sottile schermo di juta copriva il vuoto fra le tramezze.

Con l'agitazione che prende quasi tutti gli attori, anche i più bravi, prima di ogni ingresso in pubblico, Mario Riva si era incamminato per raggiungere il suo posto, ma inavvertitamente percorse la strada sbagliata, quella strada che sotto il suo peso si aprì causandogli un volo di circa tre metri sui gradini sottostanti. Pochi dei presenti all'Arena ebbero la possibilità di accorgersi dello incidente: immeditamente il popolare presentatore veniva ricoverato all'ospedale di Borgo Trento, dove gli veniva riscontrata in un primo momento la frattura di alcune vertebre. Successivamente le sue condizioni peggioravano per il sopraggiungere di alcune complicazioni di carattere cardio-polmonare. Nonostante tutte le cure, Mario Riva decedeva il 2 settembre 1960.

A tutta prima solo una tragica fatalità potrebbe essere ritenuta responsabile della prematura fine dell'attore; ma la legge non può fermarsi a considerare i destini e le fatalità, ha bisogno di accertamenti di responsabilità concrete. Da qui la chiamata in giudizio di quattro persone accusate di «omicidio colposo»: Giulio Franceschini, 49 anni, e Armando Giacometti, trentatreenne, entrambi «macchinisti» dell'Arena; Vincenzo Angelucci, 32 anni, da Milano e Romano Camilli, quarantaduenne da Roma, quali incaricati della Casa editrice Mondadori e da Garinei e Giovannini per l'organizzazione del Festival.

Secondo la Pubblica Accusa, impersonata dal dott. Torregrossa, lo stesso che condusse a suo tempo l'istruttoria, i due operai sono accusati di aver provocato l'incidente «facendo costruire sul palcoscenico, contro le più elementari norme di prudenza, un corpo di collegamento costituito da un leggero scheletro di legno ricoperto di teli cuciti tra loro e omettendo, obbedendo a esigenze di armonia scenica, di collocare gli opportuni ripari e i segnali luminosi che le circostanze imponevano a tutela della incolumità individuale».

[illegible]

una riunione extra giudiziale fra le parti; qualora l'accordo venisse raggiunto, sembra sulla base di una trentina di milioni, la vedova ritirerebbe la costituzione di Parte Civile.

Il fascicolo contenente l'Accusa si compone di quasi trecento pagine fittamente scritte, dallo stesso dott. Torregrossa, che come si è detto, apparirà in aula come P.M.

Una cinquantina i testimoni citati, fra di essi numerosissimi sono uomini di teatro, quali Garinei, Giovannini, il maestro Kramer, il regista televisivo Falqui e Renato Rascel, che non potrà essere presente in quanto attualmente impegnato in Inghilterra.

L'aula del Tribunale all'apertura del processo appariva, contrariamente alle previsioni, quasi deserta. Esaurito l'interrogatorio degli imputati, si sono presentati sul banco dei testimoni il figlio di Riva, Angelo Franco Bonavolontà e la vedova.

F. M.

Medaglie d'oro a giornalisti per la propaganda sanitaria

Milano, 15

La UNAMSI (Unione nazionale medici collaboratori stampa internazionale) dopo la vasta eco suscitata dal suo recente congresso nazionale, ha deliberato di dare un significativo riconoscimento a quei giornali e a quei giornalisti che si sono resi particolarmente benemeriti nel campo dell'educazione sanitaria. Il consiglio direttivo della UNAMSI ha deciso di assegnare una medaglia d'oro al presidente della FIEG ing. Astarita, al presidente del Circolo della stampa di Milano Lanfranchi, al giornalista Cavallari del «Corriere della Sera», al direttore de «La Stampa» Giulio De Benedetti, al direttore de «Il Giorno» Italo Pietra, al direttore de «Il Resto del Carlino» Giovanni Spadolini, al direttore de «Il Tempo» Renato Angiolillo, al direttore de «Il Messaggero» Alessandro Perrone, al direttore de «Il Mattino» Giovanni Ansaldo e al direttore del «Corriere del Giorno» Giovanni Acquaviva.

[illegible]

Attentato dinamitardo contro un parroco bergamasco

[illegible]

AUGENTI LOTTA ANCORA PUR NELL'AVVERSA FORTUNA

LA CORTE RIGETTA LE ISTANZE DI SOSPENSIONE E DI RINNOVO

Il difensore di Fenaroli parla ai giudici popolari per portarli alla sua tesi ma in Camera di consiglio essi votano contro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

Dopo aver perduto la battaglia sulle nullità della sentenza istruttoria, i difensori di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e [illegible] *mobile, atti riguardanti la morte di Maria Martirano e le relative indagini.*

Dopo aver respinto le prime due istanze perchè infondate, i giudici si sono riservati di decidere sulla terza dopo l'interro- [illegible]

AUGENTI: *«Ma io ho chiesto di illustrare la istanza».*

PACINI: *«Allora la illustri».*

P.M.: *«Chiedo che sia respinta la prima istanza di rinvio del processo e ritengo che la rinnovazione del dibattimento non* [illegible]

[illegible] *difensori a favore, Parte Civile e P.G. contrari.*

La Corte si ritira. L'attesa questa volta è fortunatamente più breve. Alle 14.15 la Corte rientra. «Ritenuto che la legge non prevede la sospensione del giudizio nel caso di impugnazione di ordinanza emessa nel corso del dibattimento — hanno spiegato i giudici in questa ordinanza — che dalle vigenti norme di diritto non può desumersi l'obbligatorietà della rinnovazione totale del dibattimento; che in relazione alle altre richieste si stima opportuno rinviare ogni decisione a seguito dell'interrogatorio degli imputati e della richiesta di lettura di atti; per questi motivi la Corte rigetta la istanza e ordina proseguirsi nel dibattimento».

Franco Salomone

SUL TRATTO BARI-GIOVINAZZO

TRAVOLTI DUE OPERAI DA UN'ELETTROMOTRICE

Fermato il conduttore del convoglio

Bari, 15

Alcuni operai addetti alla riparazione di un tratto di binario sono stati travolti da un'elettromotrice. Due di essi sono morti, mentre un terzo, Vito Agostinaccio, di 33 anni, è stato ricoverato nell'ospedale INAIL. L'incidente è avvenuto sul tronco ferroviario che collega Bari con la frazione di Palese Macchie.

I due operai morti sul colpo, sono Leonardo Lopopoli, di 53 anni, di Bisceglie (Bari), e Giuseppe Pomponio, di Giovinazzo (Bari). Il Lopopoli ed il Pomponio, insieme con l'Agostinaccio, facevano parte di una squadra di venti operai che stavano procedendo a lavori di rinnovamento della massicciata, sul tratto Bari-Giovinazzo, cominciati dieci giorni fa. I due sono stati travolti in pieno dall'elettromotrice «E.T. 663», in servizio tra Foggia e Bari. Alla morte di Leonardo Lopopoli ha assistito il figlio; il giovane lavorava quasi a fianco del padre, ma è riuscito, insieme con gli altri operai, a evitare con un balzo dall'essere investito dall'elettromotrice. Egli è stato colpito da un forte trauma.

Secondo notizie ancora non confermate da fonte competente, il conduttore dell'elettromotrice «ET. 663», Enrico Speranzosi, di 27 anni, di Foggia, non avrebbe azionato la «rapida» allorchè è giunto sul tratto dove si trovavano gli operai. Questo particolare, tuttavia, sarà definitivamente accertato dalla inchiesta tecnica e contemporaneamente da quella giudiziaria. Negli ambienti ferroviari, tuttavia, si osserva che, non esistendo un particolare segnale per i conduttori di convogli in transito in quel punto, lo Speranzosi non aveva l'obbligo di rallentare la marcia della elettromotrice. Comunque il conduttore si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Pasolini in Tribunale per inadempienza contrattuale

Roma, 15

Il Giudice istruttore della Prima sezione civile, dott. Virgili, ha interrogato stamani lo scrittore Pier Paolo Pasolini in relazione ad una richiesta di risarcimento danni avanzata nei suoi confronti dal produttore Amoroso.

Nella sua citazione, il produttore ha chiesto la rescissione del contratto per un soggetto cinematografico dal titolo «La ricotta», che fu poi realizzato dall'«Arco Film». Infatti, secondo la citazione, lo scrittore non avrebbe consegnato in tempo utile il soggetto in quanto il contenuto del soggetto stesso non rispondeva alle esigenze dell'Amoroso. Nell'interrogatorio di stamani Pasolini ha dichiarato che se il contratto non è stato rispettato, ciò dipese esclusivamente dal comportamento del produttore.

Pasolini è difeso dagli avvocati Berlingeri e Tabet, mentre il produttore Amoroso è difeso dall'avv. Pazienza.

Un altro racconto sceneggiato della serie di Perry Mason, questa sera sul «Nazionale» TV alle 21.05. Il filmetto s'intitola «Sotto falso nome» ed è la storia di certo Carl Gorman, ricco e paziente, i cui parenti si divertono a giocargli scherzi di cattivo gusto, per i quali egli si rivolge all'«avvocato del diavolo». Sul «Secondo», alle 21.15 dal Teatro dell'Opera in Roma, «Cavalleria rusticana», di Mascagni, con Giuseppe Di Stefano (nella foto) nella parte di Turiddu e Antonina Stella che impersona Santuzza. Compare Alfio sarà Dino Dondi e Lola, Maria Luisa Fozzer. Maestro concertatore e direttore Fernando Previtali. Alle 22.35 «Giovedì sport» con riprese dirette e inchieste di attualità, a cura del Telegiornale.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

[illegible] certo; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Italiane nel mondo; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Incontri tra musica e poesia; 18.10: La crisi della famiglia; 18.30: Concerto del pianista G. Sacchetti; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.30: Viaggio sentimentale; 21.05: «Il formicaio affogato», tre atti di M. Dursi; 22.30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta il Quartetto Radar; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Sangue blu; 10.30: Notizie; 10.40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Il signore delle 13: 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Eddie Calvert e il suo complesso; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Canzoni per l'Europa; 16.35: Piccolo complesso; 17: Cavalcata della canzone americana; 17.30: Notizie; 17.45: Tartarino e la canzone; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Canzoni per l'Europa; 19.55: Il mondo [illegible]

RETE TRE

[illegible]

TERZO PROGRAMMA

[illegible]

LOCALI

[illegible]

FILODIFFUSIONE

[illegible] Sinfonie di A. [illegible] (19.15): Danze; [illegible] che di R. Glie[illegible]; Strumenti a [illegible] Un'ora con J. [illegible] (12.10): Concerti [illegible] orchestra; 13.20 [illegible] di Honegger e [illegible] (19.25): Un trio; [illegible] onica in stereo[illegible] (V canale): 7 [illegible] e musica; 7.45 [illegible] I solisti della [illegible] 8.15 (14.15 e [illegible] nzoni; 9 (15 e [illegible] ora; 9.45 (15.45 [illegible] internazionale; [illegible] 2.30): «Rendez- [illegible] Martin; 10.45 [illegible] Ballabili in blue [illegible] 45 e 23.45): Ri[illegible] Gorni Kramer; [illegible] 5): Archi in va[illegible] 30 e 0.30): Ese[illegible] li e celebri asso[illegible] (0.45): Napoli in [illegible]

TELEVISIONE NAZIONALE

[illegible] a; 16.10: Il tuo [illegible] La TV dei ragaz[illegible] sa diretta di un [illegible] nistico; 19: Tele[illegible] Crocevia dello [illegible] 19.40: La TV [illegible]; 20.10: Tele[illegible] legiornale; 21.05: «Sotto falso no[illegible] ma d'oggi; 22.35: [illegible] 1000; 23. Tele[illegible]

TELEVISIONE SECONDO

[illegible] rnale; 21.15: Dal [illegible] a in Roma: «Ca[illegible] a», di P. Masca[illegible] edì sport - Notte [illegible]

Festival del cinema

Il giapponese «Harakiri» applaudito a Cannes

Cannes, 15

Bilancio positivo per la prima metà del XVI Festival cinematografico di Cannes: dei tredici film proiettati, otto sono stati definiti opere degne di un festival, mentre per le altre si possono avanzare riserve.

Oggi, settima giornata, Giappone ed Ungheria sono state le Nazioni che hanno presentato i loro film: Harakiri» di Masaki Kobayashi e «Una strada per bene» («Kertes Hazak Utcapa») di Tamas Fejer. Il film giapponese è ambientato nel 1600 e i protagonisti sono alcuni Samurai ridotti alla più estrema povertà a seguito della destituzione del loro «signore». Il protagonista, Hashiro, desidera porre fine ai suoi giorni e così com'è stabilito dal codice d'onore dei Samurai, e chiede al suo «signore» l'autorizzazione di fare «harakiri» nella sua residenza. A questo punto viene rievocata la storia di un altro Samurai che, avendo ottenuto l'autorizzazione di uccidersi, aveva rinviato il «harakiri» di qualche giorno. Dopo alcune vicende ritroviamo tutti i Samurai del signore destituito riuniti in assemblea. Hashiro improvvisamente perde il controllo di sè ed uccide molti suoi compagni. Ferito a sua volta si uccide facendosi «harakiri». E' un film di una forza unica e fa parte di quell'ottimo filone di film storici giapponesi rappresentato da «I sette Samurai».

Il pubblico ha applaudito ripetutamente a scena aperta ed alla fine della proiezione dimostrando di aver apprezzato l'ottimo film da tutti i punti di vista. [illegible]

[illegible] Si trova a [illegible] Ciangottini, la [illegible] terprete de «La [illegible] leria ha 18 an[illegible] cora completat[illegible] di si è porta[illegible] libri.

CRONACHE SPORTIVE

PRIMA FASE DEI CAMPIONATI MONDIALI DI PALLACANESTRO

Francia e Brasile si uniscono alle altre cinque squadre finaliste

L'Italia fra queste - Strenua e brillante resistenza opposta dagli azzurri alla rappresentativa degli Stati Uniti

San Paolo, 15

La squadra degli Stati Uniti ha battuto ieri sera, non senza difficoltà, la forte e combattiva nazionale italiana con dieci punti di scarto. L'Italia, dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio di 8 punti (34-42) ha cominciato la ripresa a spron battuto riuscendo a pareggiare a 50-50 allorchè mancavano 13' alla fine. Gli azzurri si trovavano in parità in altre tre occasioni successive, a 52, 54 e 56 pari, ma di essere staccati questa volta definitivamente.

Ecco la partita in cifre.

STATI UNITI (canestri, personali usufruiti, personali realizzati, punti): Shipp 12, 2, 2, 26; Kojis 6, 0, 0, 12; Ernst 7, 5, 8, 19; Reed 3, 0, 0, 6; Gibson 1, 0, 0, 2; Jackson 5, 0, 0, 10; Petersen 3, 0, 0, 6; Torrence 3, 0, 2, 4; Bowerman 1, 0, 0, 2; Totale: 40, 7, 12, 87. ITALIA: Giomo 1, 0, 0, 2; Pellanera 3, 0, 0, 6; Lombardi 3, 0, 0, 6; Bertini 2, 1, 2, 5; Gavagnin 4, 4, 5, 12; Vianello 5, 2, 3, 12; Cescutti 9, 4, 5, 22; Gatti 5, 0, 0, 10; Del Pozzo 1, 0, 0, 2: Totale 33, 11, 14, 77.

Ecco il riepilogo dei risultati della terza ed ultima giornata della fase eliminatoria.

Girone «A» (a Belo Horizonte): Francia b. Canadà 79-57 (38-25); URSS b. Uruguay 94-73 (38-30).

Girone «B» (a San Paolo): Messico b. Argentina 84-82 (43-53); Stati Uniti b. Italia 87-77 (42-34).

Girone «C» (a Curitiba): Giappone b. Perù 70-50 (41-17); Jugoslavia b. Portorico 85-78 (42-35).

Per il girone finale si sono qualificate le seguenti squadre, classificatesi ai primi due posti di ciascun girone eliminatorio: Stati Uniti, Italia, URSS, Francia, Jugoslavia, Portorico, più il Brasile, qualificato di ufficio, come campione del mondo e paese organizzatore. Il torneo finale si disputerà a Rio de Janeiro dal 16 al 25 maggio.

Ecco la classifica definitiva dei gironi eliminatori.

Girone «A»: 1) URSS 3 vittorie 222 punti fatti 177 subiti, 6 punti; 2) Francia 3, 200, 181, 5; 3) Uruguay 1, 195, 214, 4; 4) Canadà 0, 159, 203, 3.

Girone «B»: 1) Stati Uniti 3, 256, 202, 6; 2) Italia 2, 238, 242, 5; 3) Messico 1, 245, 260, 4; 4) Argentina 0, 206, 256, 3.

Girone «C»: 1) Jugoslavia 3, 261, 208, 6; 2) Portorico 2, 222, 214, 5; 3) Giappone 1, 200, 220, 4; 4) Perù 0, 181, 223, 3.

In luglio a Trieste

Un raduno regionale degli arbitri di basket

Accogliendo l'invito del fiduciario regionale degli arbitri di pallacanestro, cav. Giordano Andri, la Federazione nazionale ha deciso di tenere a Trieste un raduno tecnico regionale degli arbitri di Prima Serie: nei giorni 28, 29, 30 luglio saranno ospiti della nostra città tutti i migliori fischietti. E' assicurato pure l'intervento dell'inglese Mr. Jones segretario generale della FIBA nonchè del prof. Decio Scarso presidente della FIP e del dott. Nino Scarso presidente degli arbitri.

Il programma prevede alcune importanti relazioni nonchè un torneo di pallacanestro per l'applicazione di nuove regole tecniche.

Un emissario del Santos

«Impedirò a Pelè di continuare la tournée»

Rio de Janeiro, 15

«Vi garantisco che Pelè non giocherà più in questa maledetta tournée se ha veramente un versamento al ginocchio. Lo impedirò con le buone o le cattive maniere». Con queste dichiarazioni estremamente decise, Pepe Gordo, consigliere di Pelè, è partito ieri sera da Rio de Janeiro alla volta di Roma, dove si renderà conto personalmente delle condizioni della «perla nera», perchè possa prendere tutte le decisioni che riterrà opportune. «Pelè fa parte del patrimonio nazionale — ha continuato Pepe Gordo — e nessuno ha il diritto di mettere la sua carriera in pericolo. Per questa «escursione» in Europa noi del Santos avevamo affidato alla Confederazione brasiliana degli sport giocatori che erano tutti in perfette condizioni fisiche: ora apprendiamo dalla stampa che tutti questi giocatori sono in uno stato più che scadente. Evidentemente è accaduto qualcosa di anormale».

La Coppa delle Coppe

Totten-Atletico 5-1

Rotterdam, 15

Il Tottenham ha vinto in bellezza la Coppa dei vincitori di coppa schiacciando in finale gli spagnoli dell'Atletico di Madrid col vistoso punteggio di 5 a 1. L'Atletico non è praticamente esistito di fronte ai britannici che hanno fatto il bello e il cattivo tempo nel corso di una partita condotta a tutta birra per l'intero arco dei 90 minuti.

Humberto Maschio, il trentenne calciatore dell'Inter, è ormai prossimo alle nozze con la ventitreenne signorina Marypiera Majolo di Bergamo. Ecco i fidanzati assieme alle loro madri (Farabola)

IL BASEBALL TRA LA SECONDA E LA TERZA GIORNATA

La vittoria di Verona dischiude l'orizzonte dei rossoalabardati

Una prova di carattere - Altre due sorprese: le sconfitte del Nettuno e del G.B.C. - In arrivo la seconda matricola

La seconda giornata del massimo campionato italiano di baseball non è stata certamente avara di sorprese. Tre sono le maggiori: la sconfitta di Nettuno e del G.B.C. in trasferta e il successo del Radici Libertas a Verona. E' logico che tante sorprese in una sola volta abbiano provocato una specie di terremoto in vetta alla graduatoria. Sono spariti all'improvviso dalla classifica e le sole squadre a punteggio pieno sono ora il Pirelli, l'Europhon e il Radici Libertas, queste ultime due però con una sola partita giocata. In coda, Bencini e Juventus sono rimaste ancora a quota zero.

I triestini, come abbiamo accennato, hanno vinto meritatamente sul Bencini con il netto punteggio di 12 a 3. Il complesso di Masotti e Di Paolo è rimasto per tutta la durata dell'incontro in vantaggio senza mai lasciarsi sfuggire il controllo della situazione. Si può ben dire quindi che i giuliani, oltre a non aver pagato lo scotto del noviziato, cosa che in genere accade quasi a tutte le altre, alla loro prima trasferta hanno superato l'ostacolo proprio come si addice alle grandi squadre.

Si ha un bel dire che i veronesi sono ancora privi di un buon lanciatore e che commettono numerosi errori in difesa, ma in casa loro sono sempre molto forti e temibili. Anche domenica, pur sbagliando parecchio, contro una compagine meno agguerrita del Radici forse avrebbero potuto conquistare il primo successo della stagione. Al quinto inning, quando si trovavano in svantaggio di quattro punti (9 a 4), riuscivano a riempire le basi e grazie ad un fuori-campo di circa 130 metri, autore il negro Bolden, portarsi ad un solo punto. Qualsiasi altra squadra, priva di quella tranquillità che deriva dalla sicurezza dei propri mezzi, in casi del genere sarebbe crollata di schianto. Invece i triestini, ed è questa forse la nota più lieta, hanno stretto i denti e si sono portati nuovamente in vantaggio terminando in bellezza.

Il Radici Libertas ha messo in vetrina una difesa solidissima. Ciacchi, Vatta, Carr e Wood hanno trovato in breve l'intesa migliore, come risulta dai pochissimi errori commessi sino ad oggi. La batteria, Lepri lanciatore e Verzaro ricevitore, è stata sempre all'altezza della situazione. Domenica scorsa poi, anche alla battuta, il complesso, è apparso migliorato rispetto a sette giorni orsono. Dodici sono state le battute valide. I due americani Carr e Wood sono esplosi in tutta la loro potenza con un fuori-campo e un «doppio» il primo e un «triplo» e due «doppi» il secondo. Altre battute valide sono state realizzate da Francavilla, Ciacchi, Verzaro, Orel, Vatta e Lepri.

Le due sorprese più grosse sono venute però dai campi di Milano e Bologna, dove Nettuno e G.B.C. hanno dovuto conoscere l'amaro della prima sconfitta. I tirrenici nulla hanno potuto contro un Pirelli scatenato e registratissimo in tutti i settori. Lachi, sul «mount», ha fatto vedere cose egregie riuscendo a frenare le pericolose mazze del Nettuno che hanno battuto due sole valide.

Un gagliardissimo Gira ha imposto l'alt al G.B.C., che è stato battuto con il pesante passivo di 8 a 0. Il «nove» di Mangini ha deluso e non può tirare in ballo attenuanti di sorta. Sette errori hanno commesso i lombardi e, per una squadra che era partita con il fermo proposito di lottare per il titolo, sono veramente troppi.

L'Europhon, battendo una compagine Bazzanese, ha potuto distanziare in classifica i più pericolosi avversari. Il complesso di Cameroni, anche se ha sbagliato parecchio in difesa, ha brillato all'attacco totalizzando nove battute valide delle quali due fuori-campo.

Che anche quest'anno i campioni riescano in poche settimane a creare il vuoto alle loro spalle? Tutto lo lascia supporre, anche se il Pirelli si è dimostrato, sino ad oggi, fortissimo.

Per la terza giornata sono in programma tre «derby»: ACLI Fortitudo-Europhon, Simmenthal Nettuno-Gira e G.B.C.-Pirelli. Tre partite che sembrano fatte apposta per sconvolgere ancora una volta le parti alte della classifica. L'Europhon a Bologna corre un grosso rischio. L'ACLI Fortitudo, che l'anno scorso è terminato al secondo posto, non si lascerà scappare l'occasione buona, se questa si presenterà, per prendersi una rivincita. Strong, è da stare certi, preparerà la sua partita capolavoro e non lascerà nulla di intentato per conquistare un successo di prestigio.

C'è poi il «derby» milanese fra G.B.C. e Pirelli, due squadre che devono assolutamente vincere. Quale delle due riuscirà a spuntarla? E' difficile dirlo perchè da un confronto stracittadino può sortire qualsiasi risultato, anche il più imprevedibile. Un fatto comunque è certo: se il G.B.C. perderà, potrà dare l'addio definitivo alle speranze di inserirsi nella lotta per il titolo.

La stessa cosa si può dire per il Simmenthal Nettuno che però ha un compito più facile dovendo ospitare il Gira, squadra pericolosa ma che in trasferta non è riuscita ancora ad esprimere il meglio del suo giuoco. Il Bencini, ospitando la Juventus, dovrebbe conquistare il primo successo della stagione.

A Trieste sarà di scena la Bazzanese. Le due «matricole» si sono comportate sino a questo punto come due veterane del massimo campionato. Esistesse il pareggio anche nel baseball, non esiteremmo un solo istante a puntare sulla spartizione dei punti. Radici Libertas e Bazzanese si sono incontrate lo scorso anno quattro volte e il bilancio è stato nettamente favorevole ai triestini che hanno conquistato ben tre successi.

Il fattore campo potrebbe anche risultare decisivo ai fini del risultato. Per il «nove» di Masotti e Di Paolo quindi non si tratterà di una partita facile. I triestini dovranno giuocare al massimo delle loro possibilità se vorranno conservare l'imbattibilità e quindi il primato in classifica, anche se in comproprietà.

C. N.

CAMPIONATO EUROPEO DI EQUITAZIONE

La gara per il primato ristretta a tre cavalieri

Si tratta del tedesco Schockemohle, dello italiano Mancinelli e dell'inglese Smith

Roma, 15

Dopo la seconda prova del campionato d'Europa di salto ad ostacoli, la lotta per la conquista del titolo si è ristretta praticamente a tre cavalieri: il tedesco Schockemohle, che comanda la classifica con 4 punti, l'italiano Mancinelli, con 5 punti e il britannico Smith, terzo con 6 punti. Dalla rosa dei favoriti è scomparso invece nella prova odierna l'irlandese Ringrose, che, vincitore ieri nella prima gara del campionato, ha compromesso oggi le sue possibilità nel secondo percorso, allorchè, in sella a Loch An Easpaig, proprio il cavallo con cui ieri si era affermato, ha accumulato ben 16 penalità, dopo aver commesso un solo errore nel primo percorso, ed è stato, infatti, tra i pochi cavalieri che abbiano compiuto un secondo percorso nettamente peggiore del primo.

Ringrose è retrocesso così al 4.o posto nella classifica del campionato, ma con un distacco netto: 8 punti dal primo. Nessuna sorpresa per i tre cavalieri affermatisi oggi, che fin dalla prima prova del campionato, avevano mostrato una meticolosa preparazione. Il tedesco Schockemohle su Ferdl ha compiuto due ottimi percorsi, compiendo un solo errore nel primo e superando il secondo senza danni, così come Mancinelli su The Rock, mentre il britannico Smith, su Warpaint, è incorso nel suo unico errore nel secondo percorso. La seconda prova del campionato d'Europa, si è disputata con lo stesso meccanismo del Premio delle Nazioni: ciascun concorrente, cioè, doveva ripetere sullo stesso cavallo lo stesso percorso due volte, ovviamente una volta per ciascuna delle due «manches».

Anche oggi il terreno scivoloso, a causa della pioggia, ha reso il percorso, comprendente 13 ostacoli, non esente da difficoltà, soprattutto là dove i cavalli dovevano superare una doppia gabbia. Oltre a Schockemohle, anche oggi perfettamente controllato, ed a Smith, che sta dando prova di grande calma e di perfetto occhio, si è messo splendidamente in evidenza Graziano Mancinelli, che su un cavallo con il quale non ha grande dimestichezza (il famoso Tre Rock di Piero D'Inzeo) ha dimostrato di avere qualità di prim'ordine e soprattutto una «grinta» che gli consente di ottenere grandi risultati: mai un attimo di disattenzione nella sua gara, mai un attimo di smarrimento. L'altro italiano, Castellini, che ha corso su Lausbub, ha fatto meglio di ieri, piazzandosi settimo, ma in classifica generale è lontano dai primi.

Brillante è stata oggi la prova degli spagnoli, finiti a ridosso dei tre primi, ma anch'essi sono ormai probabilmente esclusi dalla lotta per il titolo.

Domani, avrà luogo la terza ed ultima prova del campionato europeo che sarà preceduta, con inizio alle 13.30 dai Premi Pincio e Celio.

Classifica della seconda prova: 1) Ex aequo A. Schockemohle (Ger.), H. Smith (Gb.), G. Mancinelli (It.) punti 2; 4) Ex aequo cap. A. Queipo De Llano (Sp.) e F. Goyoaga (Sp.) p. 4½; 6) D. Parker (Gb.) p. 6; 7) Ex aequo G. Castellini (It.) e N. Pessoa (Bras.) p. 7½; 9) H. G. Winkler (Ger.) p. 9; 10) Ex aequo ten. E. V. Campion (Irl.), cap. Ringrose (Irl.) e A. Navet (Fr.) p. 11; 13) Cap. P. Lichtner-Hojer (Au.) p. 13; 14) sig.ra A. Favorskij (URSS) p. 14; 15) G. Calmon (Fr.) p. 15; 16) Ex aequo ten. V. Pinciu (Romania) e cap. G. Langa (Romania) p. 16½; 18) V. Kartavskij p. 18 (URSS).

Classifica generale del campionato europeo dopo la seconda prova: 1) A. Schockemohle (Ger.) p. 4; 2) G. Mancinelli (It.) p. 5; 3) H. Smith (Gb.) p. 6; 4) cap. W. Ringrose (Irl.) p. 12; 5) Pessoa (Bras.) p. 14; 6) cap. A. Queipo De Llano (Sp.) p. 14½; 7) F. Goyoaga (Sp.) p. 15½; 8) ten. E. V. Campion (Irl.) p. 16; 9) sig. D. Parker (Gb.) p. 18; 10) A. Navet (Fr.) p. 20; 11) G. Castellini (It.) p. 22½; 12) H. G. Winkler (Ger.) p. 23; 13) Ex aequo cap. P. Lichtner-Hojer (Au.) e sig.ra A. Favorskij (URSS) p. 25; 15) V. Kartavskij (URSS) p. 31; 16) G. Calmon (Fr.) p. 33½; 17) ten. V. Pinciu (Romania) p. 34½; 18) cap. G. Langa (Romania) p. 34½.

La Vuelta ad Anquetil

Madrid, 15

Il francese Jean Anquetil ha vinto oggi il Giro ciclistico di Spagna al quale avevano preso parte 89 corridori di cinque Paesi.

RICOMINCIA IL CAMPIONATO DI HOCKEY A ROTELLE

Una partita a tre?

La Triestina, detentrice del titolo, dovrà guardarsi da due concorrenti: il Monza e il Novara - Decade il Modena - Tempi duri per le reclute

L'hockey italiano è uscito malconcio dall'attività internazionale. Alla Coppa delle Nazioni di Montreux e agli «europei» di Oporto, i nostri hockeisti hanno conseguito le peggiori classifiche del dopoguerra. Nel primo caso i rappresentanti italiani con la squadra campione d'Italia dell'U.S.T. si sono piazzati al penultimo posto; nel secondo caso gli azzurri hanno dovuto accontentarsi del quinto posto, smentendo clamorosamente, ma non ingiustificatamente, la precedente affermazione del 1962 a Santiago. Dal secondo gradino si è passati al quinto: il regresso è notevole, i motivi che l'hanno determinato sono molti e complessi. Uno per tutti: in Italia i giuocatori abbondano in misura sproporzionata ai loro istruttori ed allenatori. Il rapporto è di 40-50 giuocatori contro un solo istruttore. Ciò vuol dire che la maggior parte degli hockeisti italiani nascono e crescono senza una guida.

In questo clima d'incertezza e d'apprensione parte la quarantesima edizione del campionato di hockey. Questa volta l'egemonia del quartetto delle «grandi» viene spezzato in partenza. Se i conti tornano, quest'anno solo tre squadre avranno mire e pretese per lo scudetto: gli attuali detentori, i rossoalabardati, gli azzurri novaresi e i biancorossi monzesi. Un quarto candidato non ci sarà. Il Modena è arrivato da solo al punto cruciale, dovendo rinunciare a quasi la metà dei suoi vecchi titolari, da Artioli a Tavoni, da Marchetto a Rinaldi. Per questi due c'è forse la speranza di un ricupero, ma con i 38 anni di Marchetto ed i 30 di Rinaldi non si possono avere ambizioni.

Mentre i «canarini» cureranno i loro acciacchi, provvedendo all'ormai indilazionabile ringiovanimento delle loro file, triestini novaresi e monzesi, che formano l'asse su cui ormai ruota l'hockey nazionale, cercheranno di risolvere la disputa in... famiglia. Il Monza sarà con gli effettivi di sempre; il Novara integrerà i suoi ranghi coi nuovi venuti, l'attaccante azzurro Crotti e il portiere Ottonelli. Crotti rientra dal Lodi, mentre il triestino Ottonelli farà il militare a Novara e non a Trieste, ove peraltro sarebbe chiuso dal «nazionale» Talocchi. Non si fa gran fatica a sostenere, in sede di previsione, che queste due squadre saranno per la Triestina gli avversari più pericolosi.

Prinz e compagni non rappresentano quest'anno l'incognita che permise loro di... scappare come lepri e di aggiudicarsi il titolo tra lo stupore generale. Quest'anno l'U.S.T. deve giuocare a carte scoperte, deve difendere il titolo e quindi non potrà... nascondersi. La Triestina avrà tutti contro e se saprà fare il «bis», come gli sportivi locali si augurano, tanto di guadagnato. La Triestina sarà ancora la squadra più giovane del torneo e questo fattore potrebbe rappresentare un elemento determinante per respingere l'insidia dei concorrenti, ove l'età media — salvo eccezioni non di rilievo — si aggira sui trent'anni.

Lodi, Marzotto e Ferroviario si spartiranno, assieme al Modena, la zona di centro classifica. Nella mischia potrebbe... intrufolarsi anche la Lazio, che è abituata ormai per natura ad... allenarsi nel girone d'andata e risollevarsi in quello discendente. Oggi come oggi, il Lodi, che fu una delle rivelazioni dello scorso campionato, è indebolito. L'assenza del portiere Patrini, accusato (e per questo sospeso da ogni attività federale) di... professionismo e la partenza di Crotti, non permetteranno al quintetto di Gelmini I di inserirsi autorevolmente nella pattuglia di punta.

Marzotto e Lazio non presentano novità negli schieramenti e, salvo imprevisti, il loro comportamento non si discosterà molto dalle precedenti edizioni. Resta il Ferroviario. Questa volta gli uomini a disposizione dell'allenatore Bertuzzi saranno in... abbondanza. Il Ferroviario può mettere in piedi due squadre di egual livello. Speriamo che... almeno una sappia fare il suo dovere. I rientranti Bercè, Loggia e Bonaccorsi, che hanno terminato il servizio militare, saranno degli ottimi clienti per Pockay e Perok, che formeranno la coppia titolare dell'attacco alabardato. Insomma, si preannunciano due «derby» di grande interesse ed il primo appuntamento della stagione scadrà già alla seconda giornata, il 25 maggio.

In coda troviamo le due matricole del campionato. Sono le neo promosse Bassano e Follonica, che rimpiazzeranno il Treviso e il Pirelli, trasferitesi tra i cadetti della «B». Il nostro augurio è che queste due novizie non rimangano tanto amareggiate dalla sorte che toccherà loro, perchè onestamente si deve dire che le due società non sono mature per la «A». Sono due sodalizi giovani che a malapena sono riusciti a tenersi in piedi nella categoria inferiore: come si difenderanno tra i colossi? La risposta è intuitiva. Il Follonica, comunque, più del Bassano, che l'altro anno vinse la «B» con l'aiuto del militare triestino Bercè, dovrebbe fare una migliore figura. I conti sono comunque rimandati a settembre, ma forse non sarà necessario attendere quella data. Il calendario delle prime giornate, per due matricole, fa paura.

B. I.

Sport Scuola Azienda

Symposium a Trieste del Panathlon internazionale

Nell'ultima riunione conviviale del Panathlon Club di Trieste, il presidente ing. Carlo Ulessi, ha annunciato che la presidenza centrale ha definitivamente assegnato al club di Trieste la organizzazione di un symposium nazionale sul tema «Lo sport nella scuola e nell'azienda».

Nel convegno, in programma nella seconda decade del prossimo mese di settembre, sarà anche presentata la scheda-tipo per un'indagine statistica riguardante lo sport dei giovani che il Panathlon internazionale svolgerà nel prossimo anno scolastico, su scala nazionale, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e lo Istituto Centrale di Statistica.

La scelta di Trieste non è stata fatta a caso. Il club triestino, infatti, ha promosso unitamente ai clubs confratelli di Gorizia e di Udine uno studio dettagliato sui problemi sportivi nell'ambito della scuola e delle aziende. Inoltre, il club triestino, e quello di Bari, hanno a suo tempo organizzato nei rispettivi ambiti cittadini una serie di indagini-campione presso gli istituti scolastici. Le schede con i quesiti sono state formulate con domande diverse ma al symposium di settembre sarà presentata un'unica scheda che l'assemblea dovrà approvare prima di procedere alla stampa delle schede che verranno distribuite in tutta Italia in numero di circa un milione.

Il convegno di Trieste durerà complessivamente due giorni. Prossimamente sarà insediato il comitato esecutivo del symposium che comprenderà soci di tutti i clubs del Friuli - Venezia Giulia.

CAMPIONATI STUDENTESCHI DI ATLETICA LEGGERA

1° «Oberdan» 2° «Volta» 3° «Nautico» nelle classifiche per allievi e juniores

Duecento concorrenti selezionati - Risultati di rilievo nei concorsi e nelle corse - Quarto piazzato il «Dante»

Sul campo scolastico di Cologna si sono concluse nei giorni scorsi le gare di atletica leggera valide per il campionato degli Istituti cittadini. Suddivisi in due categorie, allievi e juniores, due centurie di giovani atleti, scelti attraverso le eliminatorie di Istituto, hanno dato vita a gare movimentate, che hanno visto in genere la prevalenza del Liceo Oberdan, del Volta e del Nautico, vale a dire di quegli Istituti che, per popolazione scolastica, hanno maggiori possibilità di selezione.

Fra i risultati di maggior rilievo vanno ricordati i 40 e passa metri ottenuti da Delli Compagni nel lancio del disco, i 6.60 di Gentilli del Dante nel lungo, il 2'47" di Vatta sui mille metri. Molto combattuta la staffetta 4x100 juniores, con tre squadre nello spazio di 4 decimi alle spalle dell'Oberdan.

CATEGORIA JUNIORES

Getto del peso: 1) Bevilacqua (Oberdan), metri 13,86; 2) Belli (Dante), 13,25; 3) Coretti (Oberdan), 13,08; 4) Ermetici (Volta), 12,96; 5) Garbin (Vinci), 12,32; 6) Lubiana (Nautico), 12,16; 7) Bassa (Petrarca), 11,65; 8) Marzari (Volta), 11,51; 9) Alessio (Nautico), 11,29; 10) Polazzo (Carli), 10,80; 11) Balza (Galilei), 10,72; 12) Menis (Carli), 10,43.

Lancio del disco: 1) Delli Compagni (Volta), metri 40,43; 2) Mucchino (Dante), 35,83; 3) Mucignato (Galilei), 34,52; 4) Vianello (Petrarca), 33,48; 5) Nacinovich (Oberdan), 31,32; 6) Lorenzi (Volta), 31,10; 7) Silvestri (Petrarca), 29,74; 8) Fonda (Vinci), 28,34; 9) Apollonio (Oberdan), 27,80; 10) Vatta (Vinci), 27,73; 11) Cuschie (Nautico), 27,42; 12) Davanzo (Nautico), 27,15.

Metri 80 ostacoli: 1) Migliorino (Volta), 11"5; 2) Valli (Nautico), 11"6; 3) Franzin (Vinci), 11"6; 4) Bianchi (Nautico), 11"6; 5) Pastore (Oberdan), 11"9; 6) Mitri (Oberdan), 12"1; 7) Suraci (Carli), 12"5; 8) Chiurlo (Dante), 13"4; 9) Dapretto (Vinci), 13"4; 10) Fornasaris (Volta), 13"7; 11) Francescato (Petrarca), 13"9; 12) Maltara (Dante), 14"2.

Metri 100 piani: 1) Mattagliano (Vinci), 11"6; 2) Antonini (Carli), 11"6; 3) Pagani (Oberdan), 11"8; 4) Poli (Oberdan), 11"9; 5) Zanier (Vinci), 12"2; 6) Cherbava (Volta), 12"2; 7) Della Negra (Carli), 12"2; 8) Metelli (Dante), 12"2; 9) Zucchi (Nautico), 12"2; 10) Tence Boris (Volta), 12"3; 11) Rega (Dante), 12"6; 12) Predominato (Petrarca), 12"7.

Salto in alto: 1) Deforza (Oberdan), metri 1,70; 2) Casale (Oberdan), 1,70; 3) Grebello (Volta), 1,65; 4) Angelotti (Nautico), 1,60; 5) Relya (Dante), 1,60; 6) Robba (Vinci), 1,60; 7) Savino (Volta), 1,60; 8) Rodinis (Nautico), 1,60; 9) Perrone (Petrarca), 1,55; 10) Damassa (Petrarca), 1,50; 11) Revelant (Galilei), 1,50; 12) Ferluga (Vinci), 1,50.

Salto in lungo: 1) Gentilli (Dante), metri 6,60; 2) Bonifacio (Volta), 5,97; 3) Vizich (Aosta), 5,83; 4) Sain (Volta), 5,83; 5) Granzini (Nautico), 5,57; 6) Bertoli (Carli), 5,51; 7) Magro (Dante), 5,50; 8) Grandi (Oberdan), 5,48; 9) Colizza (Petrarca), 5,45; 10) Sepin (Nautico), 5.45; 11) Ortolani (Galilei), 5,35; 12) Dandri (Vinci), 5,33.

Staffetta 4x100: 1) Oberdan, 45"7; 2) Nautico, 46"2; 3) Carli, 46"4; 4) Dante, 46"6; 5) Volta, 47"1; 6) Vinci, 47"1.

CATEGORIA ALLIEVI

Metri 80 piani: 1) Tonini (Oberdan), 9"5; 2) Milani (Dante), 9"8; 3) Venier (Volta), 9"9; 4) Gerbini (Petrarca), 9"9; 5) Guarini (Carli), 10"2; 6) Uboni (Vinci), 10"3; 7) Nigli (Volta), 10"3; 8) Novaioli (Oberdan), 10"3; 9) Bevilacqua (Carli), 10"3; 10) Pezzolato (Vinci), 10"4; 11) Benes (Petrarca), 10"4; 12) Nadali (Dante), 10"5.

Staffetta 4x100: 1) Oberden, 47"1; 2) Petrarca, 48"9; 3) Nautico, 49"6; 4) Vinci, 50"4.

Metri 1.000: 1) Visintin (Petrarca), 2'51"2; 2) Tiengo (Volta), 2'54"9; 3) Todero (Oberdan), 2'55" e 5; 4) Rossi (Vinci), 2'55"8; 5) Scozzi (Nautico), 2'56"6; 6) Predonzan (Volta), 2'59"1; 7) Russian (Oberdan), 3'03"; 8) Bertotti (Nautico), 3'03"1; 9) Ryen (Carli), 3' e 03"7; 10) Luisi (Petrarca), 3'05"6; 11) Milano (Dante), 3'06"3; 12) Biscardi (Vinci), 3'09".

Metri 1.000: 1) Vatta (Nautico), 2'47"2; 2) Caenazzo (Oberdan), 2' e 48"6; 3) Horvath (Nautico), 2' e 50"1; 4) Zavaldi (Volta), 2'50"4; 5) Maranzana (Dante), 2'53"6; 6) Giacca (Carli), 3'03"7; 7) Ciotti (Galilei), 2'57"3; 8) Benussi (Oberdan), 2'57"9; 9) Mochnich (Volta), 2'58"4; 10) Marchi (Vinci), 3'01"4; 11) Vattovaz (Vinci), 3'02"6; 12) Zanini (Petrarca), 3'06"4.

Metri 60 ostacoli: 1) Lepre (Nautico), 9"; 2) Nassuato (Dante), 9"4; 3) Sampietro (Petrarca), 9"5; 4) Fonda (Oberdan), 9"5; 5) Mustacchi (Petrarca), 9"7; 6) Bonini (Oberdan), 10"3; 7) Brumati (Carli), 9"6; 8) Delise (Dante), 10"; 9) Codellia (Volta), 10"1; 10) Carboni (Nautico), 10"2; 11) Steidler (Vinci), 15"4.

Classifica «allievi»: 1) Oberdan, punti 121; 2) Volta, 103; 3) Nautico, 97; 4) Dante, 74; 5) Petrarca, 73,5; 6) da Vinci, 69; 7) Carli, 30; 8) Galilei, 7.

Classifica «juniores»: 1) Oberdan, punti 120; 2) Volta, 109; 3) Nautico, 95; 4) Dante, 78; 5) da Vinci, 70,5; 6) Carli, 51; 7) Petrarca, 36; 8) Galilei, 20; 9) d'Aosta, 10.

Cremcaffè-Ponziana allo stadio comunale

I dilettanti allo stadio comunale. La partita in programma domenica prossima fra Cremcaffè e Ponziana, chiamata a dire una parola definitiva sulla classifica del campionato dilettanti, verrà giuocata allo stadio comunale. I duemila e cinquecento spettatori di Ponziana - San Giovanni di quindici giorni fa, hanno consigliato la società ospitante a chiedere al Comune l'uso dello stadio che è stato prontamente concesso.

ANTICIPO DEL CAMPIONATO DI SERIE «A»

Catania batte Milan 1-0

Catania, 15

La vittoria ha premiato quella che, sul campo, è stata nettamente la migliore delle due squadre. I due punti erano assolutamente necessari al Catania per la salvezza, ma i siciliani sono sfuggiti alla trappola dell'orgasmo. Pur con tutti i loro limiti, gli etnei hanno dimostrato di costituire un complesso organico.

Il Milan è mancato proprio in alcuni dei suoi atleti. Era prevedibile che le assenze di elementi come Rivera, Trapattoni, Ghezzi, Radice, Benitez e David avrebbero abbassato lo «standard» di rendimento della squadra, ma era pure da pensare che, anche per questo motivo, i vari Maldini Mora, Sani e Altafini si sarebbero impegnati a fondo per sopperire a questi vuoti. Si pensava che le assenze avrebbero, soprattutto reso fragile la difesa del Milan e invece è stato l'attacco il tallone d'Achille degli undici rossoneri. Già dal fischio iniziale dell'arbitro, il centravanti milanista è arretrato alle spalle di Fortunato, ed in questo modo è finito nella zona di uno Szymaniak in gran forma, che ha reso Altafini pressochè nullo. Il Milan ha mantenuto questa erronea impostazione anche dopo aver incassato la rete di Petroni e questo ha limitato almeno del cinquanta per cento ogni possibilità di rimonta.

Sempre in campo rossonero è risultata anche opaca la prestazione di Sani dal quale ci si attendeva di più, mentre Mora e Barison erano costantemente tagliati fuori dal giuoco. Maldini ha una certa responsabilità nell'azione del gol, giacchè ha desistito dall'inseguire Petroni; non più che mediocri, infine, gli altri mediani e i terzini.

Il Catania, invece ha potuto avvalersi di una delle prestazioni superbe di Vavassori; anche dopo essersi seriamente infortunato al sopracciglio, il portiere catanese ha sfoggiato interventi di grande classe. Terzini e mediani non hanno svolto un lavoro molto appariscente, ma hanno degnamente mantenuto le posizioni senza concedersi un solo attimo di distrazione.

Degli attaccanti il migliore è stato certamente Szymaniak — costantemente arretrato — ma anche Petroni si è fatto più volte applaudire per incisività e intuizione. Inferiori d'una spanna sono risultati Milan, pur volenteroso, e Prenna, che accusa una certa stanchezza. Scadente invece la prestazione di Battaglia che ha rallentato spesso il gioco.

CATANIA: Vavassori; Bicchierai, Giavara, De Dominicis, Corti (cap.) Benaglia; Battaglia, Szymaniak, Petroni, Milan, Prenna. MILAN: Liberalato; Bravi, Trebbi; Pivatelli, Maldini (cap.), Lodetti; Mora, Sani, Altafini Fortunato, Barison ARBITRO: Angonese di Mestre Cielo coperto, terreno buono, spettatori 18 mila.

PER L'INCONTRO AUSTRIA-ITALIA

Sette combinazioni tutte con meta Vienna

In pullman o in treno - Abbinate le attrattive turistiche - I vari programmi

Sette diverse gite, tutte con appuntamento al Prater, il prestigioso stadio viennese dove il 9 giugno giocheranno le Nazionali d'Italia e d'Austria: è questo il programma del Gruppo Giuliano Giornalisti Sportivi — USSI — che rinnova anche per la prossima partita degli «azzurri» il tradizionale invito a formare la carovana che porterà caloroso sostegno ai nostri giocatori.

Sette diverse gite, in treno e in pullman, con partenze venerdì 7 o sabato 8 giugno e rientri fra lunedì 10 e martedì 11 giugno. Ciascuno può trovarvi la combinazione più gradita. Con il treno, ad esempio, si potrà partire di mattina ed essere a Vienna già nella serata di venerdì oppure partire in serata da Trieste per arrivare nella capitale austriaca il sabato mattina o ancora, per chi avrà meno tempo a disposizione, ci sarà la partenza il sabato sera, con arrivo a Vienna alle 6.50 della domenica, in tempo per un'ampia visita turistica con mèta il Castello di Schönbrunn, il pranzo e il tempestivo ingresso al Prater. Con le prime combinazioni ovviamente il programma turistico promette molte altre attrazioni di Vienna, anche con escursioni al Kahlenberg, Leopoldsberg e Grinzing. Per il ritorno a Trieste, la partenza da Vienna avrà luogo nella tarda serata della stessa domenica. Prezzi (comprensivi di tutto, dal treno all'albergo, dai pasti all'ingresso allo Stadio e trasporti) varianti da 23.500 (gita più lunga) a 20.900 e 14.200 (gita più breve).

Tre anche le combinazioni di viaggio in autopullman, con partenze sabato mattina o sabato di primo pomeriggio con pernottamenti, ingresso allo Stadio, escursioni turistiche, eccetera e prezzi varianti da 16.700 lire (rientro con partenza domenica sera da Vienna e viaggio durante la notte) a 19.800 lire (viaggio di ritorno con partenza lunedì mattina da Vienna e arrivo in serata a Trieste) oppure di lire 23.500, gita quest'ultima che presenta un programma particolare: partenza sabato di primo pomeriggio da Trieste, domenica e lunedì a Vienna, viaggio di ritorno con partenza appena martedì mattina e ampio giro turistico in Austria.

Infine il settimo programma, propriamente turistico, con partenza da Trieste venerdì mattina, tappe a Pörtschach e Klagenfurt, pernottamento al Semmering; sabato e domenica a Vienna; ritorno con partenza dalla capitale austriaca il successivo lunedì mattina: prezzo 33 mila lire.

Per il pernottamento, coincidendo a Vienna altre grandi manifestazioni è necessario affrettare le prenotazioni. Le iscrizioni sono aperte presso le biglietterie UTAT.

Comunicato della FIGC Friuli-Venezia Giulia

Provvedimenti a carico di giuocatori. Squalifica per una giornata: Tofful Roberto (Mariano), Tintori Alessio (Pro Farra), Cipan Franco (Staranzano), Godeas Edoardo (Cormontium), Drago Nicodemo (Gradese), Cesarin Luciano (Casarsa). Squalifica per due giornate: Barni Giorgio (Fogliano), Girardi Pietro (Terzo), Cernic Rodolfo (Piedimonte), Vidoz Livio (Mariano), Moretto Mario (Palazzolo). Squalifica per tre giornate: Brescia Giorgio (Mariano) Squalifica fino al 31-7-63: Bernardi Luigi (Ruda). Squalifica fino al 31-12-63: Liva Nevio (Terzo).

Provvedimenti a carico di dirigenti: Squalifica fino al 25-5-63: Virgolin Isidoro (Mariano), Squalifica fino al 12-6-63: Guist Arturo (Cordenons). Squalifica fino al 15-6-63: Ferman Antonio (Aiello).

Assemblea della Triestina tiro a volo. La S.T.T.V. ricorda ai soci che questa sera (giovedì, 16 maggio) avrà luogo in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria dei soci, presso la sede sociale di Muggia. Si raccomanda a tutti i soci di intervenire.

Catanzaro-Brescia

Chi è il mandante del corruttore Pozzan?

Brescia, 15

In merito al «caso» Catanzaro-Brescia, l'avv. Angelini, presidente della Commissione di inchiesta della Federcalcio, accompagnato dall'avv. Ciboldi Ferrari, ha avuto un colloquio, durato circa due ore e mezza, con il presidente onorario della società bresciana, prof. Bruno Boni, Sindaco della città, con il presidente effettivo, Nico Ranzanici, con l'allenatore Bonizzoni e con alcuni consiglieri. Al termine del colloquio l'avv. Angelini ha dichiarato: «Sono venuto a Brescia non per accusare ma, se necessario, anche per difendere. Ora dobbiamo solo scoprire chi ha armato la mano di Pozzan che sarebbe l'indiziato di illecito sportivo. L'A.C. Brescia in questa circostanza è presente come testimone a un'azione di schiarimento della vicenda».

Il torneo Enal di calcio all'ultima giornata

Sabato prossimo, con inizio alle 15.30, avrà luogo al campo Ponziana, l'incontro Lloyd Adriatico - Finanza, che sarà decisivo ai fini della vittoria finale nel campionato organizzato dall'ENAL. Il Lloyd Adriatico, che si fregia del titolo di campione 1961-62 e che fu brillante vincitore del campionato 1959-60, è attualmente in testa alla classifica generale, con un solo punto di vantaggio sulla Finanza. Il Lloyd punta quindi alla conquista del suo terzo scudetto di campione interaziendale ed ha buone probabilità di successo essendogli sufficiente un pareggio per conseguire l'ambita meta.

La Finanza, che nei precedenti campionati aveva sostenuto un ruolo modesto, occupando i posti più bassi della classifica, farà di tutto, a sua volta, per non lasciarsi sfuggire la grande occasione per laurearsi campione e quindi punterà decisamente alla conquista dell'intera posta in gioco. L'incontro fra le due dirette rivali si presenta perciò quanto mai avvincenta perciò quanto mai avvincente.

Le altre gare dell'ultima giornata di campionato, in programma per sabato con inizio alle ore 15.30, sono le seguenti: Campo via Flavia: Provincia - Magazzini Generali; Campo San Luigi; Karbokraft - Marina Mercantile. Riposa la Cassa di Risparmio.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' FINITO IL PERIODO DI TERRORE INSTAURATO DA DUVALIER

Il dittatore haitiano si appresta a fuggire

L'arrivo nella capitale francese è previsto per stamane
Sono già pronti a San Domingo i reparti di invasione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Haiti, 15

Da Parigi si apprende che la società aerea «Pan American» annuncia che François Duvalier, Presidente della Repubblica di Haiti, arriverà all'aeroporto parigino di Orly domani giovedì alle 8.30 (ora italiana). E' la fine di una feroce dittatura. Secondo la Costituzione haitiana oggi è l'ultimo giorno della presidenza di François Duvalier. L'uomo che «si fida solo del suo fucile» ed ha instaurato il più rigido regime autoritario nel paese. E' con estrema attenzione che i Governi degli Stati Uniti e di tutte le nazioni dell'America latina seguono in queste ore gli avvenimenti nella Repubblica haitiana.

Al momento in cui trasmettiamo il servizio François Duvalier è asserragliato con la sua famiglia nel palazzo presidenziale che è stato praticamente trasformato in un fortilizio. Cinque carri armati e 2000 uomini di provata fedeltà al dittatore hanno l'incarico della sorveglianza del palazzo da quando gli oppositori del regime di Duvalier hanno fatto sapere di «essere pronti ad eliminare fisicamente il tiranno». Oggi per la verità era anche il giorno fissato dagli esuli haitiani, che a San Juan di Portorico hanno già costituito un Governo provvisorio, per invadere Haiti muovendo dai confini dominicani. Proprio ieri sera a Santo Domingo uno dei dirigenti dei profughi haitiani ha dichiarato che l'azione prevista per oggi è stata rinviata perchè le autorità dominicane hanno fatto effettuare una sorpresa nel quartier generale dei profughi, vicino alla frontiera con Haiti, sequestrando tutte le armi che vi si trovavano.

A Port au Prince corrono già le voci che Duvalier si accinge a fuggire da Haiti. Si afferma che lascerà il territorio, con la moglie ed i figli, a bordo di un aereo militare dirigendosi verso Parigi. Secondo notizie provenienti dagli Stati Uniti tali voci avrebbero trovato conferma in un'indagine condotta dai funzionari del Dipartimento di Stato; un portavoce della Pan American Worlds Airlines aveva già affermato che quattro posti su un aereo per Parigi sono stati prenotati a nome di «Duvalier».

L'ultima volta che François Duvalier è stato visto in pubblico era il giorno 21 aprile: da allora il Presidente ha preferito non esporsi più agli attentati. Ha però guidato dal suo palazzo con pugno di ferro la lotta contro i suoi oppositori scatenando a Haiti il regime del terrore. Egli stesso ha ordinato l'assalto all'Ambasciata dominicana, che ha rischiato di suscitare una guerra nei Caraibi, per fare arrestare dei «nemici del regime». Come si è detto legalmente il mandato presidenziale di Duvalier scade oggi, e va notato che la Costituzione haitiana proibisce che lo stesso uomo sia eletto due volte consecutive alla presidenza, ma il dittatore si era però già costituito un alibi per rimanere in carica. Con una manovra non proprio ortodossa nel 1961 egli si fece rinnovare dal Parlamento il mandato per altri sei anni. Tale elezione ha naturalmente valore soltanto fino a che Duvalier sarà il più forte sul piano della forza bruta: sul piano strettamente legale oggi è l'ultimo giorno di presidenza di Duvalier.

Vivissimo è il timore che da un momento all'altro a Haiti si scatenino incidenti di incalcolabili proporzioni: al largo delle coste della Repubblica incrocia una squadra della flotta americana, con 2000 marines a bordo, pronta ad intervenire eventualmente in difesa dei 600 cittadini americani che ancora si trovano a Haiti. Quanto ai Governi latino-americani stanno consultandosi sull'opportunità di considerare ufficialmente decaduto il Governo Duvalier. In questo senso ha del resto già agito il Venezuela che ha deciso di sospendere le relazioni diplomatiche con Haiti a partire da domani. Tale decisione — si afferma a Caracas — è stata presa in base alla «dottrina Betancourt» che prescrive che il Venezuela rompa le relazioni diplomatiche con ogni Paese il cui Governo non sia il risultato di libere elezioni.

I primi «commandos», che, secondo gli ambienti dell'opposizione haitiana a Santo Domingo, si preparerebbero a invadere Haiti, comprendono, a quanto sembra, un battaglione di uomini bene addestrati, muniti di armi automatiche individuali e collettive. Gli ultimi ufficiali del gruppo sono attesi questa sera. I «commandos» appartengono al «Movimento delle forze rivoluzionarie unite», sotto il comando di Jacques Cassagnol, fratello del segretario dell'Organizzazione. Sembra che vi sia una divergenza fra questi due capi del movimento la causa del rinvio dell'attacco contro Haiti, progettato in un primo momento per stanotte a mezzanotte, allo scadere del mandato presidenziale di Duvalier. Le prime unità avranno il compito di formare una testa di ponte e conquistare una cittadina ove impiantare un Governo provvisorio.

U. P. I.

Limitata l'importazione di patate in Inghilterra

Londra, 15

Il Ministro dell'Agricoltura britannico ha annunciato oggi la sospensione delle importazioni in Inghilterra e nel Galles di patate nuove provenienti da quattro regioni italiane — Puglie, Basilicata, Campania e Lazio — a causa della diffusione di un parassita delle patate, la dorifora delle solanacee, in Italia. Tale divieto, che sarà in vigore dal 20 maggio al 31 dicembre, non riguarda le patate della Calabria e della Sicilia.

La delegazione del PCUS per i colloqui cino-sovietici

Mosca, 15

La «Tass» ha reso noto la composizione della delegazione del PC sovietico che si incontrerà il 5 luglio prossimo a Mosca con la delegazione del comitato centrale del PC cinese per i colloqui sulle divergenze ideologiche fra i due paesi. La delegazione sovietica sarà guidata da Mikhail Suslov, membro del Praesidium e segretario del comitato centrale, e comprenderà: Yuri Andropov, Leonid Ilicev e Boris Ponomarev, segretari del comitato centrale, oltre a Stepan Cervonenko, Ambasciatore sovietico in Cina.

La «Tass» dichiara inoltre che il PC sovietico ha proposto la data del 5 luglio per l'incontro con i cinesi, perchè «il comitato centrale del PCUS ha rilevato che il mese di giugno (proposto per l'incontro dal comitato cinese) comporta già numerosi impegni, particolarmente per manifestazioni di carattere internazionale».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Lo scienziato atomico italiano Giuseppe Martelli fotografato attraverso il finestrino dell'automobile all'uscita del Tribunale di Southend dopo essere stato incriminato per violazione di segreti di stato. Martelli è sotto processo, imputato dagli inglesi di aver rivelato segreti di stato ai sovietici

IL PRESIDENTE FRANCESE PARTE OGGI PER LA GRECIA

DE GAULLE AD ATENE SOTTO LA MINACCIA DELL'OAS

Oltre diecimila poliziotti sul piede di guerra
Un prestito di 6 miliardi al Governo ellenico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

Domani De Gaulle lascierà Parigi diretto in aereo ad Atene, dove sarà ricevuto in forma ufficiale dai reali di Grecia. Gli inviati speciali dei giornali parigini annunciano accoglienze trionfali. Nelle taverne di Plaka (la Montmartre di Atene) i suonatori di «bouzoukia» (mandolino all'orientale) imparano «La marsigliese». Nelle vetrine dei negozi le fotografie del Generale e di Re Paolo sono esposte insieme. I due argomenti di conversazioni sono: le misure di sicurezza senza precedenti (oltre diecimila poliziotti sul piede di guerra) e il prestito di 50 milioni di franchi (oltre 6 miliardi di lire) che la Francia dovrebbe accordare alla Grecia, al di fuori del Mercato comune tanto per allontanare il sospetto che la diplomazia gollista cerca alleanze particolari.

Il Presidente del Consiglio greco, Caramanlis, ha detto in una intervista a «Le Figaro» la sua soddisfazione per la visita «che conferma e rafforza le relazioni fra i due paesi». Riferimenti d'obbligo: l'amicizia franco-greca risalente alle guerre d'indipendenza del XIX secolo e l'appoggio francese alla richiesta greca di adesione al MEC. Non mancano accostamenti fra il «Governo forte» di Caramanlis e il «regime autoritario» di De Gaulle, e forse questa è la ragione per cui i vecchi conventi dell'arcipelago verranno riempiti indiscriminatamente, per tutta la durata del soggiorno di De Gaulle, di «piedi neri» algerini e di «sovversivi» ellenici. E' stato arrestato un misterioso individuo di origine tedesca, introdottosi in Grecia dalla frontiera jugoslava con una carabina a cannocchiale per cacciare — ha detto — il cinghiale. Chi dice che l'OAS tenterà il colpo della «Dernière chance», chi sostiene che l'episodio rientra nel «folclore» che fa da sfondo alla visita.

Gli aspetti politici del viaggio sono stati esaminati a Parigi nel corso di un Consiglio dei Ministri presieduto dallo stesso De Gaulle, relatore il titolare degli Esteri Couve de Murville. Come si è detto, il Governo di Atene spera dalla visita aiuti economici e appoggi diplomatici; quello di Parigi la considera come un momento importante della sua politica tesa a riconquistare l'antico prestigio internazionale. Altri «momenti» di questa politica sono stati — come tutti sanno — i sondaggi (inconcludenti) verso Mosca, il trattato di cooperazione con la Germania federale, l'«approccio» (moralmente e materialmente oneroso) verso la Spagna franchista il rilancio della politica di amicizia con i paesi del Sud America, l'azione di recupero tentata presso Ben Bella e Nasser. Come la visita che Pompidou effettuerà prossimamente in Turchia, il viaggio in Grecia di De Gaulle rientra in questa politica, che ha prolungamenti africani (il «ribelle domato» Sekou Tourè, Presidente della Guinea, ha invitato il generale a Conakry).

L'odierno Consiglio dei Ministri ha anche definito l'atteggiamento che Couve de Murville assumerà alla prossima riunione atlantica di Ottawa e, subito dopo, nei colloqui che avrà con Rusk a Washington. Questo atteggiamento può essere riassunto nella formula: «Nessuna concessione all'invadenza americana in Europa e nessuna rinuncia alle iniziative politiche, economiche e militari miranti a stabilire una «leadership» francese alla testa di un'Europa forte e autonoma». Couve de Murville ha anche riferito sulla recente sessione del Consiglio dei Ministri della CEE tenutasi a Bruxelles, il che lo ha portato a definire la posizione francese in seno alla Conferenza dei cinquanta paesi del GATT.

Ugo Ronfani

ERA AL SERVIZIO DELL'UFFICIO SEGRETO SOVIETICO

PROCESSATO PER SPIONAGGIO IL FISICO ITALIANO MARTELLI

Sigarette con all'interno una cavità e scarpe speciali con il tacco vuoto - Il processo al tribunale di Southend

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 15

Il fisico italiano Giuseppe Martelli è accusato di aver operato per conto dello spionaggio sovietico e di essere stato in possesso di informazioni sul modo come comunicare con lo spionaggio sovietico. Queste sono state le prime parole dell'Accusa, rappresentata da E. P. Cussen all'udienza di stamane del Tribunale di prima istanza di Southend. Pochi minuti prima il Tribunale aveva respinto una richiesta dell'avvocato della difesa, Jeremy Hutchinson che le udienze e in particolare la discussione delle prove testimoniali avessero luogo a porte chiuse. L'avvocato ha detto che «si tratta di un caso che ha suscitato enorme interesse e dato che l'accusato sarà giudicato da una giuria è bene che le prove relative al caso non vengano diffuse al pubblico in questo momento». L'avvocato ha aggiunto che probabilmente dovrà fare domande delicate ai testimoni e sarebbe molto più facile se tutto questo avvenisse a porte chiuse. La Corte ha respinto la richiesta dell'avvocato difensore ed ha deciso che il processo avvenga pubblicamente.

Il Martelli, arrestato circa due settimane fa all'aeroporto di Southend al suo ritorno in Inghilterra dall'Olanda, è accusato di aver compiuto un atto preparatorio alla violazione della legge sui segreti di Stato. Il rappresentante della Corona, Cussen, ha dichiarato che intende chiedere che il caso venga giudicato dal Tribunale criminale centrale. Cussen ha ricordato che Martelli è un fisico italiano designato dall'Euratom, cioè dall'Organizzazione comunitaria europea, che si dedica agli studi relativi alle applicazioni pacifiche dell'energia nucleare. Dal 1.o novembre del 1962 Martelli era stato inviato dall'Euratom ai Laboratori di Culham dell'Odforxshire.

«L'accusato — ha aggiunto — è una spia del servizio di spionaggio sovietico ed era in possesso di informazioni sul modo come comunicare con lo spionaggio sovietico». Il rappresentante della Corona ha osservato che una spia deve sapere con chi comunicare e come comunicare e deve avere i mezzi per trasmettere segretamente messaggi. «Quando una persona viene trovata in possesso di tali mezzi, come verrà dimostrato dall'Accusa per il caso Martelli, ciò costituisce un atto essenziale preparatorio ad un reato in violazione della legge sui segreti ufficiali». Cussen ha ripetuto che il possesso di informazioni e mezzi per l'attività spionistica costituisce appunto il reato contestato in questo caso.

Il 26 aprile del 1963, ha narrato il rappresentante della Corona, l'accusato arrivò all'aeroporto di Southend dal continente ove aveva visitato il Belgio, la Francia, l'Italia, la Grecia, la Jugoslavia e la Svizzera. All'arrivo il Martelli fu accolto da un sergente di polizia che gli disse che l'ispettore capo Stratton della «Special branch» sarebbe giunto presto per vederlo. L'ispettore Stratton e lo ispettore Wilson gli dissero che la sua casa in Abingdon e il suo laboratorio a Culham erano stati perquisiti. Al che il Martelli replicò che non lavorava in organismi segreti perchè riteneva che questo rendesse difficile le sue ricerche. A questo punto l'Accusa ha presentato alla Corte un portasigarette contenente 7 sigarette sezionate con all'interno una cavità ed alcune fotografie raffiguranti pagine di un diario e materiale che, secondo l'Accusa può essere usato per decifrare messaggi.

Cussen ha mostrato che alcune delle sigarette avevano una cavità contenente striscioline di carta con serie di numeri per mettere in cifra messaggi. Cussen ha poi mostrato un diario del 1961 appartenente al Martelli con alcune serie di numeri in linee parallele sulle pagine relative al periodo dal 6 al 9 ottobre. Anche questo, secondo l'accusa, sarebbe un sistema per mettere in cifra messaggi segreti. Sempre secondo l'accusa, Martelli aveva l'indirizzo di un appartamento di Kensington, nel quale abitava un certo Nicolai Karpekov che lasciò definitivamente il Regno Unito nel settembre del 1962 ed era ispettore del servizio di spionaggio sovietico.

Prima che l'udienza venisse sospesa, l'avvocato della difesa ha chiesto che la Corte riprenda ancora in considerazione la sua proposta iniziale a proposito delle prove testimoniali. L'avvocato ha fatto rilevare che già alcune cose sono state pubblicate dai giornali del pomeriggio e trattandosi di un processo istruttorio è nocivo che vengano diffuse prove e documenti testimoniali prima del processo, dato che questo potrebbe danneggiare il suo cliente. E' ovvio — ha detto l'avvocato — che in base al materiale presentato dovrò fare delle domande e potrebbe essere imbarazzante farle in pubblico. Il Presidente della Corte ha detto che terrà presenti le osservazioni dell'avvocato.

Alla ripresa pomeridiana, lo ispettore capo Stratton ha dichiarato che Martelli, dopo aver preso visione di tutti gli oggetti ritrovati durante la perquisizione, affermò che un paio di volte nell'ultimo mese, aveva incontrato persone molto interessate al suo lavoro. Una volta incontrò una persona in un locale pubblico vicino a Culham, ma una sola volta e non gli piacque. Secondo Stratton, Martelli non si ricorda del secondo incontro, perchè non fece molta attenzione. Tra gli oggetti esibiti da Stratton (scarpe con tacco vuoto, sigarette, pagine di diario) vi è anche una pianta di una strada di Bruxelles. Stratton ha precisato che la scarpa con il tacco vuoto è stata trovata sull'auto del Martelli.

E. G.

ANCORA FOCOLAI INFETTIVI IN EUROPA

Casi di tifo in Svizzera e di vaiolo a Stoccolma

Una donna è deceduta in Svezia - Severe misure di quarantena attuate dalle autorità sanitarie

Locarno, 15

Quattro nuovi casi di tifo sono stati registrati oggi in Svizzera. Uno dei casi è segnalato in un albergo di Locarno che è stato immediatamente disinfettato. Un impiegato austriaco dell'hôtel, al quale era stato rilasciato un certificato sanitario dopo essere stato colpito dal tifo a Zermatt, ha ancora una volta mostrato i sintomi della malattia dopo essere stato assunto nel motel di Losone, un villaggio alla periferia di Locarno. I medici hanno confermato venerdì scorso che l'austriaco era stato nuovamente colpito da tifo. Tutti i clienti del motel sono stati sottoposti a esame medico. Nel frattempo le autorità mediche di Basilea hanno annunciato che altri tre casi di tifo sono stati segnalati nel distretto di Arlesheim. I tre pazienti sono stati immediatamente ricoverati e sono state attuate tutte le misure di quarantena.

Le autorità sanitarie di Stoccolma hanno comunicato oggi che una donna di 57 anni è morta in seguito a vaiolo. Anche il marito e un nipote della donna sono stati colpiti dallo stesso male in forma leggera.

Nella stessa città sono segnalati due nuovi sospetti casi di vaiolo. Si tratta di una donna che è stata in contatto con la prima vittima.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

ERANO STATI PROCESSATI A LINZ VENTICINQUE ANNI FA

DUE INNOCENTI ALL'ERGASTOLO

Un medico ha rivelato la verità - Confessione strappata a un imputato con la «scopolamina»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 15

Per quindici anni due innocenti, condannati nel 1948 all'ergastolo perchè ritenuti colpevoli di omicidio plurimo, sono rimasti detenuti in uno dei penitenziari più duri d'Europa, a svolgere i lavori forzati. Oggi le porte della libertà si sono aperte dinanzi a loro. La giustizia austriaca ha commesso un grave errore. Il loro caso, come assicura un comunicato del Ministero, verrà quanto prima sottoposto a riesame per l'accertamento dei fatti e per colpire eventualmente i responsabili.

Josef Auer e Hubert Ranneth sono stati rilasciati verso le quindici. Con tante scuse per ora. I due carrettieri furono condannati con l'imputazione di aver assassinato tre loro compagni di lavoro, occupati presso l'impresa siderurgica Voest di Linz. Non esistevano al processo indiziario prove concrete e decisive a loro carico. La condanna fu emanata soltanto in base ad una confessione di uno degli imputati, l'Auer, durante gli interrogatori della polizia. Successivamente l'Auer protestò la sua innocenza e sostenne che la confessione gli era stata estorta dopo una iniezione di «scopolamina» praticatagli col pretesto di una vaccinazione antitifica. Dopo quindici anni il medico della polizia di quei tempi, dott. Josef Poringer, si è deciso a rivelare la verità. Ha detto di aver effettivamente praticato un'iniezione di «scopolamina» perchè, essendo egli morfinomane, fu ricattato dalla polizia. «La polizia — ha detto il medico — non riusciva a scoprire gli assassini dei tre carrettieri, ma i sospetti si erano concentrati su Ranneth e Auer sia perchè era esistita una vecchia ruggine tra loro e le vittime, sia perchè essi non riuscivano a presentare alibi».

Sempre secondo il medico, per costringere il più debole dei due sospettati, l'Auer, a parlare, la polizia obbligò il medico ad iniettargli una dose di siero della verità: la «scopolamina» appunto che «elimina la forza di volontà». In seguito alla rivelazione del medico e ad una campagna di stampa l'autorità giudiziaria ha ordinato la riesumazione dei resti delle vittime per una nuova analisi necroscopica che è stata affidata all'ispettore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Vienna, prof. Breitenecker.

Bruno Tedeschi

INTERESSANTE SVOLTA POLITICA IN ARGENTINA

Guido cerca un accordo con i sostenitori di Peron

Buenos Aires, 15

Alcune indicazioni fanno ritenere che il Governo Guido e soprattutto i generali che lo appoggiano stiano cercando di raggiungere un accordo politico con i sostenitori dell'ex Presidente Juan Peron. E' stato rilevato che le prime personalità politiche con le quali il nuovo Ministro argentino degli Interni, Maggior Generale Osiris Villegas, ha conferito dopo l'assunzione della carica sono stati gli esponenti del Partito di unione popolare, di marca peronista. Gli osservatori rilevano inoltre che Bernardo Bas, nominato ieri Ministro del Lavoro, è legato agli ambientei peronisti. La nomina di Bas, considerato un amico di Villegas, sarebbe stata ispirata dagli ambienti dell'esercito.

Un tentativo del Governo di accordarsi con i peronisti rischia di provocare la decisa reazione dei capi militari in ritiro, i quali si oppongono a qualsiasi ritorno del peronismo, e accresce le possibilità di un colpo di Stato militare prima delle elezioni in programma per il 7 luglio. Finora, Guido ha sostituito quattro dei Ministri che hanno rassegnato le dimissioni affidando ad alcuni di essi l'interim di altri tre dicasteri. Rimangono tuttora liberi altri undici portafogli.

COMMESSE SOVIETICHE ALLA GERMANIA FEDERALE

La Krupp di Essen costruirà una centrale elettrica in Russia

Sorgerà a Volgograd (Stalingrado) dove vent'anni fa fu distrutta l'Armata del Maresciallo von Paulus

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 15

Una delle più potenti centrali elettriche dell'Unione Sovietica sarà probabilmente costruita dalla ditta Krupp di Essen a Volgograd, la ex Stalingrado, cioè nel luogo dove l'armata di von Paulus fu vent'anni fa distrutta, determinando l'inizio del crollo del Terzo Reich.

Beitz, l'inviato politico — tecnico della Krupp e del Governo di Bonn nell'Unione Sovietica, ne ha parlato oggi a Mosca con il presidente del comitato statale per la costruzione dei macchinari Kostandow e con il presidente della Commissione nazionale per la pianificazione Rudnew. I due colloqui sono considerati a Bonn di estremo interesse sul piano delle commesse che l'Unione Sovietica si prepara ad assegnare in gran numero alla Germania federale e si ricorda a questo proposito che sono allo stato di studio almeno 14 progetti di impianti industriali.

Ma è soprattutto il senso politico della visita di Beitz in Russia ad appassionare l'interesse degli osservatori politici della capitale federale. Proprio perchè si svolge sull'onda di altissimi interessi di carattere economico - commerciale essa è infatti tale da mutare sensibilmente i rapporti tra la Germania federale e l'Unione Sovietica anche per il suo valore di presentazione delle intenzioni del prossimo Cancelliere germanico. Erhard è, come si sa, l'uomo della grande industria tedesca ed è sempre parso assai possibilista specie sul piano dei rapporti di affari con l'Oriente europeo. Va da sè, come nel particolare momento che precede di poco la sua presa del potere, tale possibilismo assuma anche un significato politico di buona volontà nei confronti dell'URSS, buona volontà che del resto nè la grande industria tedesca, nè i liberali (accusati talvolta per tale loro atteggiamento di «neutralismo») hanno mai rifiutato.

L'importanza dei colloqui avuti dall'emissario di Krupp ieri con Kruscev e con Mikoyan, e l'atmosfera definita «eccellente» che li ha contraddistinti, trovano del resto la migliore conferma nel totale silenzio con cui la stampa tedesco - orientale circonda l'avvenimento. La stampa federale più avvanzata, mette invece in risalto lo sfondo politico dell'avvenimento prospettando le possibili evoluzioni che il nuovo rapporto potrà determinare e in alcuni casi si spinge a chiedere l'abolizione della dottrina Hallstein, cioè della norma per cui il Governo di Bonn non intrattiene rapporti diplomatici con gli Stati che abbiano riconosciuto il regime di Pankow.

M. P.

NAUTICA

Come poter godere delle gioie della navigazione se non si sa dove lasciare l'imbarcazione? «Nautica» di maggio risolve questo problema che assilla migliaia di appassionati, proponendo due soluzioni: il battello smontabile e il carrello stradale. In un grande test scoprirete i pregi e i difetti di tutti i battelli pneumatici e in un'approfondita inchiesta tutte le soluzioni per portare la barca dietro l'automobile. Nelle 180 pagine a colori di «Nautica», troverete poi decine di altri servizi e utilissime rubriche.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

SIGNORA media età offresi per stiro, lavori leggeri, ore da combinarsi, telefonare 32-480. 63864 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A DOMESTICA stabile o quasi, seria, capace, famiglia benestante offre trattamento particolare. Tel. 29557 ore 13-14. 24148 B

CAMERIERA-E per piani e sala cercasi. Presentarsi Ristorante Albergo Centrale Muggia. 24307 B

DOMESTICA capace cucinare stabile oppure 8-18 cerca famiglia 3 adulti con cameriera stabile. Telefonare 95646. 24372 B

GOVERNANTE casa signorile disposta trasferirsi Milano cercano coniugi soli L. 50.000 mensili. Inviare curriculum vitae e referenze indispensabili. Cassetta 63865 B, UPI.

PER Venezia. Signorina eventualmente puericultrice sana seria referenziata per bambini uno et cinque anni cercasi gradita non indispensabile buona conoscenza tedesco. Scrivere Cassetta 24414 B, UPI.

PRESTASERVIZI referenziata pratica esclusi lavori pesanti cercasi ore 8-17 o combinarsi via Franca, tel. 34515. 24375 B

RAGAZZA tuttofare referenziata ore 8-15.30 cerca famiglia tre adulti. Piazza Goldoni. Telefonare mattinata 97-169. 24397 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente, telefono 723823. 63872 C

BANCONIERA offresi possibilmente orario diurno. Cassetta 63863 C, UPI.

COMMESSO vetrinista conoscenza sloveno attivo lunga pratica tessuti maglierie mercerie offresi. Cassetta 24301 C, UPI.

CORRISPONDENTE 57.enne referenziato, francese inglese tedesco, vasta esperienza automobilismo turismo, impiegherebbesi presso ditta importante. Cassetta 44103 C, UPI.

ELETTRICISTA offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 32106. 24388 C

GIOVANE, conoscenza sloveno, serbo-croato, inglese, discreta tedesco, occuperebbesi quale portiere, autista o simile. Offerte Cassetta 24368 C, UPI.

MATURITA' scientifica militesente conoscenza francese ottime referenze cerca impiego. Tel. 25267. 24053 C

MURATORE offresi prontamente. Tel. 58976. 24321 C

PRATICO tenuta libri paghe, contabilità, pomeriggio domicilio o luogo offresi. Cassetta n. 24371 C, UPI.

ROMAGNA capolinea 14 palazzina panoramicissima, ultimi appartamenti 3-4 vani finiture lussuose, consegna agosto. Vendite «IMMA» S. Maurizio 4. 24410 C

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, telef. 731236. 63662 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

FALEGNAME specializzato riparazioni rolò applicazione serrature Yale e simili rettitudine garanzia Icig, tel. 35903. Carducci 10, I. 63861 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni televisori. Intervento immediato. Telefonare 75233. 24401 CC

SARTORIA uomo signora confeziona abiti mantelli tailleurs rimodernature prezzi modici, XX Settembre 9. 63854 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. BANCONIERE o aiuto banconiere cerca bar Barriera Vecchia, Largo Barriera Vecchia 17. 24392 D

A. CERCANSI ragazze quali propagandiste buone condizioni. Possibilità carriera. Cassetta n. 24393 D, UPI.

A DILETTANTI spiccate tendenze letterarie editrice offre collaborazione. Casella 111 N SPI, Milano. 5839 D

AIUTO banconiera 15-16 anni, domeniche libera, tel. 55861. 24381 D

AIUTO banconiera o banconiere cercasi Bar Prosen piazza Garibaldi 3. 63855 D

APPRENDISTA latteria - caffè cercasi orario di negozio. Settefontane 29. 24298 D

APPRENDISTA e garzona parrucchiera cercansi. Tel. 26459, tutte ore. 24066 D

APPRENDISTA orario diurno, e aiuto banconiera cercasi bar nuova apertura, telefonare al 732209. 24383 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio camiceria abbigliamento. Via Carducci 37. 24404 D

APPRENDISTA parrucchiera e mezza lavorante manicure cercansi. Salone Gabriella. Telef. 96526. 63869 D

APPRENDISTA II, III anno desiderosa migliorare presentarsi Salone Profumeria Alda, via Rossetti 1, tel. 95680. 44124 D

APPRENDISTA bar, orario diurno, riposo domenicale, cercasi. Farneto 4. 24387 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Negozio abbigliamento, via Carducci 16. 24404 D

APPRENDISTE 15enni assume Sugherificio Perlmutter, v. Pascoli 16 B. 63724 D

APPRENDISTE 15.enni 19.000 mensili cerca serio negozio abbigliamento. Cassetta 44132 D UPI.

APPRENDISTI - E per tintoria cercansi, rivolgersi via Imbriani 9. Cercansi apprendiste per tintoria, rivolgersi via Maiolica 9. Cercansi apprendiste per tintoria, rivolgersi Piazzale Rosmini 8. 24396 D

ASSUMONSI elementi in Gorizia et Provincia per facile ed organizzato lavoro esterno con buone possibilità guadagno dotati intraprendenza facilità parola cultura media esenti obblighi militari. Scrivere Patente 9831, Fermoposta Gorizia. 387 D

AUTISTA con propria macchina cercasi. Offerte Cassetta 63849 D, UPI.

BAMBINAIA pratica o diplomata cercasi per bambini alto stipendio trattamento ottimo per Milano. Presentarsi Battisti 10, ammezzato Doty. 63847 D

CERCANSI lavorante e mezza sarta donna. Telefonare 732750. 24361 D

CUOCA o cuoco cercasi. Trattoria Costiera, S. Croce Mare, tel. 224170. 63877 D

FOTO de Rota cerca apprendista fotografa. L. B. Vecchia 9. 24300 D

GARZONA parrucchiera cercasi «Salone Lily», strada per Longera 177. 24378 D

IMPIEGATA con ottime nozioni amministrazione stabili cercasi Cassetta 24369 D, UPI.

IMPIEGATO giovane, militesente, licenza media superiore cerca importante società. Referenze e dettagliato curriculum vitae a Cassetta 24308 D, UPI.

IMPORTANTE industria padovana cerca personale pratico acquisti, vendita accessori auto. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere SPI Cassetta 8, Padova. 5836 D

LAVORANTE sarta uomo, ottima paga cerca sartoria Cassana, Machiavelli 15. 24399 D

MEZZELAVORANTI parrucchiere, apprendiste volonterose, assumonsi assicurando ottimo trattamento. Tel. 76341. 63852 D

MEZZA lavorante pratica manicure cercasi. Salone Caprice, D'Annunzio 44, Tel. 96900. 24389 D

OPERAIO con patente guida assumo. Presentarsi Opicina, via Nazionale 119. 63874 D

PASTICCERE finito cercasi, buono stipendio. Telef. 38046. 24154 D

PERITO industriale pratico montaggio servizi generali stabilimenti industriali come caldaie distribuzione vapore forza acqua ecc. cercasi quale assistente aiutante direzione lavori erigenda industria zona Napoli. Indicare pretese referenze. Scrivere Casella 133 C, SPI Milano. 5843 D

RAGAZZO apprendista alimentari cercasi Gerussi via G. B. Tiepolo 1, Tel. 94088. 24343 D

RAGAZZO cercasi, Genepesca Cavana 20. 24374 D

SIGNORINA 16-17.enne per bar cercasi. Casa Caffè Corso Italia 8. 24373 D

F Off. camere e pens. L. 30

A.A.A. CENTRALISSIMA cameretta acqua corrente affittasi. Telefonare 38369. 63868 F

AMMOBILIATA uno o due letti centro affittasi. Visitare 14-18 S. Nicolò 10, IV p. 24409 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi, Milano 27, Franco. 63848 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina 14.000; altre singole affittansi. Torrebianca 41, Agenzia Rosa. 24413 F

G Istruzione L. 30

ALLA Berlitz Ponterosso 2 potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 162/1 G

ACCELERATI corsi individuali indirizzo turistico croato, tedesco; lezioni, traduzioni, professore madrelingua. Telef. 91224. 24140 G

COMPUTISTERIA, matematica, tedesco, francese, stenografia 3.000 mensili. Giulia 26, I. 63880 G

SCUOLA di danze Della prof. Maria Jessepova S. Lazzaro 3, Tel. 38719. Palestra Comunale Muggia. 24370 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALE con orologio Omega d'oro smarrito filovia 29, via Volta. Pregasi rinvenitore portarlo via Volta 2 Godi. 63859 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina bagno centralnafta ascensore via Flavia. Altro stanza soggiorno cucinino poggiolo bagno ascensore centralnafta stessa zona. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, 28-300. 63875 I

A.A.X. VIA DELLO SCOGLIO. Appartamento 2 stanze stanzetta cucina 22.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8028 I

A.A. INIZIO D'ANNUNZIO. Appartamento 4 stanze cucina bagno WC ampio poggiolo soleggiatissimo costruzione recente affittasi 32.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8029 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2 affitta: salone 4 stanze biservizi centralnafta ascensore. SAN MARCO, bistanze tinello bagno poggioli centralnafta ascensore. VIALE, tristanze bagno. STAZIONE, 4 stanze bagno autoriscaldamento. CENTRALISSIMO ufficio, quadristanze accessori. 8043 I

AICA 37703, affitta appartamenti 1-5 stanze ogni tipo posizione prezzo. Visitateci! 8020 I

APPARTAMENTINO in villa, 2 stanze stanzetta cucina bagno veranda 22.000 mensili. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 63873 I

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi via Geppa. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 63841 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze centralnafta ascensore affittasi via Rittmeyer. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 63841 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina 18.000 affitto 60.000 spese affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 63879 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico, 2 stanze cucina gabinetto affitta prontamente IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12-D, tel. 44908. 24412 I

APPARTAMENTO centralissimo, 2 stanze cucina bagno affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8041 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico, 5 stanze cucina bagno affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8036 I

APPARTAMENTO in villa signorile, salone 2 stanze bagno poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8032 I

APPARTAMENTO tre stanze cucinetta bagno gabinetto separato autoriscaldamento box poggiolo giardino affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8023 I

APPARTAMENTO zona TIGOR, vista mare, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8033 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta cucina bagno 30.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 63879 I

CAMERE (due) cucina gabinetto zona Roiano affittansi 22 mila mensili. Amm. Paduina 3. 24408 I

CAMERE (3-5) accessori tutti vuoti affittansi. IMMOBILIARE TRIESTE, GINNASTICA 3, tel. 44749. 24353 I

LOCALE circa 90 mq. adatto qualsiasi attività affittasi Monfalcone - Panzano, via Pisani. Cassetta 1769 I UPI, Trieste.

LOCALE adatto calzolaio o altre attività artigianale affittasi, telefonare 34786. 24367 I

LOCALE nuovo via dell'Istria 80 mq. prontingresso. Altri vie Settefontane, Sanzio, Pindemonte, Sinico, Industria, Pollaiuolo, Alfieri adatti attività varie affitta IMMOBILIARE GIULIANA, 28-300. 63876 I

MAGAZZINO grande posizione centrale cedesi affitto. Tel. 95309 63700 I

MAGAZZINO 20 mq. 10.000; altro 15 mq. 7.000 affittansi. Piazza Benco 2, amministrazione. 63879 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO stanza cucina anche stanza con focolaio cercasi affitto anche con spese. Tel. 30077. 63879 L

APPARTAMENTO cercasi affitto: 3 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, primingresso o rimesso a nuovo, senza spese. Cassetta 24382 L, UPI.

APPARTAMENTO 4-5 stanze in villa o palazzina zona tranquilla signorile affitto cercasi entro luglio. Telefonare 76196. 24398 L

APPARTAMENTO mobiliato 2, 3 stanze servizi indipendenti cercasi affitto. Telefonare 221391 ore 8-14. 44121 L

BISTANZE, bagno riscaldamento cercasi affitto. Telef. 59246. 24379 L

CERCANSI affitto 1-3 camere accessori per collocare inquilini da stabili da demolire. Tel. 44749. 24353 L

CONIUGI cercano affitto appartamentino camera cameretta cucina, o due camere cucina massimo 16.000. Tel. 723376. 63857 L

QUADRISTANZE stanzetta servizi centralnafta cercasi affitto. Telefonare 40870. 24415 L

STANZE (2), uso ufficio posizione centrale cercansi. Telefonare 23317 ore 17-19. 8021 L

STATALE cerca Sangiovanni camera, soggiorno, accessori massimo affitto 22.000. Telefonare 91332. 24390 L

M Vendite d'occas L. 40

ARMADIETTI, accessori, articoli bagno, cucine, frigo, elettrodomestici, lavatrici, Zoppas, Fiat, Pozzi, Naonis. Facilitazioni. Gelovizza, Battisti 22, telef. 36-530. 44117 M

CUCINE, frigoriferi, lavatrici e televisori «Rex». Concessionario Mario Bonifacio, via Roma 20. Servizio Butangas. 1738 M

ENCICLOPEDIA Pomba nuova edizione 5 volumi 1500 mensili. Imbriani 14, Tel. 36986. 63867 M

ENCICLOPEDIA ragazzi «Il Tesoro» 9 volumi 2000 mensili. Imbriani 14, tel. 36986. 63867 M

ENCICLOPEDIA UTET 12 volumi 5000 mensili Imbriani 14, Tel. 36986. 63867 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante seminuova 20.000, nuove automatiche zig-zag. Grande assortimento mobiletti bellissimi. Rateazioni, scambi, riparazioni. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 63727 M

MACCHINA cucire zigzag automatica nuova occasione; altre 12.000 in poi. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 63878 M

MACCHINE cucire «Necchi». Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12 - Trieste - Monfalcone - Cervignano. 63814 M

NATIONAL, registratori di cassa di fama mondiale, garantiti da oltre 80 anni di esperienza, crea sistemi di controllo per qualsiasi tipo di azienda. Occasioni, permute, vendite anche rateali presso National, piazza Tommaseo 2, Trieste, tel. 23983 63373 M

PELLICCE vero ocelot messicano persiano breitschwanz; murmel ratmusqué similvisone bellissime; persiano L. 220.000; stole visone e murmel guarnizioni ogni tipo. Prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 1787 M

PELLICCERIA Ziliotto. Casa specializzata per qualità, lavorazione, vendita del persiano. Troverete vasto assortimento visoni, lontre, ocelot messicani, peludas, africani, castori, castorini, breitschwanz, cavallini, ratmousqué, foche. Prezzi confrontateli giudicherete. Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374.

TAPPETI persiani due causa partenza vendo. Telefon. 75669 pomeriggio. 24406 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485. 24405 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telefonare 38196. 24377 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N

TURBINA 15 o 20 cavalli acquisto. Cassetta 63870 N, UPI.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, cucine, salotti antichi, quadri, soprammobili. Telefonare 30358. 24405 NN

A.A.A. MOBILI antichi vendonsi scambiansi. Armando Diaz 15 24109 NN

A.A. ATTENZIONE! Prima di fare acquisti, visitate il mobilificio «Gianna» via Nordio 4. Vasto assortimento, matrimoniali, camere pranzo, soggiorni camere scapolo, salotti, divaniletto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. 24270 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4.900, lettini con materasso 12 mila, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85 mila, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 24296 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

CUCINE «Formica» veri gioielli pronte su ordinazione. Falegnameria, Fonderia 5. 63782 NN

CUCINE «Formica» qualunque misura, soggiorni, librerie, attaccapanni, visitateci, via Pascoli 5. 63853 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione Bosco 36. 63707 NN

MATRIMONIALI, cucine, soggiorni. Visitateci. Prezzi bassissimi. Crasso, via Giuliani 40. 63818 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

A. CERCASI rappresentanti profumeria cosmetici anche non introdotti. Cassetta 24395 P, UPI.

A. CERCASI giovani da avviare carriera venditori. Buon trattamento economico. Cassetta n. 24394 P, UPI.

LA CASA editrice F.lli Fabbri assume produttori ambosessi con titolo di studio almeno di scuola media inferiore. Presentarsi, via Trento 15, Trieste. 24299 P

PRODUTTORE riscuotitore (anche donna) capace assume con ottime provvigioni agenzia locale primaria Casa Editrice. Offerte specificando età e precedenti occupazioni. Cassetta n. 63866 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

ALFA Super, Aurelia B. 21; M.V. 175; Go-kart, vende privato, telef. 75-933. 63819 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende Sumbeam Rapier, Giulietta, Dauphine, 600 '56, '57, Bianchina, Belvedere '54. Scambi, rateazioni. Geppa 8, telefono 29714. 8031 Q

AUTOMOBILI Triumph Ducati, la vettura per l'automobilista esigente è costruita con telaio, freni a disco, ruote indipendenti, volante regolabile e tanti altri particolari di finitura unici nelle automobili. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

BIANCHI 175 gran turismo seminuova vendo occasione barbiere Bosco 40. 63852 Q

FIAT 1100-103 E 420.000. Telefonare 27983. 63607 Q

FIAT 1200; 600 1957; 500 1961; 103 1957; 1900 1958, Bosco 20. 24346 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Scooters e motofurgoni usati. 23944 Q

103 del '60 e 600 '58 revisionate vendonsi, via S. Nicolò 3, occasione. 24318 Q

«1100» TV guida sportiva preparata per gare. Velocità km. 160 orari privato vende. Rivolgersi Ostuni, via Machiavelli n. 28. 62 Q

1100-103 TV, ottimo stato 280.000 contanti. Via S. Maurizio 3. 150 Q

«1800» B perfetta unico proprietario vendesi. Telefonare 35430 ore ufficio. 24364 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. FINANZIAMENTI in genere incremento attività, massima rapidità, discrezione. Julia, Imbriani 10. 8022 R

A. PRESTITI ad impiegati concediamo in tre giorni. Massime rateazioni. Modicità. Riservatezza. Immobilfina, Mazzini 19, 24566. 44112 R

BAR-latteria licenza buffet molto noto, avviatissimo, ricco inventario, centralissimo vendo 8 milioni. Telefonare 37703. 8019 R

BAR in consegna darei a marito e moglie pratici e onesti. Cassetta 24381 R, UPI.

CEDO negozio abbigliamento zona turistica, vasta licenza. Telef. 75717 dalle 9 alle 13. 24309 R

LATTERIA vendesi causa malattia. Miti pretese. Indirizzo UPI. 24380 R

LOCALE SANGIACOMO con licenza frutta verdura vende IMMOBILIARE «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, 61712. 8035 R

NEGOZIO alimentari avviato offresi gestione. Cassetta 1388 R, UPI.

NEGOZIO arredamento, oggetti regalo apparecchi d'illuminazione, ampia licenza cedesi. Cassetta 24384 R, UPI.

OCCASIONE macelleria in rione popolare avviatissima completa di arredo e accessori esclusi muri cedesi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, 28300. 63875 R

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in 10 mensilità a persone improtestate ovunque residenti. Socaf, Boccaccio 43, Milano. 5811 R

PRESTITI mediante cessione quinto stipendio interessi 4,50% anticipi immediati 48281, Crispi 8. 63856 R

RICAMIFICIO centro ben avviato vendesi via Toro 7. 24376 R

RIFUGIO montagna 1000 m., 30 letti, darei gestione a persone capaci. Cassetta 63871 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1287. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, costruzione iniziata, una-quattro stanze, poggioli vista mare, disponibili piani alti, ogni comfort, consegna PRIMAVERA '64. MOLINOVENTO 65, copertura avvenuta, appartamenti da 2 stanze stanzetta, bagno, poggioli, panoramici, ascensore, centraltermica. BAIAMONTI 56, supercomplesso economico, tutti comforts, una-tre stanze, esposizione mezzogiorno e vista mare; OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, CONSEGNA NATALE. ALVIANO, BROLETTO, cinque stabili moderni, una-quattro stanze, doppi servizi, poggioli tutti libera vista; locali affari bellissimi su nuova strada atti molteplici attività; consegna PRIMAVERA '64. INFORMAZIONI SUL POSTO, tel. 730336, orario 10-13; 15.30-18.30. 134 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI prossima consegna, abitazione signorile, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, balconate, ripostiglio, ascensore, termonafta, VENDONSI AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI costruzione avanzata, 4-5 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, VENDONSI AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PROSSIMO inizio costruzione, palazzina signorile, ultimi appartamenti disponibili, 4 stanze, cucina, ogni comforts, VENDONSI AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 155 S

A.A.A.A.A.I. CORONEO-RONCO iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti tre stanze cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta. Al VII piano attico stupendo sette stanze grande terrazza. FLAVIA ultimi appartamenti in nuovo complesso condominiale stanza soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale. RIGUTTI - D'ANNUNZIO attico nuovo 2 stanze 2 stanzette cucina poggioli terrazza servizi ripostiglio ascensore centralnafta. GIULIA occasione appartamento soleggiato 3 stanze saloncino cucina servizi separati poggioli ripostiglio ascensore centralnafta I piano. SONCINI appartamento 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli IV piano panoramico vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 63875 S

A.A.A.A.A.I. LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini - Manzoni prenotansi vendite. RIGUTTI-D'ANNUNZIO locale 57 mq. nuovo consegna giugno. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 63875 S

A.A.A.A.A. VILLA bellissima vista mare, due appartamenti mobiliati, 3 stanze, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, autorimessa, giardino, balconate, vista completa sul golfo di Trieste, VENDESI O AFFITTASI. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 155 S

A.A.A.X. APPARTAMENTO in costruendo edificio 3 stanze, cucina, bagno, ampi poggioli soleggiati centralnafta, ascensore, vendesi ottimo prezzo. Mutuo 45% IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8027 S

A.A.X. INIZIO COSTRUZIONE SECONDA PALAZZINA condominio SOLE appartamenti 1-2 stanze soggiorno 2 stanze cucina servizi poggioli VISTA MARE centralnafta ascensore. Facilitazioni di pagamento, vendonsi ottimo prezzo IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8025 S

A.A.A.X. PRONTINGRESSO appartamento 2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo soleggiato, centralnafta, ascensore. Ottimo investimento. Vendesi 4.150.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8030 S

A.A.A.X. ZONA ROSSETTI-PICCARDI inizio costruzione appartamenti 2-3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli, ascensore centralnafta, rifiniture accuratissime casa signorile. Informazioni e vendite IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8026 S

A.A.A. APPARTAMENTO zona COLOGNA, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, autoriscaldamento, casa recente costruzione vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 24412 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende, facilitazioni pagamento, ottimo investimento. Appartamenti ogni comforts. ROIANO, RONCHETO, DALMAZIA, CARPISON, ISTRIA, SANGIUSTO, BESENGHI, GHIRLANDAIO, ATTICO centralissimo. ROSSETTI (occasione), OPICINA. 8048 S

A.B. CENTRALISSIMI. Prossimo inizio costruzioni stabile signorile. Appartamenti 3 stanze, biservizi, centralnafta, ascensore. ATTICI bistanze, terrazza. Ampi LOCALI, adatti varie attività. Visione progetti, prenotazioni, AGEP, passo Goldoni 2. 8045 S

A.B. MEDIA (Garibaldi), prossimo inizio costruzione 2 stabili signorili. Appartamenti 1-3 stanze, soggiorno, biservizi, centralnafta, ascensore. ATTICI 4-5 stanze, terrazze. Rifiniture accurate. Accessori lusso. Ampi LOCALI affari. AGEP passo Goldoni 2. 8042 S

A.B. MONTANELLI. Appartamenti signorili, 6 stanze, biservizi, poggioli, riscaldamento, ascensore. Affitti liberi, bloccati. AGEP passo Goldoni 2. 8047 S

A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI - RAGONE), prossimo inizio costruzione edificio signorile, posizione soleggiatissima tranquilla. Zona verde. Rifiniture massimo lusso, ogni comforts. Servizi doppi, tripli, due ascensori, poggioli. Appartamenti da: stanza, soggiorno; tre-quattro stanze, salone. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 8044 S

A. B. SANGIACOMO (Industria). Iniziata costruzione stabile soleggiatissimo. Appartamenti bistanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni n. 2. 8046 S

A GRADO vendesi affittansi appartamenti. Telefono 29649, dalle 12-14. 24403 S

A. LOCALI ROIANO diverse grandezze, pronta consegna vende IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4, 61712. 8040 S

AFFARONE a Udine. Appartamento in grattacielo di vetro 5 stanze doppi servizi poggioli centralnafta ascensore vendesi, Telefonare 94873. 8004 S

AFFARONE! Villa libera Opicina, restaurata, 5 stanze doppi servizi centralnafta garage giardino vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 94873. 8007 S

AFFARONE! Palazzina nuova con 6 appartamenti di 2 stanze bagno centralnafta poggioli Opicina vendesi per investimento capitale. Telefonare 94873. 8008 S

AFFARONE! Magazzino libero 25 mq. (Sangiacomo); altro 125 mq. (Boccaccio 11). Negozi nuovi Opicina, Rozzol, Marina vendonsi facilitazioni pagamento. Telefonare 94873. 8005 S

APPARTAMENTI per tutti nella meravigliosa spiaggia di Lignano Sabbiadoro, Pineta e Sud, da L. 1.850.000 in su. Ville, negozi, aree fabbricabili, vendonsi. Rivolgersi Bar Dancing «Il Fungo», Lignano. Tel. 72120. 5520 S

APPARTAMENTI liberi e occupati 2 tristanze bagno centralnafta ascensore citofono rimodernati, con abbaini, vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefonare 94873. 8009 S

APPARTAMENTI nuovi liberi Opicina, 1 fino 5 stanze bagni poggioli centralnafta vendonsi facilitazioni pagamento. Telef. 94873. 8006 S

APPARTAMENTI via COLOGNA, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno gabinetto separato poggioli centralnafta ascensore. VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8024 S

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, stanzetta cucina servizi; 2 stanze soggiorno cucinino servizi, poggioli vista mare, ripostigli, cantine garage giardino, centralnafta, prossimo inizio costruzione palazzine San Luigi vendonsi ADRIATICA IMMOBILIARE Mazzini 30, telef. 35598 pomeriggio. 24324 S

APPARTAMENTO camera cameretta soggiorno cucinino ripostiglio cantina vendesi. Telef. 48032. 63858 S

APPARTAMENTO via REVOLTELLA, soleggiato, zona tranquilla, 3 stanze, cucinino, bagno, poggiolo vende casa moderna IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4, 61712. 8037 S

ATTICO stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4, 61712. 8034 S

CASETTA paraggi UNIVERSITA' 2 appartamentini, 300 mq. terreno vende IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4, 61712. 8039 S

LOCALE nuovo libero 45 mq. vendesi oppure affittasi, visitare Strada di Rozzol 83, rivolgersi tintoria, telefono 94873. 8003 S

OPICINA casa esentasse 2 appartamenti con terrazza vendesi telefonare 37436, 36606. 24411 S

REVOLTELLA palazzina lusso appartamenti 3 stanze, soggiorno, cucinino, biservizi, autorimessa. Informazioni «IMMA» S. Maurizio 4. 24410 S

SANLUIGI appartamenti economici adatti anche investimento, poggioli, soleggiati, vista, ascensore, centralnafta, varie grandezze. A.C.I.T. S. LAZZARO 3 — 68810. 8041 S

TERRENO mq. 1000 per costruzione edile zona C.E., lire 8000 per mq. vendesi Immobiliare Ginnastica 3. 24353 S

VALMAURA complesso condominiale cinque case per cento appartamenti composti: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-wc, ripostiglio, cantina, poggiolo, ascensore, centralnafta; prezzi vantaggiosissimi. Facilitazioni, mutuo quindicennale. Visione progetti «IMMA» San Maurizio 4. 24410 S

VENDESI vicinanze Scala Santa posizione panoramica mq. 4.500 terreno possesso immediato lire 5.000 mq. Scrivere Cassetta 7/B SPI Udine. 5820 S

VENDESI camera soggiorno cucinino ripostiglio ascensore centralnafta, 1 milionecinquecento contanti, rimanenza condizioni pagamento, Immobiliare Trieste Ginnastica 3. 24353 S

VILLA BESENGHI 7 stanze, 2 stanzette, servizi, centralnafta, giardino, garage vende IMMOBILIARE CIVICA Piazza San Giovanni 4, 61712. 8038 S

VILLINO con due appartamenti garage piccola corte terrazza zona Casa Gialla vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 63876 S

T Villeggiature L. 60

APPARTAMENTO 2 camere, vicinanze Cavalese a Montesover (Trento) affittasi, 1129 altitudine, magnifica vista Gruppo Brenta, prezzi modici. Cassetta 49 B, SPI, Bolzano. 5846 T

V Diversi L. 60

ACQUISTO tomba per famiglia quattro posti. Indirizzo UPI. 24332 V

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.38 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R	Venezia - Roma
9.52 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.15 A	Portogruaro
12.50 R	Venezia
13.34 A	Portogruaro
14.50 D	Venezia - Milano
16.45 D	Venezia
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.25 DD	Milano - Parigi - Bari
18.40 R	Venezia
18.45 A	Monfalcone - Portogruaro
19.25 A	Monfalcone - Cervignano
22.05 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.28 A	Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova - Trieste)
9.25 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Roma - Trieste)
10.34 R	Venezia
11.41 DD	Milano - Parigi
13.30 D	Venezia - Bari
13.58 A	Cervignano - Monfalcone
15.33 D	Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna - Venezia (*)
19.16 A	Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25 R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32 A	Venezia - Monfalcone
23.55 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A	Udine
5.20 A	Udine
6.16 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.12 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.40 A	Udine
12.20 D	Udine
12.28 A	Udine
14.35 A	Udine
16.24 A	Udine
17.35 A	Udine
19.10 D	Cormons - Udine
19.55 D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A	Udine
21.32 A	Udine

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
8.05 A	Udine
8.22 D	Udine
9.17 A	Udine
9.53 D	Vienna - Monaco
11.58 A	Udine
15.07 A	Udine
17.37 A	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.50 A	Udine
21.03 A	Udine
22.58 A	Udine
23.12 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06 DD	Poggioreale - Lubiana Graz - Vienna
7.22 A	Poggioreale
8.28 D	Poggioreale
12.03 DD	Fiume - Zagabria
13.41 A	Poggioreale
18.00 A	Poggioreale
20.20 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado (Atene - Istanbul trisettiman.)
21.01 A	Poggioreale

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12 A	Poggioreale
9.10 D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale (Atene - Istanbul trisettiman.)
11.20 A	Poggioreale
17.05 A	Poggioreale
17.13 DD	Zagabria - Fiume
19.38 D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46 A	Poggioreale
22.48 DD	Vienna - Graz - Lubiana - Poggioreale